

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

NORD

ARENA	11/10/2018	15	Scolaresca bloccata: emergenza sul Baldo = Malore in gita Studentessa soccorsa sul Baldo <i>Alessandra Vaccari</i>	7
CITTADINO DI LODI	11/10/2018	4	Altri rami e detriti da rimuovere: il ponte urbano chiuso per sette ore <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	11/10/2018	34	Una gimcana sull' Alemagna per la sicurezza idrogeologica <i>Alessandra Segafreddo</i>	9
CORRIERE DI COMO	11/10/2018	7	Como - Auto in fiamme in Dogana <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DI VERONA	11/10/2018	7	Scolaresca in difficoltà, arrivano i soccorritori = Studenti tedeschi male attrezzati soccorsi sul Baldo <i>Enrico Presazzi</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/10/2018	7	Sicurezza sismica Corso di formazione <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/10/2018	43	Al via da stasera il corso di primo soccorso <i>Magnani</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/10/2018	44	Arriva il campo regionale di protezione civile <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO FRIULI	11/10/2018	34	Frana sul Montasio, si corre ai ripari <i>Tiziano Gualtieri</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	11/10/2018	35	Rogo al San Gaetano: ordinate le perizie <i>Nicoletta Cozza</i>	16
GAZZETTINO PADOVA	11/10/2018	39	Alluvioni? Colpa dell'uomo <i>Al.rod</i>	17
GAZZETTINO ROVIGO	11/10/2018	35	"Io non rischio" con la Protezione civile <i>G.fra.</i>	18
GAZZETTINO ROVIGO	11/10/2018	39	Domani "Scuola sicura" fa tappa alla Ghirardini <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	11/10/2018	5	Sardegna sott'acqua, crolla un ponte È incubo alluvione. Oggi allerta in Liguria <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	11/10/2018	17	Monticelli Lutto per la morte dell' alpino Gianni Delbono <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	11/10/2018	5	Maltempo, in Liguria chiudono le scuole Sardegna sott'acqua <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	11/10/2018	5	Alluvione killer a Maiorca: almeno dieci morti e un bambino disperso <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	11/10/2018	17	Sismi e inondazioni, a Castello giornata sulla Protezione Civile <i>Mm</i>	24
MATTINO DI PADOVA	11/10/2018	38	Nella legnaia a fuoco c'è la bombola di gpl Scatta l'emergenza <i>Giusy Andreoli</i>	25
MATTINO DI PADOVA	11/10/2018	41	L'inchiesta sul pescatore Forse è morto folgorato = Lo storditore forse la causa della mortale caduta in acqua <i>Nicola Cesaro</i>	26
MESSAGGERO VENETO	11/10/2018	11	Maltempo, crolla un ponte in Sardegna <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO	11/10/2018	50	Sicurezza del Tagliamento: nasce un tavolo tecnico <i>Paola Mauro</i>	28
NAZIONE FIRENZE	11/10/2018	48	Nuovo crollo all'ex convento e nuova chiusura <i>Redazione</i>	29
NAZIONE LA SPEZIA	11/10/2018	36	Allerta arancione attesi temporali Oggi scuole chiuse = Allerta meteo arancione, oggi le scuole restano chiuse <i>Redazione</i>	30
NAZIONE LA SPEZIA	11/10/2018	50	La terra trema: paura nelle scuole Alunni fuori, poi il cessato pericolo Il sisma nella zona di Pontremoli <i>Redazione</i>	31
PREALPINA	11/10/2018	6	Maltempo, allerta rossa in Sardegna Crolla un ponte. Incubo alluvione <i>Redazione</i>	32
PREALPINA	11/10/2018	18	C` è un paese da pulire <i>Redazione</i>	33
PREALPINA	11/10/2018	31	Prociv, Montrasio riconfermato <i>Redazione</i>	34
PROVINCIA DI COMO	11/10/2018	35	E adesso l'allarme aumenta <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI LECCO	11/10/2018	29	E adesso l'allarme aumenta <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2018	51	Nasce `Noi ci siamo`, prove tecniche di lista civica <i>Gabriele Mignardi</i>	37
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2018	54	Incendio nella palazzina in costruzione, danni e paura <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/10/2018	41	Contro le calamità `lo non rischio` Al via la campagna per la sicurezza <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/10/2018	40	`lo non rischio`: come affrontare i terremoti <i>Redazione</i>	40
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	18	Allerta arancione: occhi puntati su rivi e canali minori <i>Laura Ivani</i>	41
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	29	Terremoto in Lunigiana Paura ma niente danni <i>Redazione</i>	42
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/10/2018	29	Idrovere, accordo con il Canale Lunense Soltanto spiccioli <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	43
SECOLO XIX SAVONA	11/10/2018	19	Allerta meteo, scuole chiuse in quasi tutta la provincia <i>Redazione</i>	44
TIRRENO MASSA CARRARA	11/10/2018	31	Scossa di terremoto attimi di paura in città studenti fatti uscire <i>Redazione</i>	45
TIRRENO MASSA CARRARA	11/10/2018	31	Provinciale chiusa per frana senza preavviso: traffico caos <i>Marco Landini</i>	46
ADIGE	11/10/2018	8	Crolla un ponte, allerta rossa nel sud dell'isola <i>Redazione</i>	47
ALTO ADIGE	11/10/2018	6	Incubo maltempo, cade un ponte <i>Manuel Scordo</i>	48
CORRIERE DI NOVARA	11/10/2018	8	Protezione civile, volontari Uverp sabato in piazza Duomo <i>L.c.</i>	49
CRONACAQUI TORINO	11/10/2018	15	Bando per i piccoli Comuni per la tutela di suolo e fiumi <i>Redazione</i>	50
ECO DI BERGAMO	11/10/2018	5	Sardegna sott'acqua Crolla un ponte Scuole e uffici chiusi <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	11/10/2018	2	Maltempo mezza sardegna sott'acqua: crolla un ponte <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI PARMA	11/10/2018	2	Maiorca Alluvione: morti e danni E in Florida arriva l'uragano <i>Redazione</i>	53
GAZZETTA DI PARMA	11/10/2018	16	Torile Nelle scuole sanno come comportarsi in caso di terremoto o di incendio <i>Chiara De Carli</i>	54
GAZZETTINO	11/10/2018	7	Un altro ponte crolla in Sardegna = Crolla ponte in Sardegna allerta meteo in Liguria <i>Umberto Aime</i>	55
GAZZETTINO	11/10/2018	11	Michael, l'uragano che spaventa gli Usa Onde di tre metri e vento a 240 all'ora <i>Anna Guaita</i>	56
GAZZETTINO PORDENONE	11/10/2018	51	Emergenza, a scuola con la Protezione civile <i>Francesco Scarabellotto</i>	57
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	11/10/2018	36	Uno sportello del Comune per aiutare i cittadini a chiedere il risarcimento danni per il fortuale <i>Redazione</i>	58
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	11/10/2018	41	Fiamme in cucina Incendio distrugge un appartamento <i>Redazione</i>	59
GIORNO GRANDE MILANO	11/10/2018	63	Incendio alla Galvanica: esclusi pericoli per l'ambiente = L'aria è salva <i>Rosario Palazzolo</i>	60
GIORNO GRANDE MILANO	11/10/2018	66	Protezione civile campagna in piazza: Giuliaci testimonial <i>A.z.</i>	61
GIORNO LECCO COMO	11/10/2018	34	Sicurezza negli asili: i bimbi rientrano in classe a Lorentino e Pascolo = I bimbi tornano all'asilo <i>Vladimiro Dozio</i>	62
GIORNO MONZA BRIANZA	11/10/2018	47	Una diga contro le esondazioni del Lambro = Una diga per la Valle del Lambro <i>Veronica Todaro</i>	63
GIORNO PAVIA	11/10/2018	37	Campo di addestramento per i cani da soccorso: tutto pronto per il debutto <i>Redazione</i>	64
LIBERO MILANO	11/10/2018	34	Schianto contro un tir: muore a 27 anni <i>S.gar.</i>	65
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	11/10/2018	50	Sicurezza del Tagliamento: nasce un tavolo tecnico <i>Paola Mauro</i>	66
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	11/10/2018	46	Prevenzione allagamenti Approvato il progetto <i>A.s</i>	67
NAZIONE LUCCA	11/10/2018	37	Il sole lascia il posto al maltempo pioggia, scatta l'allerta gialla <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

NAZIONE MASSA E CARRARA	11/10/2018	46	Scossa di terremoto a pontremoli fuggi-fuggi a scuola poi l'allarme rientra nessun danno = La terra trema: paura nelle scuole alunni fuori, poi il cessato pericolo <i>N.b.</i>	69
NUOVA VENEZIA	11/10/2018	11	Maltempo, crolla un ponte in Sardegna <i>Redazione</i>	70
NUOVA VENEZIA	11/10/2018	42	Asse Veneto-Friuli per la sicurezza lungo il Tagliamento <i>Redazione</i>	71
PROVINCIA PAVESE	11/10/2018	9	Maltempo, crolla un ponte in Sardegna <i>Redazione</i>	72
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	11/10/2018	19	Sabat o Per `lo non rischio` tanti testimonial in piazza <i>Redazione</i>	73
REPUBBLICA GENOVA	11/10/2018	7	Stamattina aule chiuse ovunque con l'eccezione di Genova <i>Redazione</i>	74
REPUBBLICA GENOVA	11/10/2018	7	Tutta la Liguria in allerta arriva la grande pioggia <i>Francesco La Spina</i>	75
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/10/2018	42	Intervista a Pierluigi Ricci - Troppi escursionisti in pericolo: mai lasciare il sentiero segnato <i>Gilberto Mosconi</i>	76
SECOLO XIX GENOVA	11/10/2018	16	Allarme meteo in citt à , Polcevera guardato a vista ok all'apertura delle scuole <i>Paola Setti</i>	77
TIRRENO LUCCA	11/10/2018	16	Codice giallo fino a mezzanotte per i temporali <i>Redazione</i>	79
INFORMATORE VIGEVANESE	11/10/2018	17	Campagna "Io non rischio" <i>S.r.</i>	80
INFORMATORE VIGEVANESE	11/10/2018	17	Manovre salvavita: diplomi a volontari di Protezione Civile <i>Simona Ravasi</i>	81
INFORMATORE VIGEVANESE	11/10/2018	26	Il Comune anticipa sul sito la risposta all'interrogazione <i>Redazione</i>	82
VALSUSA	11/10/2018	4	Torna la lezione salvavita di "Viva" <i>A.z.</i>	83
VALSUSA	11/10/2018	18	Organizzazione di eventi e il ruolo dei volontari <i>Luca Gai</i>	84
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2018	1	Maltempo in Sardegna, allerta rossa su parte dell'Isola <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo Liguria, allerta arancione: scuole e mercati chiusi in diversi Comuni per giovedì 11 Ottobre [ELENCO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: il Comune di Milano attiva il monitoraggio per i fiumi Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo, allerta rossa in Liguria: massima attenzione sul Ponte Morandi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo Sardegna, ancora temporali tra Cagliari e Capoterra: "Restate a casa" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo Sardegna: Pigliaru segue la situazione critica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo, allerta Liguria: Polcevera osservato speciale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: rischio idrogeologico fino alla mezzanotte di domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo Genova: potenziato il presidio nella zona del ponte Morandi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Maltempo, massima attenzione il Liguria: allerta rossa nel Ponente Ligure - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	10/10/2018	1	- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: a Cagliari domani scuole e università chiuse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	95
adnkronos.com	11/10/2018	1	Alluvione a Cagliari, dispersa una donna <i>Redazione</i>	96
adnkronos.com	10/10/2018	1	Alluvione a Maiorca: 5 morti <i>Redazione</i>	97
ansa.it	11/10/2018	1	Maltempo,donna dispersa nel Cagliariitano - Ultima Ora <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

ansa.it	10/10/2018	1	Protezione civile: Riccardi, interdetta area Foronon Buinz - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	99
ansa.it	10/10/2018	1	Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Cronaca <i>Redazione</i>	100
ansa.it	10/10/2018	1	Maltempo: chiusa provinciale 91 - Sardegna <i>Redazione</i>	101
ansa.it	10/10/2018	1	Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Sardegna <i>Redazione</i>	102
ansa.it	10/10/2018	1	Maltempo: crolla ponte su statale 195 - Cronaca <i>Redazione</i>	103
ansa.it	10/10/2018	1	Maltempo:Toscana,codice giallo temporali - Cronaca <i>Redazione</i>	104
askanews.it	10/10/2018	1	Maltempo, in Liguria sale livello allerta: rossa su bacini Ponente <i>Redazione</i>	105
askanews.it	10/10/2018	1	Allerta meteo rossa, sindaci cagliaritano chiudono scuole e uffici <i>Redazione</i>	106
askanews.it	10/10/2018	1	Maltempo in Sardegna, ancora temporali tra Cagliari e Capoterra <i>Redazione</i>	107
askanews.it	11/10/2018	1	Strada allagata per pioggia, donna dispersa nel Cagliaritano <i>Redazione</i>	108
askanews.it	10/10/2018	1	Allerta rossa in Sardegna. Nel mirino anche la Liguria <i>Redazione</i>	109
askanews.it	10/10/2018	1	Maltempo Sardegna, Veneto: Protezione civile pronta a intervenire <i>Redazione</i>	110
askanews.it	11/10/2018	1	Continua il maltempo in Sardegna, oggi uffici e scuole chiusi <i>Redazione</i>	111
askanews.it	10/10/2018	1	Emergenza maltempo in Sardegna, crollato un ponte a Capoterra <i>Redazione</i>	112
askanews.it	10/10/2018	1	Sardegna, Pigliaru e Balzarini: sopralluogo danni maltempo <i>Redazione</i>	113
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Arriva il maltempo, chiuse anche tutte le scuole superiori della Provincia - <i>Redazione</i>	114
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Allerta meteo, giovedì scuole chiuse anche ad Ameglia - - <i>Redazione</i>	115
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Allerta meteo, giovedì scuole chiuse ad Ameglia, Luni e Castelnuovo - - <i>Redazione</i>	116
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Allerta meteo, il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri - - <i>Redazione</i>	117
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Arriva l'allerta, nello Spezzino prime avvisaglie da stanotte - - <i>Redazione</i>	118
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Sarzana, chiusi le scuole e gli impianti sportivi. Cancellato anche il mercato - - <i>Redazione</i>	119
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Maltempo, arrivano i temporali. I consigli delle Protezione civile - - <i>Redazione</i>	120
cittadellaspezia.com	10/10/2018	1	- - Estate spezzina, la minoranza: "Risposte su fondi e adempimenti" - - <i>Redazione</i>	121
ilgiorno.it	10/10/2018	1	Maltempo, il Comune di Milano attiva il monitoraggio di Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	123
ilgiorno.it	10/10/2018	1	Esercitazione d'emergenza alla centrale di Stazzona <i>Redazione</i>	124
leconotizie.com	10/10/2018	1	La Cri di Galbiate cerca nuovi volontari, al via un nuovo corso <i>Redazione</i>	125
genova.repubblica.it	11/10/2018	1	Liguria sotto la pioggia, allerta rossa a Ponente e arancione nel resto della regione <i>Redazione</i>	126
ilfriuli.it	10/10/2018	1	Frana Foronon del Buinz: la zona è stata messa in sicurezza e interdetta al transito <i>Redazione</i>	127
ilgiornaledivicenza.it	10/10/2018	1	Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Italia <i>Redazione</i>	128
messaggeroveneto.gelocal.it	10/10/2018	1	Prot.civile: Riccardi-Scoccimarro, accordo sicurezza Tagliamento <i>Redazione</i>	129
messaggeroveneto.gelocal.it	10/10/2018	1	Prot.civile: Riccardi, interdetta area frana Foronon del Buinz <i>Redazione</i>	130

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

provincia.va.it	10/10/2018	1	Io non rischio <i>Redazione</i>	131
varese7press.it	10/10/2018	1	- "Io non rischio", la Protezione Civile scende in piazza <i>Redazione</i>	132
bergamosera.com	10/10/2018	1	Albano, come ridurre i rischi di un terremoto <i>Redazione</i>	133
bresciaoggi.it	10/10/2018	1	Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Italia <i>Redazione</i>	134
newsbiella.it	10/10/2018	1	Il prefetto in visita a Gaglianico: "Fondamentale sinergia tra le istituzioni" FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	135
newsbiella.it	10/10/2018	1	Convegno sul nuovo codice della Protezione civile, parlano i sindaci <i>Redazione</i>	136
padovanews.it	10/10/2018	1	Maltempo: assessore veneto, per la sardegna la nostra protezione civile e pronta <i>Redazione</i>	137
padovanews.it	10/10/2018	1	Maltempo, e' allerta rossa: crolla ponte a Cagliari <i>Redazione</i>	138
padovanews.it	10/10/2018	1	Alluvione a Maiorca: 5 morti <i>Redazione</i>	140
padovanews.it	11/10/2018	1	Infrastrutture: assessore veneto, intervenire subito per rischio idraulico basso taglio <i>Redazione</i>	141
rovigoindiretta.it	10/10/2018	1	Scatta la grande esercitazione. Con elicottero e soccorsi <i>Redazione</i>	142
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Diramata Allerta Meteo sulla provincia di Imperia: `Gialla` dalle 18 di oggi e `Arancione` per giovedì 11 ottobre <i>Redazione</i>	143
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Allerta Rosso dalle 3 di stanotte: aperto il `Coc` di Sanremo, il Sindaco "Siamo pronti ma speriamo che non sia nulla di grave!" (Foto e Video) <i>Redazione</i>	144
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Imperia: aperto in comune il Coc per monitorare e coordinare la situazione durante l'allerta meteo <i>Redazione</i>	145
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Diramata Allerta Meteo sulla provincia di Imperia: `Gialla` dalle 18 di oggi e `Arancione` per giovedì 11 ottobre <i>Redazione</i>	146
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Maltempo in arrivo, diramata l'allerta meteo rossa dalle 3 alle 14 di giovedì 11 ottobre (La diretta in Regione) <i>Redazione</i>	147
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Ventimiglia: Allerta Arancione da mezzanotte di oggi mercoledì 10 a domani giovedì 11 ottobre ore 20 <i>Redazione</i>	148
SANREMONEWS.IT	10/10/2018	1	Allerta Arancione: anche il Sindaco di Taggia Mario Conio firma l'ordinanza di chiusura delle scuole <i>Redazione</i>	149
atnews.it	10/10/2018	1	Croce Rossa di Asti: nuovo corso per aspiranti volontari - ATNews.it <i>Redazione</i>	150
atnews.it	10/10/2018	1	"Volontariato":1 festa del volontariato a Santo Stefano Belbo - ATNews.it <i>Redazione</i>	151
atnews.it	10/10/2018	1	Protezione Civile e difesa del suolo: dalla Fondazione CRT 1 milione di euro per i piccoli comuni - ATNews.it <i>Redazione</i>	152
laprovinciadisondrio.it	10/10/2018	1	Pronta la nuova palestra alla scuola primaria, la biblioteca in primavera - Cronaca Sondalo <i>Redazione</i>	153
regione.fvg.it	10/10/2018	1	Prot.civile: Riccardi-Scoccimarro, accordo sicurezza Tagliamento <i>Redazione</i>	154
regione.fvg.it	10/10/2018	1	Prot.civile: Riccardi, interdetta area frana Foronon del Buinz <i>Redazione</i>	155
targatocn.it	10/10/2018	1	A Santo Stefano Belbo successo per "Volontariato", festa del mondo del volontariato locale <i>Redazione</i>	156
targatocn.it	10/10/2018	1	Dronero cerca volontari per l'ambulanza Croce Rossa <i>Redazione</i>	157
torinoggi.it	10/10/2018	1	Andrea Bonizzoli rieletto alla guida dell' Anpas del Piemonte <i>Redazione</i>	158
torinoggi.it	10/10/2018	1	Protezione civile. Fondazione Crt, un milione di euro ai comuni per la tutela del suolo <i>Redazione</i>	159

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2018

verona-in.it

10/10/2018

1

[Truck Tour Banca del cuore, la campagna di prevenzione cardiovascolare](#)
Redazione

160

Scolaresca bloccata: emergenza sul Baldo = Malore in gita Studentessa soccorsa sul Baldo

[Alessandra Vaccari]

L'ALLARME Ventidue studenti tedeschi in difficoltà. Malore per una diciottenne salvata e trasportata con l'elicottero in ospedale; Scolaresca bloccata: emergenza sul Baldo Ventidue ragazzi e due insegnanti, una crisi di panico di una studentessa e l'allarme che scatta: è quanto ha vissuto ieri pomeriggio un gruppo di turisti tedeschi. Il Soccorso alpino veronese verso le 15 è stato impegnato nel recupero deBa scolaresca a Ferrara di Monte Baldo, in prossimità del Tratto Spino. Probabilmente le insegnanti, portando i ragazzi avevano sottovalutato il percorso. Sta di fatto che non riuscivano più a tornare alla funivia, grazie alla quale erano in mattinata saliti sul Baldo, per il malore di una delle studentesse. La giovane ha avuto un attacco di panico, stanchezza e un calo glicemico. E stata soccorsa e portata in ospedale con l'elicottero mentre il gruppo è stato accompagnato alla funivia. VACCARI PAGI 5 Legnago: 'auto di Giorgia Marón nel canale Busse la donna si è salvata lunedì mattina grazie alla prontezza della figlia di otto anni Maloregita Studentessa soccorsa sul Baldo La diciottenne per la stanchezza, il calo glicemico e un malessere già in atto non era più in grado di proseguire l'escursione con altri ventun ragazzi Alessandra Vaccari Ventidue ragazzi e due insegnanti, una crisi di panico di una studentessa e l'allarme che scatta. Non è la trama di un film drammatico, bensì l'esperienza vissuta ieri pomeriggio da un gruppo di turisti tedeschi. Il Soccorso alpino veronese, verso le 15 è stato impegnato nel recupero di una scolaresca a Ferrara di Monte Baldo, in prossimità del Trattospino. Probabilmente le insegnanti, portando i ragazzi avevano sottovalutato il percorso sta di fatto che poi non riuscivano più a tornare alla funivia, grazie alla quale erano in mattinata saliti sul Baldo, per il malore di una delle studentesse. La giovane ha avuto un misto tra attacco di panico, stanchezza, calo glicemico e ha iniziato ad agitarsi, così le insegnanti che erano con lei hanno allertato i soccorsi. Verona Emergenza ha fatto alzare l'elicottero con i tecnici del Soccorso alpino. Arrivati sul posto il personale sanitario ha capito che la faccenda non era grave. La ragazza è stata rassicurata, poi i soccorritori hanno accompagnato il gruppo fino alla funivia, dove sono stati imbarcati tutti tranne lei che invece è andata in elicottero. Una volta arrivati aMalcesine, la studentessa è stata portata per accertamenti alla clinica Pederzoli, ma il suo stato non destava particolare preoccupazione. La giovane ai soccorritori ha spiegato che stava assumendo anche un antibiotico per una fastidiosa otite, così l'escursione l'aveva particolarmente affaticata. Sentendo le gambe che non la sorreggevano più, è stata colta dall'attacco di panico. I ragazzi sono quasi tutti maggiorenni e frequentano una classe quinta in Baviera, dove rientreranno nei prossimi giorni a gita italiana ultimata. La comitiva è stata accompagnata fino alla funivia che scende fino a Malcesine L'elicottero del 118 e il soccorso alpino sul Monte Baldo -tit_org- Scolaresca bloccata: emergenza sul Baldo - Malore in gita Studentessa soccorsa sul Baldo

SICUREZZA Dalle 9 l'operazione di Consorzio Muzza e Protezione civile del Comune**Altri rami e detriti da rimuovere: il ponte urbano chiuso per sette ore***[Redazione]*

SICUREZZA Dalle 9 l'operazione di Consorzio Muzza e Protezione civile del Comuni L'intervento estivo dei volontari non era bastato, i tecnici vogliono approfittare della "magra" dell'Adda per un lavoro definitivo di Carlo Catena Il ponte urbano sull'Acida a Lodi sarà chiuso al traffico veicolare questa mattina dalle 9 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18 per rimuovere tronchi e detriti che la corrente del fiume ha ammassato alla base dei piloni. Già in estate un gruppo di volontari di diverse associazioni aveva effettuato un primo intervento, facendo a pezzi diverse ramaglie che erano state poigran parte affidate alla corrente del fiume, finendo anche in qualche diga a valle. Ora, sotto la regia dell'assessore all'ambiente e alla viabilità Alberto Tardimi e d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Stefano Buzzi, scenderà in campo il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, nell'ambito della convenzione per la gestione tecnico-idraulica dell'impianto idrovoro sulla Roggia Mozzanica di viale Piave. Verranno impiegati un autocarro con gru con due squadre di operai specializzati e motoseghe. Il materiale sarà smaltito da Linea Gestioni e il gruppo comunale di Protezione civile guidato da Alberto Panzera collaborerà nelle operazioni, mentre la polizia locale si occuperà della viabilità. Il Comune non ha coinvolto invece i vigili del fuoco, come era avvenuto fino allo scorso anno: anche l'intervento tecnico dei pompieri, che devono impiegare personale sia da Lodi sia da Milano, ha un costo. L'intervento del Consorzio Muzza sarà finanziato dal Broletto. Anche il nostro Consorzio aveva sempre collaborato a queste operazioni chiarisce il direttore generale ingegner Marco Chiesa- questa volta lo dirigiamo nell'ambito di accordi di collaborazione che sono in essere con il Comune, di Lodi. In questo periodo troviamo le condizioni migliori del fiume Adda per queste operazioni: il deflusso dal lago di Como è ai minimi, 60 metri cubi al secondo, e possiamo operare al meglio. Purtroppo il rovescio della medaglia è che, nonostante sia iniziati l'autunno, i dati idrometrici sono quelli di una condizione di siccità. Proprio per oggi sono previste piogge su Lodi, in Broletto sperano che non ostacolino le operazioni, per le quali non è comunque esclusa una prosecuzione nella mattinata di venerdì, dalle 9 alle 12.30. Il passaggio ciclopeditone sarà comunque garantito, ma sulla sola passerella sul lato a valle del ponte. Per evitare ingorghi e pericolose inversioni, durante la chiusura del ponte sarà possibile percorrere il tratto iniziale di via Cavallotti solo in uscita dalla città. Il ponte urbano in città bassa con i rami portati dalle piene del fiume Adda -tit_org-

Una gimcana sull'Alemagna per la sicurezza idrogeologica

Fino all'arrivo dell'inverno gli operai saranno all'opera sopra e sotto la strada per la realizzazione di briglie anticolata e tombotti per il passaggio del materiale

[Alessandra Segafreddo]

CORTINA 2021; CANTIERE AD ACQUABONA Una gimcana sull'Alemagna per la sicurezza idrogeologica Fino all'arrivo dell'inverno gli operai saranno all'opera sopra e sotto la strada per la realizzazione di briglie anticolata e tombotti per il passaggio del materiale Alessandra Segafreddo CORTINA Procedono a ritmo serrato i lavori ad Acquabona, sulla Statale 51 di Alemagna, sotto la frana del Sorapis. L'impresa Consorzio Stabile Sac, che si è aggiudicata l'opera per la protezione dal rischio idrogeologico, continua nei lavori. Lungo la carreggiata è stata creata una sorta di gimcana per far transitare gli autoveicoli. Sopra e sotto lastrada ci sono operai al lavoro su ruspe e camion. Le opere rientrano nell'ambito del Piano straordinario per l'accessibilità a Cortinavista dei Mondiali di sci alpino del 2021. Le opere, il cui valore complessivo è di 6 milioni di euro, consentiranno l'esecuzione di importanti interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica lungo la Statale 51 di Alemagna, fra Acquabona e Dogana Vecchia, al fine di garantire la fruibilità in sicurezza della direttrice statale al grande pubblico in vista dei Mondiali di sci di Cortina nel 2021. L'investimento complessivo per Cortina 2021, finanziato dal Governo, ammonta a 242 milioni di euro per 42 progetti: 172 milioni destinati alla strada Statale 51 di AlemagnadaLongarone a Cimabanche e 70 milioni di euro per la strada statale 52 Cárnica. Le opere in corso hanno lo scopo di contenere il rischio idrogeologico causato dalla frana del Sorapis, che ad Acquabona cade a picco sulla Statale 51 di Alemagna. Il progetto prevede che vengano realizzate delle briglie frangicolata che saranno l'ultimo baluardo della colata, prima di arrivare alla strada e poi al torrente Boite. Serviranno per filtrare ulteriormente il materia le e far arrivare verso il Boite l'acqua, senza sassi e grossi massi. Il progetto prevede poi la realizzazione di quattro tombotti ampi quattro metri per tré, che avranno lo scopo di far passare il materiale sotto la Statale e di farlo arrivare prima del torrente. Con questo progetto Anas ha voluto evitare soluzioni impattanti e troppo costose come lo spostamento della strada al di là del torrente Boite o la realizzazione di una galleria, ma ha deciso di procedere con un intervento compatibile con l'ambiente che possa essere comunque efficace per ridurre il rischio idrogeologico. A opere terminate e grazie agli invasi e ad ai canali di scolo già realizzati da Anas si ridurrà ulteriormente il rischio che un'eventuale colata finisca sulla Statale. Già la scorsa estate, grazie ai lavori effettuati, la Statale non è mai stata chiusa a causa di frane. Mentre prima degli interventi realizzati a monte l'Alemagna era stata chiusa più volte, nel periodo da giugno ad ottobre. I lavori continueranno fino all'arrivo dell'inverno per poi riprendere in primavera.- Le briglie anticotata ad Acquabona tombotti sotto l'Alemagna ad Acquabona -tit_org- Una gimcana sull Alemagna per la sicurezza idrogeologica

Como - Auto in fiamme in Dogana

L ' allarme lanciato da altri automobilisti

[Redazione]

Auto in fiamme in Dogana L'allarme lanciato da altri automobilisti (m.pv.) Sono stati gli automobilisti delle vetture accanto a segnalare che la Bmw con a bordo un uomo del Comasco, diretto in Svizzera lungo la A9, stava andando a fuoco. Il fumo nero era partito da sotto la vettura e stava aumentando di intensità. La tempestiva segnalazione ha permesso all'automobilista, che era ormai in prossimità del confine di Stato, di accostare nell'area di sosta che precede la dogana di Brogeda scendendo velocemente dalla propria vettura. Appena in tempo perché le fiamme hanno poi avvolto l'abitacolo danneggiandolo in modo irreparabile. A Brogeda sono arrivati i vigili del fuoco, partiti dalla caserma di Como, e allertati intorno alle 8.40.1 pompieri hanno lavorato per circa un'ora per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza tutta l'area. Una seconda auto è rimasta danneggiata dall'incendio: si tratta della vettura che si trovava accanto alla Bmw quanto l'auto si è fermata nell'area di sosta della dogana. Quest'auto, una Honda, ha riportato danni alle strutture in plastica della parte posteriore del veicolo. Il movimentato intervento dei vigili del fuoco, a un passo dalla dogana e in ore "intense" per il transito di frontalieri, ha avuto anche ripercussioni sulla viabilità lungo l'autostrada A9 da Como a Ponte Chiasso. Sono stati otto i chilometri di coda registrati in mattinata. Nessuno degli automobilisti coinvolti ha subito conseguenze fisiche. Notevoli invece i danni alla Bmw, completamente distrutta, e anche alla Honda che si trovava accanto. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 10. 2 Vetture danneggiate Sono due le vetture danneggiate. La Bmw da cui è partita la scintilla iniziale, completamente distrutta dal rogo, e la Honda che si trovava accanto che ha subito danni nella parte plastica posteriore. Nessuno è rimasto ferito La Bmw che è stata completamente avvolta e distrutta dalle fiamme -tit_org-

Scolaresca in difficoltà, arrivano i soccorritori = Studenti tedeschi male attrezzati soccorsi sul Baldo

Scolaresca smarrisce la strada e chiede aiuto. Una diciottenne esausta portata in ospedale

[Enrico Presazzi]

Scolaresca in difficoltà, arrivano i soccorritori di Enrico Presazzi a pagina 7 Studenti tedeschi male attrezzati soccorsi sul Bald Scolaresca smarrisce la strada e chiede aiuto. Una diciottenne esausta portata in ospeda VERONA Esausti. E decisamente disorientati, oltre che male attrezzati per affrontare l'escursione a oltre 1.700 metri, in cima al Baldo. Sandali e t-shirt a maniche corte per una camminata in montagna. Alla faccia dei ripetuti appelli di esperti e soccorritori che invitano sempre alla massima prudenza. E che, comunque, sono sempre pronti a entrare in azione in caso di necessità (vere o presunte che siano). L'allarme, ieri, è scattato verso le 15 quando alcuni ragazzi tedeschi facenti parte di una scolaresca di 22 persone e i loro due professori accompagnatori hanno contattato il 118 per chiedere aiuto. Il gruppo si trovava sul Garda per una gita scolastica. Una loro compagna, 18 anni, si trovava in difficoltà e non riusciva più a proseguire il cammino. Inoltre, a loro dire, avevano smarrito il sentiero che li avrebbe dovuti riportare alla stazione di mezzo della funivia, quella di San Michele. La centrale operativa di Verona Emergenza ha immediatamente inviato l'elicottero sul posto, interessando anche i volontari del soccorso alpino che si sono preparati per raggiungere la zona. Ma una volta che l'elicottero ha individuato la comitiva, l'allarme è rientrato a tempo di record. Il gruppo, infatti, si trovava a poche centinaia di metri di distanza dalla stazione di monte della funivia, quella di Tratto Spino. Così, medico e tecnico del soccorso alpino si sono calati con il verricello e hanno raggiunto i giovani e i loro docenti, per sincerarsi delle loro condizioni. Un po' affaticati, ma tutto sommatogrado di affrontare l'ultimo quarto d'ora di cammino. L'unica a non riuscire più a spostarsi, era la giovane che sembrava accusare anche i sintomi di una crisi di panico. Rassicurata, è stata poi imbragata e recuperata con il verricello prima di venire trasferita al pronto soccorso della clinica Pederzoli di Peschiera per accertamenti. Le sue condizioni, comunque, non destavano particolare preoccupazione. Gli altri, raggiunto l'impianto di risalita, sono tornati a Malcesine in tutta tranquillità. Enrico Presazzi 24 PERSONE, facevano parte della comitiva tedesca impegnata nell'escursione sui Monte Baldo, che ha chiesto aiuto Allarme L'elicottero è intervenuto sul posto -tit_org- Scolaresca in difficoltà, arrivano i soccorritori - Studenti tedeschi male attrezzati soccorsi sul Baldo

Sicurezza sismica Corso di formazione

Vigili del Fuoco, architetti e ingegneri a confronto L'evento per commemorare il terremoto del 1918

[Redazione]

Vigili del Fuoco, architetti e ingegneri a confronto L'evento per commemorare il terremoto del 1918 SANTA SOFIA Il terremoto di Santa Sofia del 1918, analizzato nei suoi vari aspetti, è stato al centro del corso di alta formazione dal titolo "Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica" che si è svolto nella sala convegno di Romagna Acque a Capaccio di Santa Sofia. Si è trattato del primo modulo formativo, di quattro programmati, che rientra nell'ambito delle commemorazioni per il centenario del terremoto che colpì gravemente Santa Sofia e i comuni limitrofi della Romagna. Il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e la collaborazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e degli Ordini degli Ingegneri ed Architetti della provincia di Forlì-Cesena, ha messo in programma una serie di eventi per commemorare il tragico evento del 1918. Le iniziative riguardano eventi di tipo storico-culturale, tecnico-scientifico, Protezione civile e di formazione coinvolgendo le istituzioni, le scuole e la cittadinanza. Tra le iniziative più prestigiose c'è la realizzazione di un corso gratuito di alta formazione suddiviso in moduli, rivolti a ingegneri, architetti e tecnici comunali. Il comitato tecnico scientifico, presieduto dall'ingegner Giuseppe Loberto dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione di Riccardo Neri, presidente Ordine Ingegneri Forlì-Cesena, Paolo Marcelli, presidente Ordine Architetti di Forlì-Cesena, Antonio Beniamino Costantino e Alessandro Amadori dell'Agenzia regionale Protezione Civile, ha redatto il programma che sarà svolto da docenti universitari, geologi, ingegneri, architetti. Primo modulo Il primo incontro si è svolto alla presenza di 90 tecnici tra ingegneri e architetti, primo modulo dei quattro previsti, dal titolo "Il terremoto a Santa Sofia". Dopo che il moderatore e organizzatore del corso, Giuseppe Loberto, ha portato il saluto del sindaco assente in quanto all'estero, si sono susseguiti per i saluti Roberto Toldo, comandante dei Vigili del Fuoco, Riccardo Neri e Paolo Marcelli. Tra i relatori che hanno affrontato vari aspetti del terremoto a Santa Sofia del 1918, si sono susseguiti Giovanni Cardinale, vice presidente nazionale del Consiglio nazionale ingegneri, Raffaele Sallustri, dello stesso Consiglio, Romano Camassi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a Bologna, Paolo Marcelli e Alessandro Amadori della Regione Emilia-Romagna. Le date e i titoli dei prossimi moduli formativi sono: il 13 novembre con "Rischio sismico, idraulico e idrogeologico nell'appennino romagnolo"; il 27 novembre con "L'evoluzione della ricerca scientifica, nuove tecnologie e nuovi criteri di progettazione delle strutture in zona sismica"; il 21 gennaio con il convegno "Programma nazionale di soccorso sismico"; il 12 febbraio con "La gestione dell'emergenza". Quest'ultimo sarà aperto anche alla cittadinanza e agli operatori di Protezione civile e sarà preliminare ad una complessa esercitazione. Da sinistra Giuseppe Loberto, Riccardo Neri e Giovanni Cardinale - tit_org-

Al via da stasera il corso di primo soccorso

[Magnani]

Al palazzo della rocca si svilupperà su vari argomenti in 5 lezioni RONCOFREDDO Corso di primo soccorso aperto a tutti e gratis per i minorenni. Medici Ausi, Croce verde di Gambettola, Comune di Roncofreddo, uniti per una campagna informadva, al palazzo della rocca, inviaOliveti 104. Si tratta di un corso di primo soccorso in 5 serate, il giovedì e il martedì, dalle 20,30, al via da oggi. Per i minori il corso è gratuito, mentre per gli adulti è previsto un costo di 20 euro. Medici, infermieri, sanitari e volontari della Croce verde si alterneranno su argomenti come urgenze cardiovascolari, parametri vitali, urgenze respiratorie, perdita di coscienza, Bis (basic life support), traumatologia, incidenti stradali, ferite e ustioni, nozioni di protezione civile e della centrale operativa 118. Al termine del corso test di autovalutazione con il rilascio di un attestato di frequenza. Il corso sarà l'occasione per rinsaldare i buoni rapporti della Croce Verde con la popolazione di Roncofreddo - affermano dal sodalizio- dove dopo l'apertura della nuova sede nel palazzo della rocca messa a disposizione dall'amministrazione comunale puntiamo a un rilancio delle attività sociali. I volontari formati durante il corso potranno istruire a loro volta familiari o altri volontari, in modo che tutti possano essere protagonisti di un percorso di diffusione della cultura della prevenzione. Per informazioni e iscrizioni tel. 054757100,335227758 mail: croceverdegambettola@libero.it GIORGIO MAGNANI I volontari -tit_org-

Arriva il campo regionale di protezione civile

[Redazione]

SARSINA Da domani a domenica si svolgerà a Sarsina il campo regionale di protezione civile della Croce Rossa dell'Emilia-Romagna, con la collaborazione di Comune, agenzia regionale di protezione civile, società sportiva Sarsinate, Misericordia. Le attività si svolgeranno nel centro sportivo di via Ambrola, limitrofo al Centro operativo comunale. Si prevede la partecipazione di oltre 200 volontari che alloggeranno in tende e nella palestra delle scuole medie. Nella giornata di domenica sono previste anche visite guidate al campo, al centro sportivo di via Ambrola, dalle 8,30 alle 12,30, dove si svolgeranno esercitazioni per salvataggi in acqua e di unità cinoffle. È motivo di orgoglio per la nostra comunità - dichiarano il sindaco Enrico Cangini e il vicesindaco Gianluca Suzzi, assessore alla protezione civile ospitare un evento di rilevanza regionale che coinvolge le forze volontarie di protezione civile, l'ossatura fondamentale che sorregge e gestisce le situazioni di pericolo e di emergenza. -tit_org-

Frana sul Montasio, si corre ai ripari

[Tiziano Gualtieri]

MALBORGHETTO La frana che il 29 settembre scorso si è staccata dalla parete del Foronon del Buinz facendo precipitare a valle 150 mila metri cubi di roccia rientra nelle dinamiche naturali di degradazione delle rocce. Questa la conclusione a cui sono giunti i tecnici della Protezione Civile regionale che ieri mattina, insieme al vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi e al sindaco di Malborghetto, Boris Preschern hanno effettuato un sopralluogo per verificare la situazione. Un fenomeno del tutto normale, dunque, ma che non va sottovalutato e che potrebbe riproporsi. Da quel giorno, infatti, seppur in maniera meno evidente sono continuate le scariche di materiale instabile. Proprio per evitare che eventuali nuovi crolli possano trasformarsi in tragedie, fino a ora evitate per puro caso, si è deciso di correre ai ripari. Per la sicurezza degli escursionisti e in vista della prossima stagione scialpinistica - ha dichiarato Riccardi abbiamo interdetto il transito al canalone di accesso dalla Spranga all'Alta Spragna da quota 1.300 circa, ovvero quello che è l'itinerario abituale per chi fa scialpinismo verso le forcelle La vinai dell'Orso e Mosè lato vai Saisera. La frana, che nel punto più largo misura circa cento metri, interessa una zona che va da quota 2.170 metri fino a quota 1.850 mentre alcuni massi di enormi dimensioni sono rotolati fino a quote più basse. A valle della frana, a quota 1.660 metri, si è "creato" un ghiaione che si estende per circa duecento metri, mentre alcuni grandi sassi hanno raggiunto anche il sentiero Cai 626 che dal bivacco Mazzeni conduce verso la forcella La vinai dell'Orso. A quanto riferito, i crolli - anticipati da altri smottamenti di minore entità che si erano registrati alcuni giorni prima - sa rebbero causati da precipitazioni, shock termici e cicli di gelo e disgelo che hanno portato alla progressiva degradazione della roccia in profondità. Tiziano Gualtieri RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rogo al San Gaetano: ordinate le perizie

[Nicoletta Cozza]

^ L'assessore vuole chiarire che cosa abbia provocato il rogo del Museo hanno ripulito dalla fuliggine l'autocombustione del pannello che ha scatenato le fiamme le divise dei soldati esposte nella mostra sulla Guerra PADOVA Una perizia sul pannello che ha preso fuoco per autocombustione. Una relazione dettagliata sul perché, a soli 10 anni dall'inaugurazione post restauro, all'interno dello storico immobile possa essersi verificato un sinistro del genere. Infine, una spiegazione dettagliata di cosa è avvenuto nei minuti immediatamente successivi all'inizio del rogo, perché pare che i dipendenti della ditta che effettua il servizio di sorveglianza si siano presentati almeno un'ora dopo che era stato dato l'allarme. Andrea Colasio, assessore alla Cultura, quindi, vuole dare chiarezza sull'incendio che l'altra notte si è sviluppato all'interno del Centro culturale San Gaetano, dove, tra l'altro, è in corso proprio in questi giorni la mostra dedicata alla Grande guerra. Ieri mattina prima delle alle 7 si è precipitato nell'ex Tribunale di via Altinate per effettuare un sopralluogo e disporre gli accertamenti finalizzati appunto a chiarire la dinamica del fatto. LA TESTIMONIANZA Sono arrivato prestissimo - ha spiegato - e il mio primo pensiero è stato quello di far mettere in sicurezza i reperti di valore. Poi ho fatto intervenire un gruppo di restauratori di opere d'arte in servizio al Museo, affinché effettuassero un'accurata pulizia dalle fuliggini delle divise dei soldati che sono esposte in questo periodo. Purtroppo eventi come quello che si è verificato l'altra sera accadono una volta ogni due secoli. Ed è successo proprio a Padova, al nostro centro culturale. C'era tantissimo fumo e io stesso ho respirato una grande quantità di fuliggine. Il disappunto per avere visto il polo culturale invaso dalle esalazioni è in parte mitigato fatto che in breve tempo la situazione all'interno degli spazi espositivi dovrebbe tornare alla normalità. Entro tre giorni - ha assicurato Colasio - dovrà essere tutto ripristinato e le divise ripulite torneranno a essere in mostra. Proprio di recente avevo deciso di stanziare un milione e cento mila euro da destinare appunto al restyling del microclima in tutti i piani del San Gaetano e quindi a breve conto che partano i cantieri. Nel frattempo i pompieri hanno certificato che l'impianto elettrico è ottimo, perché ha retto benissimo alle fiamme. Questo mi conforta molto, mentre è per me inaccettabile che un pannello relativamente nuovo abbia preso fuoco per autocombustione: ho chiesto venga sottoposto a perizia e che siano controllati anche tutti gli altri, perché solo in questo modo si può appurare cosa sia realmente accaduto. All'interno del Centro culturale io ho in programma di realizzare eventi e rassegne di grande rilevanza e quindi attendo risposte a tutti i quesiti che ho posto subito dopo che si sono sprigionate le fiamme. 11 GIALLO Infine c'è la questione della sorveglianza. E su questa Colasio ha chiesto un supplemento di indagine. L'allarme è scattato alle 20,30 - ha osservato - e i vigili del fuoco sono arrivati nel giro di un quarto d'ora. Mi hanno riferito, però, che gli uomini preposti alla vigilanza sono comparsi solo un'ora dopo; ora devo verificare se le cose siano andate effettivamente così, ma se fosse vero sarebbe un atteggiamento inaccettabile. Alla fine tutto ha funzionato al meglio, gli interventi tempestivi dei pompieri hanno scongiurato il peggio e i restauratori hanno iniziato a lavorare immediatamente per consentire alla mostra sulla Grande Guerra, che tra l'altro è bellissima, di riaprire al più presto. L'unica pecca sarebbe appunto quella riguardante la guardiania: ora attendo spiegazioni. Nicoletta Cozza C.RIPRODUZIONE RISERVATA ANDREA COLASIO: C'È POI IL GIALLO DELLA SORVEGLIANZA CHE SAREBBE ARRIVATA UN'ORA DOPO CHE ERA STATO DATO L'ALLARME -tit_org-

Alluvioni? Colpa dell'uomo

[Al.rod]

Alluvioni? Colpa dell'uomo L'ESPERTO PADOVA Il fortunale che ha colpito Padova a fine luglio? Il segnale di qualcosa di molto più grave che, prima o poi, compirà la città. A dirlo è stato Edward Blakely, uno dei massimi esperti al mondo di gestione dell'emergenza. Blakely, ieri a Palazzo Moroni per partecipare a un incontro organizzato nell'ambito del progetto Veneto Adapt, si è occupato della gestione di alcuni dei più grandi disastri contemporanei in ogni continente, tra cui il terremoto di San Francisco del 1989, l'attacco alle Torri Gemelle e la ricostruzione di New Orleans dopo l'uragano Katri- New Orleans, prima dell'uragano che l'ha colpita nel 2005, è stata interessata da molti episodi del tutto simili a quello che ha interessato Padova la scorsa estate. Poi è successa la tragedia che tutti conosciamo - ha spiegato - una tragedia che non possiamo definire un disastro naturale. Quanto accaduto è esclusiva responsabilità dell'uomo che, nei decenni precedenti, ha riempito il golfo del Messico di piattaforme petrolifere, causando la progressiva sparizione della foresta che divideva la città dal mare. Purtroppo - ha detto ancora il professor Blakely - quello che è accaduto a New Orleans può accadere anche a Venezia. Anche in questo caso, la responsabilità sarà solamente dell'uomo che permette il passaggio all'interno della città delle grandi navi che causano il riscaldamento dell'acqua. Il progetto Veneto Adaptha coinvolge i Comuni di Padova, Treviso, Vicenza, la Città metropolitana di Venezia e i comuni del Medio Brenta e si avvale della collaborazione dell'università luav di Venezia. L'obiettivo è quello di mettere in campo una strategia in grado di elaborare un serie di misure idonee a far fronte e, soprattutto, prevenire tutte le criticità legate ai cambiamenti climatici. Al.Rod. -tit_org- Alluvioni? Colpa dell'uomo

"Io non rischio" con la Protezione civile

[G.fra.]

"Io non rischio" con la Protezione civile Sabato e domenica al Porto, gli Info point di sensibilizzazione ADRIA "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile sbarca al centro commerciale Il Porto. Sabato e domenica i volontari di Croce Verde Adria e del gruppo comunale di Protezione Civile di Adria sosterranno la campagna nazionale sui rischi di calamità naturali e non, in piazzale Rovigno. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegneranno in questi due giorni in un'iniziativa di sensibilizzazione sui rischi naturali che interessano il Paese e, in particolare, il Polesine. PUNTI INFORMATIVI I volontari di Croce Verde e Protezione Civile allestiranno punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, per quanto riguarda Adria, sul rischio alluvione, per scoprire cosa ciascuno di noi possa e come comportarsi in caso di necessità. "Io non rischio", progetto nato nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con l'Anpas, l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geot'isica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. GRUPPI ALLARGATI Ha visto poi il successivamente per le emergenze maremoto e i pericoli alluvionali il coinvolgimento dell'Ispira, Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Aipo-Agenzia Interregionale per il fiume Po. Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno. CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. G.Fra. -tit_org- Io non rischio con la Protezione civile

Domani "Scuola sicura" fa tappa alla Ghirardini

[Redazione]

BADIA POLESINE Sarà la scuola media Gherardo Ghirardini di via Masetti ad ospitare domani la tappa badiense di "Scuola sicura", il secondo appuntamento degli 11 incontri autunnali inseriti nel progetto di protezione civile lanciato dalla Regione e dedicato agli istituti scolastici. Si tratterà di un evento particolarmente importante, nel segno della prevenzione e della sicurezza. E atteso l'assessore regionale alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin. La formula ormai consolidata dell'iniziativa, comunicata dalla Regione, prevede attività di studio con le procedure da adottare in caso di incendio, oppure di sisma, e le conseguenti simulazioni di allarme, di evacuazione e di recupero dei feriti, con l'intervento dei mezzi di soccorso. In base a disponibilità e condizioni meteo, atterrerà anche un elicottero delle emergenze mediche nel campo sportivo comunale in prossimità della scuola. L'esercitazione, che si svolge sotto il coordinamento dell'assessorato e della direzione Protezione civile regionale, vede la partecipazione, secondo i rispettivi ruoli e compiti, delle strutture comunali e provinciali, del Corpo nazionale vigili del fuoco, del Suem 118 e dei volontari locali di Protezione civile. -tit_org- Domani Scuola sicura fa tappa alla Ghirardini

Sardegna sott'acqua, crolla un ponte È incubo alluvione. Oggi allerta in Liguria

[Redazione]

Sardegna sottacqua crolla un ponte È incubo alluvione. Oggi allerta in Liguria L'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra si porta via un pezzo di strada statale CAGLIARI. Mezza Sardegna sottacqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione (nel 2008 ci furono nella zona quattro vittime). Isolati. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland - epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto Codice rosso nel Ponente ligure e il torrente Polcevera a Genova sarà sorvegliato speciale di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. Elastatale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Nella zona sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Il precedente. Nel novembre del 2103 il ciclone Cleopatra colpì duro in Sardegna: 18 morti complessivamente, la maggior parte in Gallura. Alcuni però anche in Ogliastra, dove l'ultima ondata di maltempo ha lasciato il segno. L'emergenza non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. In Liguria. Ma l'allerta maltempo si sposta anche a Nord, in particolare in Liguria e scatta subito il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi. Lo ha deciso il Centro operativo comunale di Genova, prevedendo in Valpolcevera una pattuglia di volontari per il monitoraggio rivi e sette pattuglie straordinarie della Polizia municipale per tutta la durata dell'allerta fino a stasera. Sono inoltre sospese le operazioni di rimozione delle macerie dal greto del torrente. Sul resto del territorio comunale saranno attive otto pattuglie di volontari della Protezione Civile per il monitoraggio rivi. A Genova le scuole resteranno aperte, così come la metropolitana. L'allerta è diventata rossa nel Ponente ligure e arancione sul resto della regione per piogge diffuse e temporali fino alle 20. // - tit_org- Sardegna sott'acqua, crolla un ponte È incubo alluvione. Oggi allerta in Liguria

Monticelli Lutto per la morte dell'alpino Gianni Delbono

[Redazione]

Monticelli Lutto per la morte dell'alpino GJanni Delbono Due comunità in lutto per la morte di Giovanni Gianni Delbono. Monticelli, dove era nato, e Ome, dove risiedeva da tempo, piangono infatti la scomparsa di Gianni, alpino anima del volontariato nei due borghi franciacortini. Delbono, morto lunedì a 72 anni, era infatti membro dei gruppi alpini dei due paesi, ma era attivo anche nell'Aido e nella Protezione civile. Oggi alle 15, nella parrocchiale di Monticelli Brusati, verranno celebrati i funerali. Sosllelta 1 à å1]â. 49íçïå gîl L.; -::; 3 '5M - BP -tit_org- Monticelli Lutto per la morte dell alpino Gianni Delbono

Maltempo, in Liguria chiudono le scuole Sardegna sott'acqua

[Redazione]

Maltempo, in Liguria chiudono le scuole Sardegna sott'acqua Allerta "rosso" a Ponente, massima attenzione a Genova nella zona del ponte Morandi. Comunicazioni in tilt nel Cagliaritano E'allerta maltempo in Liguria e scatta subito il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi. Lo ha deciso il Centro operativo comunale di Genova, prevedendo in Valpolcevera una pattuglia di volontari per il monitoraggio rivi e sette pattuglie straordinarie della Polizia municipale per tutta la durata dell'allerta (l'intera giornata di oggi). Il Polcevera - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone - resta osservato speciale. Nell'alveo ci sono, al momento, circa 700 metri cubi di detriti che sono peraltro grandemente viziati dal fatto che quella zona è sotto sequestro e, quindi, possiamo operare in maniera limitata. Monitoreremo il livello di sicurezza. A Genova le scuole resteranno aperte, così come la metropolitana. Le direzioni del Comune, i municipi e le aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno già attivato i piani di emergenza. L'allerta è "rossa" nel Ponente ligure e "arancione" sul resto della regione per piogge dinuse e temporali fino alle 20 di oggi. Secondo l'Arpal sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Da Imperia a La Spezia sono molti i sindaci che hanno deciso di chiudere le scuole, ma anche gli impianti sportivi, i mercati, i parchi e i cimiteri. Sono previsti anche venti forti e mare fino ad agitato. Intanto mezza Sardegna è sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di 30mila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland - epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche la provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una gioi nata difficile, abbiamo avuto panico, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. 700 metricubi di detriti sotto il viadotto crollati creano preoccupazioni in Valpolcevera La devastazione provocata dall'alluvione a Majorca -tit_org- Maltempo, in Liguria chiudono le scuole Sardegna sott'acqua

IN FLORIDA URAGANO MOSTRUOSO

Alluvione killer a Maiorca: almeno dieci morti e un bambino disperso

[Redazione]

IN FLORIDA URAGANO MOSTRUOSO Alluvione killer a Majorca: almeno dieci morti e un bambino disperso Almeno dieci persone sono annegate e un bambino di cinque anni risulta disperso: è il bilancio delle vittime provocate dalle piogge torrenziali e dalle inondazioni killer che hanno colpito da martedì la parte orientale di Maiorca. Le immagini che arrivano dall'isola mostrano uno scenario desolante: detriti, auto ammassate le une sulle altre, strade impraticabili per la marea di fango. Sono più di 600 le persone che si sono messe al lavoro per i soccorsi, tra militari, polizia, vigili del fuoco e altro personale di emergenza. Duecento gli abitanti che hanno dovuto lasciare le loro case. Molti hanno passato la notte nel centro sportivo di Manacor. Per ospitare gli sfollati anche il campione di tennis Rafael Nadal, nato sull'isola, ha messo a disposizione il suo Rafa Nadal Sports Centre e la Rafa Nadal Academy. Iniziano a circolare le storie delle vittime. Tra loro c'erano anche dei turisti in vacanza nell'isola: una donna olandese e una coppia di turisti britannici. Questi ultimi sarebbero annegati in un taxi. Sembrano fragili anche le speranze di ritrovare vivo il bambino che ancora manca all'appello. Al di là dell'oceano l'uragano Michael minaccia intanto la Florida. Mostruoso, le autorità hanno avvertito con queste parole minacciose i cittadini sulla portata dell'uragano che ha toccato terra vicino a Panama City raggiungendo quasi categoria 5, la più potente, con venti a oltre 249 km orari. Come ha spiegato il governatore Rick Scott, è la peggiore tempesta nel Panhandle in oltre un secolo, e potrebbe portare una devastazione inimmaginabile, con forti piogge e mareggiate sino a 4,2 metri. -tit_org-

Sismi e inondazioni, a Castello giornata sulla Protezione Civile

[Mm]

Sabato in piazza XX Settembre a Castelsangiovanni si terrà "Io non rischio", campagna di sensibilizzazione nazionale a cura del Dipartimento di Protezione Civile. Dalle 9 alle 17 di fronte al municipio ci saranno 30 volontari divulgatori di dare consigli su cosa fare e non fare in caso di terremoti e alluvioni. I volontari del Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza (Rnre) e alpini (Ana) si occuperanno della formazione relativa ai sismi, mentre quelli di Anpas si concentreranno sul fattore alluvioni. Una ventina di altri volontari distribuiranno materiale informativo. I bambini, protagonisti una marcia che aprirà l'evento, troveranno giochi, spazi ludici, totem con cui cimentare le loro conoscenze in fatto di protezione civile. Verrà anche esposto il piano di protezione civile comunale con volontari del gruppo Alfa che ne illustreranno le caratteristiche. _MM -tit_org-

trebaseleghe: notte da brivido

Nella legnaia a fuoco c'è la bombola di gpl Scatta l'emergenza

[Giusy Andreoli]

TREBASELEGHE: FIDÀ DA BRIVIDO Nella legnaia a fuoco c'è la bombola di gpl Scatta l'emergenza
TREBASELEGHE Tre squadre di vigili del fuoco all'opera ieri notte in via Manetti per l'incendio di una legnaia ricavata nel sottoportico di un'abitazione. Dentro la legnaia una bombola di gpl, una situazione ad altissimo rischio. Il rogo è scoppiato verso 1.30 e sono stati gli stessi proprietari a chiamare il 115 dopo essersi accorti di quanto stava accadendo; sono scappati all'esterno. In via Manetti sono accorsi i vigili del fuoco volontari di Santa Giustina in Colle, i vigili del fuoco di Padova con autobotte e termo camera e i colleghi di Castelfranco Veneto con autobotte e autoscala. Al loro arrivo la legnaia era completamente avvolta dalle fiamme, ma il fatto che all'interno, infilata fra le cataste di legno e praticamente invisibile, vi fosse una bombola, ha indotto i pompieri ad adottare tutte le cautele tenendo anche a debita distanza la famiglia che vi risiede. Le operazioni di spegnimento sono state laboriose e hanno richiesto ore, terminando alle 6.45 del mattino. La legnaia è andata completamente distrutta, con tutta la legna che vi era accatastata e una motopompa che si trovava anch'essa nel deposito. I pompieri hanno anche eseguito un accurato sopralluogo nell'abitazione a caccia di eventuali focolai, in quanto alcune travi del soffitto erano collegate alla legnaia. La casa non ha però riportato alcuna lesione, anche se la famiglia scampata se l'è vista brutta. Il fumo ha solo annerito le stanze e c'è da quantificare l'entità dei danni. GiusyAndreoli L'intervento dei vigili del fuoco nella legnaia andata in fiamme -tit_org- Nella legnaia a fuoco c'è la bombola di gpl Scatta emergenza

la tragedia di merlara la tragedia nel fratta

L'inchiesta sul pescatore Forse è morto folgorato = Lo storditore forse la causa della mortale caduta in acqua

[Nicola Cesaro]

LA TRAGEDIA DI MERLARA L'inchiesta sul pescatore Forse è morto folgorato Il pescatore è morto annegato o folgorato? Il dispositivo elettrico utilizzato per stordire i pesci può aver causato la caduta in acqua? Cosa rischia ora il collega della vittima, assodato che i due stavano praticando pesca di frodo? Sono solo alcune domande che la Procura di Rovigo si sta ponendo rispetto a quanto accaduto lunedì notte lungo le acque del Fratta, in territorio comunale di Merlara. CESARO/APAG 33 LA TRAGEDIA NEL FRATTA Lo storditore forse la causa della mortale caduta in acqua Il canotto con cui si muovevano due pescatori di frodo non si è rovesciato Una scarica potrebbe aver sbilanciato e tramortito l'uomo: disposta l'autopsia Nicola Cesaro/ MERLARA Il pescatore è morto annegato o folgorato? Il dispositivo elettrico utilizzato per stordire i pesci può aver causato la caduta in acqua? Cosa rischia ora il collega della vittima, assodato che i due stavano praticando pesca di frodo? E ancora: perché è passato così tanto tempo dall'incidente alla richiesta di soccorso? Sono solo alcune domande che la Procura di Rovigo si sta ponendo rispetto a quanto accaduto lunedì notte lungo le acque del Fratta, territorio comunale di Merlara: Gheorghe Balan, romeno di 30 anni residente a Bovolone (Verona), ha perso la vita dopo esser stato sbalzato dal gommone su cui stava compiendo una battuta di pesca con un connazionale di 37 anni. L'AUTOPSIA Il pubblico ministero rodigino di turno ha disposto l'autopsia sulla salma di Balan, il cui cadavere è stato ripescato dai vigili del fuoco a oltre dodici ore dalla morte e a ben quattro chilometri dal punto in cui si trovava il gommone su cui stava pescando. I primi accertamenti medici parrebbero confermare la morte per annegamento, ma sarà l'autopsia a verificare l'ipotesi che a uccidere il romeno possa essere stata una scarica elettrica provocata dall'elettrostorditore, una batteria usata per scaricare elettricità in acqua in modo da far emergere i pesci in superficie. Il dispositivo - il cui utilizzo è illegale - non è così potente da causare la morte di un uomo: carpe e siluri stipati nel gommone dei due romeni erano ancora vivi - lo riferiscono alcuni testimoni - e se il voltaggio non è stato letale per i pesci non lo può essere stato ovviamente per un essere umano. Non è escluso, tuttavia, che la poca accortezza nell'isolarsi dalla fonte elettrica e un'eventuale scossa abbiano potuto far perdere l'equilibrio a Balan, inghiottito poi dal Fratta in un punto in cui la corrente è effettivamente notevole. È vero che l'uomo è volato giù dall'imbarcazione all'altezza di un piccolo salto del corso d'acqua, ma è anche vero che il gommone non si è ribaltato: pesci catturati e materiale per la pesca sono stati ritrovati all'interno del natante all'arrivo dei soccorsi. Insomma, la dinamica della caduta è ancora poco chiara, anche considerando l'assodata esperienza del trentenne in fatto di navigazione e di pesca. RITARDI E DENUNCE Non è peraltro ancora chiara la posizione di A. N., il romeno di 37 anni che si trovava nel gommone con Balan e che in questo periodo viveva in casa dell'amico a Crosare di Bovolone. Non sono ancora state formalizzate denunce al trentasettenne, che era evidentemente impegnato in una battuta di pesca illegale: nel Fratta è vietata la pesca professionale, l'uso di apparecchi come lo storditore elettrico è punito dalla legge e peraltro su quel corso d'acqua vige anche il divieto di navigazione. C'è la possibilità che siano elevate sanzioni amministrative, ma anche che si proceda penalmente. Del tutto incerta è poi la versione in merito alla tardiva richiesta di soccorso: sono passate parecchie ore da quando A. P. è riuscito a mettersi in salvo a quando è effettivamente partita la chiamata al 118. Per quale motivo? Cosa è successo nel frattempo? Sono davvero tanti gli interrogativi che attendono una risposta. Numerosi interrogativi su cui far luce a partire dal tempo atteso per dare l'allarme Il canotto sul quale viaggiavano i due rumeni: visibili pesci e batterla -tit_org-inchiesta sul pescatore Forse è morto folgorato - Lo storditore forse la causa della mortale caduta in acqua

Maltempo, crolla un ponte in Sardegna

[Redazione]

Paura tra Cagliari e Capoterra. Fiato sospeso a Genova. E in Spagna la perturbazione ha già fatto dieci morti a Maior CAGLIARI Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate. Un dramma che riguarda almeno 30mila persone. E pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte di martedì ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare. L'emergenza però non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. ALLERTA ROSSA IN LIGURIA L'allerta è rossa anche in Liguria di Ponente: la zona di Imperia e Savona. Nel resto della regione e in Piemonte il bollino è arancione, ma il timore è che le previsioni possano peggiorare. Genova e il Polcevera sono osservati speciali, dopo la tragedia del Ponte Morandi. La forte perturbazione atlantica arriva direttamente dalla Spagna: si è lasciata alle spalle dieci morti e un bimbo disperso a Maiorca, nelle isole Baleari. - SSS;3 ' é -S -tit_org-

Sicurezza del Tagliamento: nasce un tavolo tecnico

[Paola Mauro]

Lo ha deciso il confronto tra Comuni, Regioni e Protezione civile nazionale. Obiettivo è la realizzazione delle opere a Nord e l'avvio dei lavori a valle del fiume Paola Mauro / LATISANA. Un organismo tecnico espressione anche dei Comuni oltre che delle due Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, che possa individuare in al massimo in quattro mesi la soluzione che poi sarà adottata a maggioranza, nel caso non si arrivi a una scelta unanime. Qual è l'obiettivo? La realizzazione delle opere a nord e contemporaneamente l'avvio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati. La proposta di mediazione è arrivata al termine di un confronto in alcuni momenti anche acceso fra i sindaci dei Comuni dell'alto e medio corso del fiume Tagliamento e quelli del basso, chiamati ieri a discutere delle soluzioni possibili contro le piene del fiume, assieme alla Protezione Civile nazionale (con il capo dipartimento, Angelo Borrelli) e le Regioni Friuli Venezia Giulia (con il vicegovernatore e assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro) e Veneto (con l'assessore all'ambiente, Gianpaolo Bottacin). La presenza delle due amministrazioni regionali ha confermato la collaborazione in atto in quanto perseguiamo lo stesso interesse: ha ribadito Riccardi - quello di tutelare le persone dai pericoli che potrebbero derivare da una piena incontrollata del Tagliamento. Il nuovo organismo tecnico - ha proposto Borrelli - sarà composto dai rappresentanti delle due Regioni (confermata la competenza ancora in capo al Friuli Venezia Giulia per la gestione degli interventi da attuare) e da tre sindaci in rappresentanza dei Comuni interessati dal corso del fiume. Rappresentanti regionali e Protezione Civile nazionale le unanimemente hanno ribadito, davanti alla potenzialità di rischio rappresentata dal Tagliamento, la necessità di superare le divisioni tra i Comuni, trovando una sintesi tra le opere fino a oggi individuate e che, come emerso anche nell'incontro di ieri, non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza. Una proposta di mediazione, quella fatta dal capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che come Regione condividiamo, in quanto, di fronte alle condizioni di pericolosità idraulica del Tagliamento, prevede un percorso rapido di condivisione tra i Comuni e le altre istituzioni coinvolte per un piano aggiornato di interventi hanno commentato il vicegovernatore Riccardi e l'assessore Scoccimarro, a margine dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Latisana, con all'ordine del giorno la situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento. Sottolineata poi la ragionevolezza della proposta di Borrelli, poiché il piano stralcio per la sicurezza del Tagliamento risalente a quasi vent'anni fa è ormai superato, l'assessore all'ambiente Scoccimarro ha rimarcato come un accordo con i sindaci dell'alto, medio e basso corso del fiume sia la strada giusta che deve avere come obiettivo la realizzazione delle opere a nord e l'avvio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati. - In alto, il tavolo tecnico di ieri a Latisana con Ministero, Regione e Comuni: qui sopra, il Tagliamento - tit_org-

Nuovo crollo all'ex convento e nuova chiusura

[Redazione]

Nuovo crollo all'ex convento e nuova chiusura UNA delle strade più caratteristiche di Fiesole, via Vecchia Fiesolana, è nuovamente chiusa al traffico. Il motivo ancora una volta è il distacco di alcune pietre dal muro di contenimento dell'ex convento Villa San Girolamo, da tempo disabitato. Era successo già a gennaio quando, sempre il tratto compreso fra l'ex tabernacolo del Proposto e il viuzze degli Angeli, fu interessato da uno smottamento, in quel caso ben più imponente. A venire già, a seguito della pioggia, furono infatti detriti e massi di dimensioni tali che si creò un cumulo sulla strada alto circa 3 metri. Visto il precedente, la Polizia Municipale di Fiesole ha dunque disposto il blocco della circolazione, sia alle auto che ai pedoni, in attesa che la proprietà dell'immobile provveda alla messasicurezza della zona, stavolta in maniera definitiva. -tit_org- Nuovo crollo all ex convento e nuova chiusura

GIORNATA DI MALTEMPO MALTEMPO ATTESE FORTI PIOGGE E TEMPORALI IN TUTTA LA LIGURIA. A SARZANA STOP ANCHE AL MERCATO SETTIMANALE

Allerta arancione attesi temporali Oggi scuole chiuse = Allerta meteo arancione, oggi le scuole restano chiuse

[Redazione]

GIORNATA DI MALTEMPO Allerta arancione attesi temporali Oggi scuole chiuse i A pagina 5 MALTEMPO ATTESE TORTI PIOGGE E TEMPORALI IN TUTTA LA LIGURIA A SARZANA STOP ANCHE AL MERCATO SETTIMANA Allerta meteo arancione, oggi le scuole restano chiuse - IA SPESA - mo Ponente. SCUOLE chiuse quasi ovunque oggi in Liguna in previsione dell'ondata di maltempo che, secondo gli esperti meteo, era attesa a partire dalla notte appena trascorsa. I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. L'allerta, che è scattato nella notte al livello giallo, il più basso, diventa arancione dalle 6 di stamani alle 18 in tutta la Regione; fa eccezione l'estremo ponente, dove dalle 3 di questa mattina fino alle 15 il grado di allerta è stato elevato a rosso e tornerà poi arancione, salvo aggiornamenti, dalle 15 fino alle 20. L'innalzamento al livello rosso dei piccoli e medi bacini della zona A è dovuto a un aumento delle precipitazioni previste in maniera diffusa nell'estre- PER QUANTO riguarda il levante, in particolare lo Spezzino, alle 13 di ieri è il servizio di Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato un allerta gialla per pioggia e temporali a partire dalla mezzanotte fino alle 6 di stamani. Dalle 6 di questa mattina il grado di allerta è salito ad arancione e, a meno di modifiche nel corso della giornata odierna, tale resterà fino alle ore 18, per poi scendere nuovamente a gialla dalle ore 18 alle ore 20. IN CONSEGUENZA dell'allerta arancione, i Comuni dello Spezzino e la Provincia hanno emesso apposite ordinanze disponendo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, private e paritarie, degli enti di formazione, compreso il conservatorio "Puccini". In particolare, il comune di Sarzana ha disposto, oltre alla chiusura delle scuole e delle strutture educative per la prima infanzia, anche l'annullamento del mercato settimanale e la chiusura degli impianti sportivi pubblici. IL CENTRO Operativo di Protezione Civile del Comune della Spezia coglie l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. CAUTELA La decisione è stata assunta per evitare situazioni di potenziale pericolo ttesa per oggi un'ondata di alt-pmnn -tit_org- Allerta arancione attesi temporali Oggi scuole chiuse - Allerta meteo arancione, oggi le scuole restano chiuse

La terra trema: paura nelle scuole Alunni fuori, poi il cessato pericolo Il sisma nella zona di Pontremoli

[Redazione]

La terra trema: paura nelle scuole Alunni fuori, poi il cessato pericolo Il sisma nella zona di Pontremoli UNA LIEVE scossa di terremoto, magnitudo 2.8 scala Richter, è stata registrata ieri alle 9.21 a Pontremoli. Per i sismografi dell'Ingv il sisma è stato avvertito nel raggio di 10-15 km e l'ipocentro era a 10 km di profondità. La terra ha tremato, ma non tutti se ne sono accorti e nessun danno è stato segnalato agli edifici. Gli alunni delle scuole medie di via IV Novembre e dei Licei Malaspina, dove c'è anche la materna, sono stati fatti uscire per precauzione, ma dopo un sopralluogo (che ha evidenziato come non ci siano state conseguenze alle strutture), gli studenti sono rientrati e hanno ripreso le lezioni. Sul posto sono arrivati il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Roberto Bertolini e il vice sindaco Manuel Buttini con alcuni operai. Tutte le strutture sono risultate agibili. -tit_org-

Maltempo, allerta rossa in Sardegna Crolla un ponte. Incubo alluvione

[Redazione]

CAGLIARI - Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di 30mila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo 4 persone. Già durante la notte ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland - epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata: in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Oggi ancora allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. -tit_org-

C` è un paese da pulire

[Redazione]

C'è un paese da pulire MARCHIROLO- Ragazzi, insegnanti e protezione civile assieme per pulire il paese. È questo l'obiettivo della Giornata ecologica in programma sabato, con ritrovo alle ore 8 presso il piazzale di via Statale 24. Da lì, gli studenti delle prime medie, i volontari e gli Alpini, seguiranno la Prociv per sistemare le strade e gli angoli di Marchirolo. La mattinata proseguirà alle con un incontro teorico sulla prevenzione degli incendi, la salvaguardia dell'ambiente e il riciclaggio dei rifiuti. ~ "; _; -tit_org-è un paese da pulire

Prociv, Montrasio riconfermato

[Redazione]

GERENZANO - (ro.ban.) Guglielmo Montrasio rimane al vertice del Gmppo comunale di protezione civile di Gerenzano: entrato in carica l'anno scorso come coordinatore, è stato confermato dall'Amministrazione comunale. Cogliamo l'occasione - dice la giunta- per ringraziare tutti i volontari che donano gratuitamente il loro tempo e per il lavoro che svolgono a beneficio di tutti. Per le emergenze si chiama h24 il numero 340-3848597, l'indirizzo email è procivge- renzano@libero.it. La sede si trova in piazza San Pionel cortile del Municipio. La riconferma di Montrasio è stata accolta positivamente dal gruppo: Lo ringraziamo per il suo impegno, la dedizione e la disponibilità verso tutti noi. Il team è impegnato in eventi e manifestazioni pubbliche, controlli "anti-sporcaccioni" e anti discariche abusive.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La scheda

E adesso l'allarme aumenta

[Redazione]

Così sui "social" Ponte Lambro Da Ponte Lambro a Erba, il puma corre veloce sui social network. E le preoccupazioni di chi teme di trovarselo davanti aumentano. Nel giro di poche ore l'avviso pubblicato su Facebook dal Comune di Ponte Lambro è stato condiviso più di 80 volte e la notizia è diventata il principale tema di discussione nei gruppi frequentati dai pontelambresi: qualcuno ha cercato di sdrammatizzare, altri hanno esternato una certa preoccupazione, altri ancora si limitano a seguire con interesse la vicenda. L'argomento è stato presto ripreso anche sulla bacheca di "Sei di Erba se...?", il gruppo Facebook dei "vicini di casa" erbosi al quale sono scritte più di cinquemila persone: molti hanno collegato l'avvistamento di ieri mattina con quello avvenuto venerdì sera a Erba, all'incrocio tra via Battisti e via Torti nella frazione di San Maurizio; è possibile che negli ultimi giorni l'animale si sia spostato dalla città verso la più tranquilla Ponte Lambro. Avviso on-line del Comune L'avviso pubblicato on-line dal Comune di Ponte Lambro ha colpito anche i consiglieri di minoranza. Secondo Nicola Macri, membro del gruppo Valori in Comune, l'amministrazione comunale avrebbe potuto fare di più: Va bene pubblicare un annuncio su Facebook - dice Macri - ma non tutti utilizzano i social network e mi sembra il caso di dare grande risalto all'avvistamento, parliamo di un animale potenzialmente pericoloso per le persone. L'amministrazione avrebbe potuto mandare in giro la macchina della polizia locale con un megafono per avvertire tutti. Macri è preoccupato per le molte persone che girano a piedi, compresi i ragazzi delle scuole: Non so cosa si stia facendo, ma dopo l'avvistamento di Erba e quello di Ponte Lambro forse sarebbe il caso di allertare anche la Protezione Civile: per ora in paese ho visto girare solo i carabinieri. MEN. -tit_org- E adesso allarme aumenta

La scheda

E adesso l'allarme aumenta*[Redazione]*

La scheda E adesso l'allarme aumenta Così sui "social" Ponte Lambro Da Ponte Lambro a Erba, il puma corre veloce sui social network. E le preoccupazioni di chi teme di trovarselo davanti aumentano. Nel giro di poche ore l'avviso pubblicato su Facebook dal Comune di Ponte Lambro è stato condiviso più di 80 volte e la notizia è diventata il principale tema di discussione nei gruppi frequentati dai pontelambresi: qualcuno ha cercato di sdrammatizzare, altri hanno esternato una certa preoccupazione, altri ancora si limitano a seguire con interesse la vicenda. L'argomento è stato presto ripreso anche sulla bacheca di "Sei di Erba se...?", il gruppo Facebook dei "vicini di casa" erbesi al quale sono scritte più di cinquemila persone: molti hanno collegato l'avvistamento di ieri mattina con quello avvenuto venerdì sera a Erba all'incrocio tra via Battisti e via Torti nella frazione di San Maurizio; è possibile che negli ultimi giorni l'animale si sia spostato dalla città verso la più tranquilla Ponte Lambro. Avviso on-line del Comune L'avviso pubblicato on-line dal Comune di Ponte Lambro ha colpito anche i consiglieri di minoranza. Secondo Nicolo Macri, membro del gruppo Valori in Comune, l'amministrazione comunale avrebbe potuto fare di più: Va bene pubblicare un annuncio su Facebook - dice Macri - ma non tutti utilizzano i social network e mi sembra il caso di dare grande risalto all'avvistamento, parliamo di un animale potenzialmente pericoloso per le persone. L'amministrazione avrebbe potuto mandare in giro la macchina della polizia locale con un megafono per avvertire tutti. Macri è preoccupato per le molte persone che girano a piedi, compresi i ragazzi delle scuole: Non so cosa si stia facendo, ma dopo l'avvistamento di Erba e quello di Ponte Lambro forse sarebbe il caso di allertare anche la Protezione Civile: per ora in paese ho visto girare solo i carabinieri. LMEN. -tit_org- E adesso allarme aumenta

Nasce 'Noi ci siamo', prove tecniche di lista civica

[Gabriele Mignardi]

Nasce 'Noi ci siamo' prove tecniche di lista civica - SASSO MARCONI - NUOVA associazione o prove tecniche di lista civica a guida Pd? La domanda se la sono fatti in tanti a Sasso, dopo che l'altra settimana è stata presentata l'associazione 'Sasso: noi ci siamo'. All'incontro, coordinato da Matteo Fogacci, c'erano un centinaio di persone. Fra esse il sindaco Stefano Mazzetti, un paio di assessori in canea (sempre Pd): Renzo Corti e Mirco Turrini, altri consiglieri del Pd: Raffaella Donati e Claudio Bignami. Insomma un parterre a pannaggio del partito di maggioranza e, al termine dell'assemblea, l'adesione nella veste di soci fondatori dei due assessori Corti e Turrini, e la presidenza affidata a Claudio Bignami, 57 anni, consigliere comunale Pd con delega alla Consulta delle frazioni e alla protezione civile. DIFFICILE dare torto a chi vede in questa mossa il via alla campagna elettorale in vista delle amministrative della prossima primavera, col sindaco Mazzetti che dopo due mandati non può più candidarsi e un gruppo dell'attuale maggioranza che si organizza prendendo in contropiede fors'anche il suo stesso partito, un Pd con l'ex deputata Marilena Fabbri su posizioni notoriamente diverse da quelle del renziano Mazzetti. Si tratta di un'associazione civica culturale, senza scopo di lucro nata per aggregare cittadini e associazioni attorno ad un progetto sperimentale di 'cittadinanza attiva' che punti a promuovere e valorizzare Sasso Marconi rimarca il neo presidente Bignami. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti quei cittadini che abbiano a cuore il bene comune e il territorio di Sasso Marconi, aggiunge il vice presidente Raffaele Ammendola. Puntiamo a consegnare alle future generazioni una città bella e funzionale, almeno come quella che abbiamo ereditato noi. Gli assessori Renzo Corti e Mirco Turrini, che tanti indicano come possibili futuri candidati-sindaco, negano obiettivi politici e anche presunte incompatibilità. C'è qualche comparsa. Ma i protagonisti sono gli uomini del Pd che hanno iniziato la campagna elettorale, commenta senza incertezze Eugenio Salamone, capogruppo della lista civica Un'altra Sasso. Gabriele Mignardi NEONATA I membri dell'associazione 'Sasso, noi ci siamo' -tit_org- Nasce Noi ci siamo, prove tecniche di lista civica

FIAMME DAL TETTO DEL COMPLESSO IN VIA MODENA, IMPEGNATI VENTI VIGILI DEL FUOCO
Incendio nella palazzina in costruzione, danni e paura

[Redazione]

PERSICETO FIAMME DAL TETTO DEL COMPLESSO IN VIA MODENA, IMPEGNATI VENTI VIGILI DEL FUOCO - PERSICETO - OLTRE LA METÀ di un tetto di un complesso immobiliare in costruzione è andato distrutto a causa di un violento incendio. Il rogo si è innescato ieri pomeriggio, intorno alle 14, in un cantiere via Modena a San Giovanni in Persiceto. E' stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Bologna e dei distaccamenti di Persiceto, di San Pietro in Casale e di Cento e la polizia municipale di Terre d'Acqua. L'incendio si è propagato sul tetto di un grande edificio di due piani che è composto da 6 appartamenti ed è andata distrutta la metà della copertura centrale grande circa 120 metri quadri. Il materiale del tetto ha alimentato le fiamme che si sono sviluppate rapidamente e il rogo ha tenuto impegnati una ventina di pompieri che sono intervenuti con diversi mezzi tra cui tre autobotti. Le cause dell'incendio sono al vaglio. p.Lt. -tit_org-

Contro le calamità `lo non rischio` Al via la campagna per la sicurezza

I testimonial: Bottura, il calciatore Perna e l'attore Guanciale

[Redazione]

Contro le calamità `lo non rischio` Al via la campagna per la sicurezza I testimonial: Bottura, il calciatore Perna e l'attore Guanciale HA LA VOCE e il volto dello chef Massimo Bottura, dell'attore Lino Guanciale e del calciatore gialloblù Armando Perna, l'invito a tutti i cittadini modenesi a partecipare a lo non rischio, l'iniziativa nazionale per diffondere per le buone pratiche di protezione civile che si svolgerà anche a Modena, in largo Muratori, sabato e domenica. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è stata presentata ieri mattina in municipio con una conferenza stampa alla quale sono intervenuti Giulio Guerzoni, assessore alla Protezione civile del Comune di Modena; Matteo Berselli, rappresentante Gruppo comunale volontari di protezione civile; Annalisa Signorile, della Croce blu di Modena. Cosa devo sapere su eventi calamitosi come il terremoto o le alluvioni? Sono preparato ad affrontarli? Cosa posso fare per aiutare? Sono queste le domande a cui nel corso dei due giorni risponderanno i volontari della Protezione civile e della Croce Blu di Modena e della Pubblica assistenza di Vignola, che insieme al Comune di Modena promuovono la manifestazione modenese, nei punti informativi aperti per tutta la giornata sia sabato che domenica e dove, a sorpresa, potrebbero passare anche Bottura, Guanciale e Perna. Sabato pomeriggio, dalle 15, i volontari propongono anche il trekking urbano alla scoperta di 'Modena: città sulle acque'. Ogni mezz'ora, fino alle 17, partirà un gruppo di una ventina di persone per un percorso che toccherà i luoghi più significativi della città dal punto di vista idraulico. La tappa finale sarà in via Saragozza, dove i volontari del Fai illustreranno la chiusa del Canale San Pietro. La partecipazione è gratuita ma è necessario prenotarsi scaricando il modulo di iscrizione dalla pagina facebook della manifestazione (www.facebook.com/iononrischioModena/) e, una volta compilato, inviandolo a iononrischiomodena@gmail.com. Domenica, alle 11 e alle 16, sono in programma due incontri di approfondimento dei rischi collegati a terremoti e alluvioni. In caso di pioggia, la manifestazione si svolgerà ugualmente ma spostandosi sotto al portico del Collegio in via Emilia centro. -tit_org- Contro le calamità lo non rischio Al via la campagna per la sicurezza

SABATO E DOMENICA INCONTRI IN PIAZZA TRE MARTIRI**`lo non rischio`: come affrontare i terremoti***[Redazione]*

E IN `lo non rischio9: come affrontare i terremoti VOLONTARI della protezione civile in piazza Tré Martiri, sabato e domenica per 'lo non rischio 2018'. In contemporanea con le altre piazze in tutta Italia, anche Rimini attiva un punto informativo allestito dall'associazione Obiettivo Terra, per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. Il cuore dell'iniziativa è l'incontro tra volontari e i cittadini. Con una novità: il volontariato invita i riminesi a un appuntamento speciale: camminare sulle tracce dei terremoti storici. Sono previsti tour virtuale e tour reale, a intervalli di un'ora, con questi orari: 10,11, 12; 16,17. `lo non rischio', nata nel 2011, è promossa da istituzioni e mondo della ricerca scientifica. -tit_org- lo non rischio: come affrontare i terremoti

MALTEMPO**Allerta arancione: occhi puntati su rivi e canali minori**

Oltre 150 volontari al lavoro in provincia. Stop alle lezioni Nelle Cinque Terre chiuse Litoranea e strada dei Santuari

[Laura Ivani]

MALTEMPO Oltre 150 volontari al lavoro in provincia. Stop alle lezioni Nelle Cinque Terre chiuse Litoranea e strada dei Santuari Laura Ivani /LA SPEZIA Saranno i canali e i torrenti, piccoli e medi, i sorvegliati speciali di questa prima allerta meteo d'autunno. Le squadre di protezione civile, oltre 150 volontari in tutta la provincia, li tengono d'occhio da stanotte. Con piogge significative, così le ha definite ieri l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone, sono i piccoli alvei a riempirsi più velocemente. E a far paura. A Levante, La Spezia è nel settore della Liguria, siamo allerta meteo da mezzanotte. Scatta il secondo livello di attenzione, quello "arancione", dalle 6 sino alle 18 nei bacini medi piccoli. Quelli che fanno riferimento ai torrenti. Più tranquilla la situazione per i bacini grandi, il Magra e il Vara, dove l'allerta sarà "gialla" sino alle 20, quando dovrebbe finire Pallarme su tutto il territorio. La perturbazione che lascerà la Liguria solo questa sera, vinta da un anticiclone che domani porterà condizioni di bel tempo, è potente. Tanto che a Ponente il livello di guardia è stato elevato a "rosso", il massimo. Previsto mare mosso e vento forte, temporali e precipitazioni intense. Una giornata uggiosa, preludio di un autunno che sino ad ora non si era manifestato. La protezione civile raccomanda di informarsi sulle misure di autoprotezione, come non utilizzare i sottopassaggi o tenersi lontano dai corsi d'acqua. Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse in tutti i Comuni. A Porto Venere il Comune ha deciso la chiusura solo delle scuole medie, elementari e asilo, delle Grazie. Il mercato settimanale del giovedì non si svolgerà a Sarzana, dove rimarranno chiusi anche gli impianti sportivi. Alle Cinque Terre il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri. No all'accesso di comitive turistiche e bus. Per questo la Provincia ha deciso di chiudere ai turisti Litoranea e strada dei Santuari, per evitare l'arrivo dei pullman che trasportano i passeggeri della nave da crociera attraccata in porto alla Spezia da questa mattina. Chiusa inoltre la provinciale tra Ameglia e Montemarcello, così come è interdetto il transito sul ponte di Villagrossa a Calice al Cornoviglio. [laura, ivani@ilsecoloxix.it](mailto:laura.ivani@ilsecoloxix.it) altro servizio "12BYNGNOALCUNiaRiiti RISERVATI -tit_org-

PONTREMOLI**Terremoto in Lunigiana Paura ma niente danni***[Redazione]*

PONTREMOLI Terremoto Lunigiana Paura ma niente danni PONTREMOLI Nessun danno, ma tanta percezione del pericolo ieri mattina a Pontremoli e nell'intera Lunigiana per una scossa di terremoto. Erano le 9,30 quando la terra ha tremato con tante persone che hanno avvertito il movimento in atto. Il movimento sussultorio-ondulatorio è stato avvertito anche nello spezzino, particolare dalle parti di Montedivalli immediatamente sotto la frazione aullese di Podenzana, e anche nella zona di Santo Stefano, Ambiano e Ceparana. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha fornito come e sempre le informazioni in tempo reale, valutando la potenza in 2.8 di magnitudo, con epicentro dislocato a più di 10 mila metri di profondità nella zona del pontremolese. Le statistiche dicono che si tratta della terza scossa superiore a magnitudo 2 registrata nella zona dell'appennino tosco-emiliano degli ultimi 90 giorni. - tit_org-

MARINELLA**Idrovore, accordo con il Canale Lunense Soltanto spiccioli***Patto con la Regione per la gestione degli impianti Michelucci denuncia: Per il Magra solo 82 mila euro**[Alessandro Grasso Peroni]*

MARINELLA Idrovore, accordo con il Canale Límense Soltanto spiccioli Patto con la Regione per la gestione degli impianti Michelucci denuncia; Per I Magra solo 82 mila euro Alessandro Grasso Peroni SARZANA Sicurezza idrogeologica, arriva l'aiuto del Consorzio Canale Lunense, ma il consigliere regionale Juri Michelucci (Pd), denuncia gravi carenze nella distribuzione di risorse e interventi concreti. Sabato alle 10,30 a via Paci l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone presenterà, insieme al Canale Lunense e Marinella Spa, l'accordo per la gestione delle idrovore che l'azienda costóla di Mps ha abbandonato dal momento in cui ha chiuso l'azienda del latte. Ad agire per la sicurezza dei canali ed evitare pericoli nelle piane di Marinella e Ameglia saranno gli operai del Canale. Michelucci però lancia un altro allarme: È preoccupante, nonostante i proclami della giunta Toti che parla no di milioni di euro distribuiti sul territorio, che quest'anno siano stati stanziati 200 mila euro per tutti i fiumi liguri e 82 mila per la manutenzione del tratto finale del Magra - spiega - Si tratta di 26 chilometri, dal ponte di Piana Battolla alla foce, compreso il tratto dell'intersezione con il Vara. Si parla di circa 30 mila persone a rischio idraulico. Esistono tuttavia diversi studi e perizie che indicano 200 mila euro la cifra necessaria per procedere ad una manutenzione adeguata - aggiunge - tra taglio selettivo, manutenzione argini, asporto materiali del tratto di fiume citato. Nel 2014, era già stato evidenziata la presenza nell'alveo tra Piana Battolla e Battifollo, di 1,5 metri cubi di materiale in eccesso. Per quanto riguarda invece la ripartizione degli oneri- spiega ancora - ammonta a circa 300 mila euro la somma che viene destinata ai Comuni, con importi che non superano gli 8-10 mila euro per ente e secondo criteri da rivedere. In fatti il 33% delle risorse è attribuito in base ai chilometri di estensione del Comune, un altro 33% in base alla popolazione residente e il restante 33% agli ettari soggetti a rischio idraulico. È evidente-conclude - che quest'ultimo parametro dovrebbe avere maggior peso nella ripartizione, a prescindere dall'estensione territoriale. Per Michelucci è chiaro che il "contratto di fiume" tanto sbandierato rischia il fallimento. Servono maggiori finanziamenti per pulizia e manutenzione, l'ho chiesto ufficialmente. Da tré annis segnaliamo le difficoltà degli enti e la paura dei cittadini. grassoperonKailsecoloxix.it è BY NC NO ALCUNI DIRITTI RiSERVATI LA SPEZIA -tit_org-

Allerta meteo, scuole chiuse in quasi tutta la provincia

Sei comuni in controtendenza: Albisola, Quiliano, Celle, Stella, Millesimo e Cengio. Ma a Spotorno il sindaco lascia aperti solo due istituti su quattro

[Redazione]

Sei comuni in controtendenza; Albisola. Quiliano, Celle, Stella, Millesimo e Cengio, Ma a Spotorno I sindaco lascia aperti solo due istituti su quatti Alessandro Palmesino Torna la pioggia, e in grande stile. Sarà una giornata difficile quella di oggi per la gran parte dei savonesi, alle prese con un'allerta meteo arancione diramata ieri dalla Regione per praticamente tutto il territorio ligure, e che ieri sera è stata innalzata a rossa per il Ponente, cioè da Ventimiglia fino a Noli. Com'è già accaduto in altre occasioni, sarà la zona tra il Ponente e il centro della regione ad accusare il colpo più pesante. Attesa la caduta di decine di millimetri di pioggia, forse anche in poche ore: impossibile annunciare "bombe d'acqua" in agguato, ma la possibilità che si verifichino c'è tutta. La perturbazione che attraverserà, molto rapidamente, la nostra regione è la stessa, proveniente dalle Baleari, che ieri ha colpito duramente la Sardegna, provocando esondazioni e danni soprattutto nel Cagliariitano. E così, quasi tutti i Comuni della provincia hanno deciso di chiudere scuole e strutture pubbliche, anche se le norme non lo imporrebbero. Tra le prime amministrazioni a scegliere la chiusura c'è stata quella del capoluogo, mentre anche i principali centri della provincia - Albenga, Alassio, Cairo, Careare, Varazze, Loano - hanno scelto di non rischiare. A Savona, oltre alle scuole (e al Campus) è stata sospesa ogni manifestazione straordinaria a carattere commerciale, sportiva o del tempo libero in area pubblica; chiusi i cimiteri di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco, gli impianti sportivi pubblici e privati. Vietato poi usare i sottopassi pedonali, sostare vicino a torrenti e rivi. Infine, sono parzialmente chiusi i posteggi di piazza del Popolo e di via Piave. Decisioni analoghe ad Alassio (chiusi cimiteri, sottopassi pedonali, i parcheggi sotterranei di piazza Partigiani e del campo sportivo Ferrando), dove si sono predisposte anche misure per prevenire i danni di una possibile mareggiata. Cimiteri e impianti sportivi off limits anche ad Albenga, mentre a Cairo è stato annullato il mercato. In controtendenza invece alcuni sindaci: nessuna chiusura prevista - almeno fino a ieri sera - ad Albisola Superiore, Quiliano, Celle (dove però sono chiusi la ftinicolare, il cimitero e i parchi pubblici, oltre avia Santuario della Pace, la ludoteca comunale, e i sottopassi dei Piani), Stella, Mil lesimo e Cengio. Situazione bizzarra a Spotorno, dove l'amministrazione ha disposto la chiusura dell'asilo privato Garrone e delle scuole elementari, mentre ha lasciato aperte le scuole medie e l'asilo comunale. Ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone ha spiegato che la chiusura di scuole e altri servizi o aree pubbliche dipende dal piano di protezione civile di ciascun Comune che deve scegliere su quella base. Il maltempo dovrebbe comunque lasciarci già domani pomeriggio. Un cartello a messaggio variabile del Comune di Savona -tit_org-

Scossa di terremoto attimi di paura in città studenti fatti uscire

[Redazione]

PONTREMOLI PONTREMOLI Un po' di apprensione, qualche attimo di paura ma, per fortuna, nessun danno da segnalare per la scossa di terremoto avvertita ieri mattina alle 9,21. Una scossa di magnitudo 2.8 della scala Richter, come comunicato dall'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) è stata segnalata a un chilometro ad est del centro di Pontremoli, ad una profondità di 10 chilometri, nei pressi della frazione di Arzenzio. Un breve "scossone" che è stato avvertito in gran parte dell'Alta Lunigiana. Per fortuna, come accennato, non c'è da segnalare nessun danno a persone o ad edifici come ci conferma il vicesindaco, Manuel Buttini, che ha seguito la situazione dopo il breve sisma. Per sicurezza si è deciso di far uscire gli alunni delle scuole di via Tifoni e di via Roma "ma dopo il controllo alle strutture da parte dei tecnici - evidenzia il vicesindaco - si è potuto verificare che non è stato registrato alcun problema agli edifici indicati". Controlli che sono durati circa un'ora, al termine dei quali gli alunni dei vari istituti hanno potuto riprendere regolarmente le lezioni. La scossa sismica è stata avvertita anche da alcune persone a Filatdera e a Calice Cornoviglio. R.S. MWV.. -tit_org-

Fivizzano**Provinciale chiusa per frana senza preavviso: traffico caos***[Marco Landini]*

FIVIZZANO Proteste ieri mattina da parte di molti automobilisti che si sono ritrovati sbarrata la strada provinciale 16 in località Borri per lavori ad una frana. Tutti coloro che stavano percorrendo la provinciale in entrambe le direzioni hanno dovuto fare marcia indietro e trovare percorsi alternativi per raggiungere il capoluogo fivizzanese e quello di Casola. La strada è quella che congiunge direttamente i due territori attraverso un monte che li separa in alternativa al percorso che attraversa la Valle del Lucido. Ma lungo la strada ci sono anche alcune frazioni fivizzanesi dalle quali solitamente studenti e lavoratori discendono quel tratto per raggiungere il capoluogo. Ma a quanto pare nessuno sapeva niente del blocco totale della circolazione con la conseguenza di dover fare dietro fronte percorrere altre vie dalla percorrenza molto più lunga. Il cartello posizionato sulla strada parla chiaro "Strada chiusa escluso mezzi di soccorso e scuolabus inferiori a 3.5 tonnellate" e questo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17.30. Il periodo è fino al prossimo 31 ottobre. Lungo la provinciale in quel tratto sono in corso ingenti lavori per mettere in sicurezza la sede stradale a causa di uno smottamento sottostante. Lavori necessari dunque ma non comunicati in modo adeguato. La protesta degli automobilisti è scaturita dal fatto che ieri mattina si sono ritrovati improvvisamente la strada chiusa quando fino a venerdì scorso era percorribile a senso unico alternato. Senza quindi preavviso e senza altri cartelli in località precedenti che indicassero l'improvvisa chiusura frutto di un'ordinanza del settore viabilità e trasporti. MARCO LANDINI L'interruzione in località Borri Automobilisti infuriati costretti a fare marcia indietro saltano i collegamenti con Casola e le frazioni Il cartello all'inizio del cantiere sulla Provinciale 16 -tit_org-

11

Crolla un ponte, allerta rossa nel sud dell'isola*[Redazione]*

La Sardegna sottacqua torna l'incubo alluvione Crolla un ponte, allerta rossa nel sud dell'isola CAGLIARI - Mezza Sardegna sottacqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di 30mila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland - epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due (nella foto). Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta è che non ci siano stati feriti, danni si possono riparare. -tit_org- Crolla un ponte, allerta rossa nel sud dell'isola

Incubo maltempo, cade un ponte

Chiusi scuole ed uffici. Statale 195 tagliata in due, isolata Capoterra

[Manuel Scordo]

SARDEGNA Chiusi scuole ed uffici. Statale 195 tagliata in due, isolata Capoterra di Manuel Scordo CAGLIARI Mezza
Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini nelle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e
intere zone isolate, si parla di 30 mila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta
sull'area centro meridionale dell'Isola, e che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città
metropolitana di Cagliari, dove già nel 2008 quattro persone erano state uccise dalla furia dell'acqua, è stato il più
colpito. Già durante la notte aveva iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata.
Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o tenenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo ampi tratti di strada. Le
principali arterie di collegamento fra Cagliari ed i comuni dell'hinterland - oltre a Capoterra, anche Pula e Sarroch - si
sono completamente allagate. Emergenza anche sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del
mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato
letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri. E la statale è stata tagliata in due.
Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, nella stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia
municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine si è aperta anche nella provinciale tra Uta e Capoterra,
pure questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per
diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di
quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito
abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una
giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il
ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i
danni si possono riparare, L'ondata di maltempo ha lasciato il segno anche in Ogliastra. A Terternia è crollato,
imbevuto di pioggia, il muro del campo sportivo. Frane si sono verificate invece a valle e a monte del centro abitato.
Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, decine le persone bloccate in casa o in auto, circondate dall'acqua, soccorse
già nella notte nel Sarrabus. ma l'emergenza non è ancora finita e anche per oggi è allerta rossa, con scuole e uffici
chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. La voragine sulla Ss 195 che porta da Cagliari a Capoterra e Pula. - - - 3a
Sss ---- sa 5s, -, -tit_org-

io NON RISCHIO Anche a Novara la campagna nazionale

Protezione civile, volontari Uverp sabato in piazza Duomo

[L.c.]

io NON RISCHIO Anche a Novara la campagna nazionale Anche a Novara il volontariato di Protezione civile scende in piazza. Nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio, per tutta la giornata di sabato, 13 ottobre, in piazza Duomo, l'associazione Uverp - Unità Volontaria Emergenza Regionale Piemontese, illustrerà il rischio alluvione. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, vede il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica impegnarsi insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e il 14 ottobre volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. E il cuore dell'iniziativa è proprio il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Le. -tit_org-

Fondazione crt

Bando per i piccoli Comuni per la tutela di suolo e fiumi

[Redazione]

FONDAZIONE CRT È aperto fino al 15 novembre il bando "Protezione civile per i piccoli Comuni" della Fondazione Grt, che destina un milione di euro ai Comuni del Piemonte e della Valled'Aosta con meno di 5 mila abitanti per interventi di tutela del suolo e riassetto idrogeologico. In particolare, verranno finanziati gli interventi per la messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali quali alluvioni, frane, smottamenti, progetti di ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, difesa e consolidamento dei versanti dei fiumi, azioni di prevenzione degli incendi, tutela delle risorse idriche. La cultura della prevenzione - afferma il presidente di Fondazione Crt Giovanni Quaglia - appartiene al Dna di un territorio idrogeologicamente fragile come quello piemontese, la regione del Nord Italia più colpita da alluvioni e frane nell'ultimo decennio. La capacità di costruire reti a livello locale è strategica per prevenire i rischi naturali. Con il bando Fondazione Crt intende affiancare le istituzioni pubbliche competenti. Con oltre 10 milioni di euro erogati per 1.033 interventi di protezione civile, Crt è al fianco degli oltre mille piccoli Comuni di Piemonte e Val d'Aosta nella fondamentale attività di messa in sicurezza del territorio conclude il segretario generale Massimo Lapucci. -tit_org-

Sardegna sott'acqua Crolla un ponte Scuole e uffici chiusi

[Redazione]

Sardegna sott'acqua Crolla un ponte Scuole e uffici chiusi CAGLIARI Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di trentamila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante l'altra notte ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata di ieri. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in piena, erodendo inesorabilmente ampie strade. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland - epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore di ieri mattina. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore, sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, circa la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare. Dieci anni fa. Ma anche cinque anni fa. Nel novembre del 2103 il ciclone Cleopatra colpì duro in Sardegna: 18 morti complessivamente, la maggior parte in Gallura. Alcuni però anche Ogliastra, dove l'ultima ondata di maltempo ha lasciato il segno. A Terernia è crollato, imbevuto di pioggia, il muro del campo sportivo, frane invece a valle e a monte del centro abitato. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, decine le persone bloccate in casa o in auto, circondate dall'acqua, soccorse già nella notte nel Sarrabus. L'emergenza non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. E allerta maltempo anche in Liguria dove è scattato subito il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi. Lo ha deciso il Centro operativo comunale di Genova, prevedendo in Valpolcevera una pattuglia di volontari per il monitoraggio e sette pattuglie straordinarie della Polizia municipale per tutta la durata dell'allerta. Sono inoltre sospese le operazioni di rimozione delle macerie dal greto del torrente. Dieci anni fa in Gallura e Ogliastra il ciclone Cleopatra provocò 18 vittime. Il maltempo. Esondazioni, allagamenti e voragini sulle strade: è incubo alluvione. Isolati in trentamila. Allerta anche in Liguria e sul viadotto Morandi. Il tratto della Statale 195 verso Capoterra e Pula, nel Cagliaritano, dove si è aperta una voragine.

ANSA - tit_org - Sardegna sott'acqua Crolla un ponte Scuole e uffici chiusi

Maltempo mezza sardegna sott'acqua: crolla un ponte

[Redazione]

MALTEMPO MEZZA SARDEGNA SOTTACQUA: CROLLA UN PONTE CAGLIARI Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato a Cagliari (nella foto), cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di 700 abitanti. E' pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. Che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è il più colpito. Emergenza maltempo anche in Liguria e scatta il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi. L'allerta è rossa nel Ponente ligure e arancione sul resto della regione per piogge e temporali fino alle 20 di stasera. -tit_org- Maltempo mezza sardegna sott'acqua: crolla un ponte

Maiorca Alluvione: morti e danni E in Florida arriva l'uragano

[Redazione]

Maiorca Alluvione: morti e danni E in Florida arriva l'uragano ROMA Almeno dieci persone sono annegate e un bambino di cinque anni risulta disperso: è il bilancio delle vittime provocate dalle piogge torrenziali e dalle inondazioni killer che hanno colpito da martedì la parte orientale di Maiorca. Le immagini che arrivano dall'isola mostrano uno scenario desolante: detriti, auto ammassate le une sulle altre, strade impraticabili per la marea di fango. Sono più di 600 le persone che si sono messe al lavoro per i soccorsi, tra militari, polizia, vigili del fuoco e altro personale di emergenza. Intanto Michael terrorizza gli Usa: le autorità della Florida hanno parlato di uragano mostruoso che ha toccato terra vicino a Panama City raggiungendo quasi categoria 5. -tit_org- Maiorca Alluvione: morti e danni E in Florida arriva l'uragano

Torrile Nelle scuole sanno come comportarsi in caso di terremoto o di incendio

[Chiara De Carli]

Torrile Nelle scuole sanno come comportarsi in caso di terremoto o di incendio Riuscita la prova d'evacuazione organizzata dalla Protezione civile CHIARA DE CARLI TORRILE Sono stati i bimbi della scuola materna i più diligenti nel seguire le istruzioni delle maestre e ad abbandonare la scuola al suono dell'allarme scattato in tutte le strutture scolastiche del Comune di Torrile. Fortunatamente per chi è stato meno rapido ed ordinato, però, in nessuno dei plessi l'allarme è stato reale: si trattava semplicemente della prova di evacuazione che, periodicamente, viene effettuata dalla Prociv Torrile in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale per testare le capacità di risposta di studenti, insegnanti ed operatori in caso di incendio, terremoto o allagamento, e per verificare il funzionamento dei presidi in dotazione alle scuole locali e consegnare una relazione dettagliata per migliorare la sicurezza in caso di calamità. Anche quest'anno, i ragazzi della terza media hanno seguito una lezione aggiuntiva sul comportamento da tenere in caso di calamità e a tutti loro è stata infine consegnata la brochure realizzata dal Comune di Torrile con indicate le istruzioni da seguire a scuola e a casa, i punti di raccolta individuati sul territorio e i numeri da chiamare in caso di emergenza. Infine, grazie alla collaborazione di Glaxo Smith Kline, azienda farmaceutica vicina di casa del plesso scolastico, a tutti i ragazzi è stata consegnata una chiavetta usb con i cartoni animati di Civilino, la simpatica mascotte della Protezione Civile. TORRILE Gli studenti durante la prova d'evacuazione -tit_org-

Il dissesto idrogeologico

Un altro ponte crolla in Sardegna = Crolla ponte in Sardegna allerta meteo in Liguria

[Umberto Aime]

Aime a pagina 7 Il dissesto idrogeologico Crolla ponte in Sardegna allerta meteo in Liguria Forti piogge, l'Arias aveva appena chiuso la strada tra Capoterra e Pula ^Allagamenti ed esondazioni in tutta l'isola. Attesi nubifragi nel Nordovest L'ALLARME CAGLIARI L'ennesima bomba d'acqua ha fatto un disastro in Sardegna. Un ponte è crollato sulla strada statale che da Cagliari arriva fino alle dune incantate della spiaggia di Chia. Il destino ha voluto che quando la palizzata veniva giù, travolta dai detriti, non passassero né auto e neanche camion. Due famiglie sono state salvate dai vigili del fuoco dopo essere state costrette ad abbandonare le case invase dalla piena di un fiumiciattolo nell'entroterra Cagliaritano. L'allerta meteo è scattata ovunque l'emergenza dal Nord al Sud della Sardegna. E oggi è alto il rischio che l'allarme generale continui ancora. Non solo nell'isola ma anche nel Nordovest dell'Italia e soprattutto in Liguria. A Genova è stato annunciato un nubifragio nella mattinata, in una città già devastata dal crollo del Ponte Morandi. LE CONTROMISURE Ieri in Sardegna la macchina della Protezione civile regionale ha funzionato bene ed è stato decisivo, per evitare guai peggiori, l'allarme lanciato ventiquattr'ore ai sindaci dalla sala operativa. E quando, nella mattinata, è piombata la bomba d'acqua gran parte delle scuole e degli uffici pubblici erano stati già chiusi e anche le pattuglie di polizia e carabinieri erano da ore schierate sulle strade a rischio per rallentare o deviare il traffico. La Statale dov'è crollato il ponte è stata chiusa giusto in tempo e la voragine che s'è aperta nel primo pomeriggio non ha inghiottito nessuno. Il sistema di allerta ha funzionato: la strada è stata bloccata prima che si verificassero crolli, garantendo la sicurezza degli automobilisti ed evitando conseguenze peggiori come quelle di 10 anni fa, ha detto il governatore della Regione Francesco Pigliaru. Anche il ministero dell'Interno ha messo più forze in campo e da altre Regioni è arrivata subito la disponibilità di inviare mezzi e mezzi di rinforzo. Però l'emergenza è stata tenuta sempre sotto controllo in serata, anche se preoccupa molto il nuovo codice rosso annunciato per tutta la giornata di oggi. E infatti le scuole e gli uffici pubblici continueranno a rimanere chiusi e le strade presidiate dalle pattuglie di carabinieri e polizia. eU INTERVENTI Stando ai primi bollettini dell'assessorato regionale all'ambiente, la zona più colpita è stata quella della Provincia di Cagliari. A cominciare proprio dalla Sulcitana, la Statale in cui è crollato il ponte. A buttare giù la strada, a farla scoppiare come se fosse stata centrata da una bomba, è stata la massa di detriti trascinata dall'improvvisa forza devastante del Rio Santa Lucia. Proprio quel tratto è stato presidiato e chiuso con largo anticipo dalle forze dell'ordine. Dalla mattina presto è stato dirottato in altre strade il traffico delle autobotti in uscita dalla vicina raffineria della Saras, a Sarroch, e dallo stabilimento dell'ex Rumianca, nella zona industriale di Macchiareddu. Anche le auto sono state dirottate nella Sulcitana-bis, che tra l'altro è un cantiere infinito da troppi anni. Le due famiglie di agricoltori, in tutto una decina di persone, sono state soccorse invece dai vigili del fuoco nella vallata che sta alle spalle della laguna di Santa Gilla. Quando piove più del solito quella vallata si trasforma all'improvvisoun lago, e ieri sono caduti 250 millimetri di pioggia in ventiquattr'ore, la metà delle precipitazioni di un anno in Sardegna. Ma gli occhi da oggi tornano a essere puntati di nuovo nel Nordovest, e in particolare a Genova. Umberto Aime SPEZZATO Un tratto della statale 195 verso Capoterra e Pula dove si è aperta una voragine -tit_org- Un altro ponte crolla in Sardegna - Crolla ponte in Sardegna allerta meteo in Liguria

Michael, l'uragano che spaventa gli Usa Onde di tre metri e vento a 240 all'ora

[Anna Guaita]

Michael, l'uragano che spaventa gli Usa Onde di tre metri e vento a 240 all'ora L'EMERGENZA NEW YORK È andato crescendo di potenza con tanta velocità, che molti non sono riusciti a scappare in tempo davanti al suo arrivo. L'uragano Michael, che solo domenica scorsa era etichettato come "una moderata tempesta tropicale", ieri sera ha cominciato a martellare la costa occidentale della Florida, portando con sé venti che toccavano i 240 chilometri orari, e onde marine alte fino a 3 metri e mezzo. L'ALLARME Nella mattinata di ieri Michael è stato "promosso" a uragano di categoria 4, e a quel punto, dopo aver facilitato l'evacuazione di 375 mila persone, il governatore Rick Scott ha mandato un messaggio urgente ai cittadini: "Se non siete OLTRE 350MILA PERSONE EVACUATE DALLA FLORIDA PROTEZIONE CIVILE: MOLTE CASE NON RESISTERANNO già andati via, non potete più muovervi. E' troppo tardi. Questo è il peggiore uragano del secolo". Il direttore della Fema, la protezione civile, ha confermato: "Michael è un uragano della peggior specie, molte costruzioni non resisteranno alla forza del vento". Dal 1992 in Florida vige un codice per la costruzione di edifici resistenti al vento, anche a folate terribili come quelle di Michael, ma la zona sul suo percorso è in gran parte stata costruita in epoca precedente. Ci si aspetta dunque un bilancio terrificante, con perdita di vite umane, case scoperte, muri crollati, detriti trascinati dal vento con la violenza di cannonate. Anche larga parte delle pinete che coprono il Panhandle, cioè la costa nord-occidentale della Florida, potrebbe finire sradicata e gli alberi trascinati "come proiettili volanti". Il fronte dell'immenso uragano ha toccato la costa dello Stato, all'altezza della cittadina di Mexico Beach. LE REAZIONI Le prime immagini confermavano le peggiori previsioni. La polizia ha annunciato che non sarebbe più stata in grado di andare in soccorso, se non in casi di estrema emergenza medica, e le stesse tv. ansiose di avere i propri inviati nel mezzo delle tempeste, hanno ricevuto l'ordine di farli ritirare in posizioni meno esposte. In mattinata la first lady Melania Trump aveva mandato un messaggio di solidarietà via tweet, "Siamo con te Florida!", mentre il marito si incontrava con il direttore della Fema, Brock Long. Davanti alle telecamere Long ha illustrato il percorso di Michael, dalla Florida, all'Alabama, alla Carolina del sud, alla Carolina del Nord, per finire nella Georgia e nell'Oceano Atlantico. Nel suo cammino, ha detto, "si prevede che perda un po' della sua forza letale, ma i rischi rimarranno altissimi", anche perché colpirà due Stati, le Caroline, che ancora non si sono riprese dalle vaste inondazioni causate dal precedente uragano, Florence. Anna Guaita DEVASTAZIONE Gli effetti di Michael dopo il passaggio su Panama -tit_org- Michael, uragano che spaventa gli Usa Onde di tre metri e vento a 240 all'ora

Emergenza, a scuola con la Protezione civile

[Francesco Scarabellotto]

Protezione civile comunale e amministrazione comunale saranno protagoniste con una nuova iniziativa che si terrà sabato, dal titolo "Io non Rischio". A spiegare di cosa si tratta è l'assessore Maurizio Coan: "Io non rischio" la si può definire un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera, che si può perfettamente collegare al nostro Paese, l'Italia, che è una nazione esposta a rischi naturali, ed questo è un dato di fatto. Ma è altrettanto vero - prosegue l'assessore - che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. È attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche che si può dire, appunto, io non rischio. Si tratta di una campagna nazionale alla quale ha aderito l'amministrazione comunale con l'obiettivo - sottolinea Coan - di far conoscere le ^Sabato l'evento "Io non Rischio" si terrà in piazza informazioni e indicazioni fondamentali sui buoni comportamenti che ognuno di noi deve tenere prima, durante e dopo un evento pericoloso, in particolare dopo un'alluvione. Il nostro gruppo di Protezione civile, sabato sarà in piazza del Popolo per informare la comunità su queste tematiche, per illustrare il Piano delle emergenze, per parlare di allerta, dei punti di raccolta e ritrovo in caso di emergenze. Questo appuntamento sarà il primo di altri che seguiranno e che saranno dedicati alla formazione nell'ambito di una sinergia fra Dipartimento nazionale della Protezione civile e il ministero della Pubblica istruzione, durante i quali saranno dedicate alcune giornate proprio alla formazione dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Poi il coinvolgimento della "popolazione scolastica" nelle buone pratiche di Protezione civile, nonché a diffusione e conoscenza del Piano comunale delle emergenze all'interno della scuola. La diffusione di informazioni sul rischio alluvione - conclude Coan -, è una responsabilità collettiva a cui tutti dobbiamo contribuire, compresi i giovani e i più piccoli. Imparare a prevenire e ridurre gli effetti di un'alluvione, ad esempio, è un compito che riguarda tutti noi e aderire e partecipare a questa campagna informativa non è altro che il momento più opportuno per farlo.

Francesco Scarabellotto RIPRODUZIONE RISERVATA CAMPAGNA NAZIONALE PER DARE INDICAZIONI E INFORMAZIONI SUI COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ALLERTA O RISCHI PROTEZIONE CIVILE

Alcuni volontari -tit_org-

Uno sportello del Comune per aiutare i cittadini a chiedere il risarcimento danni per il fortunale

[Redazione]

CAVALLINO-TREPORTI Risarcimento per i danni provocati dal fortunale del 10 agosto 2017: il Comune ha attivato lo sportello con architetti e geometri, con l'obiettivo di informare i cittadini sulla corretta compilazione delle richieste di risarcimento che dovranno essere presentate da chi ha registrato dei danni strutturali ai propri edifici, compresi gli immobili vincolati. Domani, dalle 10 alle 12, nell'ufficio tecnico di Ca' Ballarin, l'associazione degli Architetti e dei Geometri sarà presente con i propri soci per fornire tutte le informazioni sulle procedure corrette per la compilazione dei modelli che devono essere protocollati in Municipio entro il 22 ottobre. Il Consiglio dei Ministri ha infatti comunicato, attraverso il dipartimento nazionale di Protezione civile, di aver riaperto i termini per la domanda di rimborso da parte dei cittadini. Nel caso di Cavallino-Treporti si tratta di danni per un valore di 930mila euro ed è il Comune che si occupa di raccogliere le domande. I cittadini possono chiedere il risarcimento limitatamente agli interventi strutturali legati alle azioni di ripristino dei loro edifici danneggiati durante il fortunale e classificati base alle differenti destinazioni d'uso. La possibilità di presentare la domanda è riservata a chi ha già inserito nella prima scheda di Protezione Civile tutti gli elementi essenziali previsti dalla scheda B, protocollata in municipio nel settembre 2017. (G.B.) -tit_org-

Fiamme in cucina Incendio distrugge un appartamento

[Redazione]

rogo a Ca' Sabbioni parato dalla bombola del gas dei fornelli MARGHERA Che non le sia successo qualcosa è quasi un miracolo. Perché l'incendio, scatenato da un'esplosione di una bombola del gas, ha completamente devastato la sua casa, ma lei ne è uscita illesa. Il rogo si è scatenato ieri all'ora di pranzo in una casa di via Cesare Piva a Ca' Sabbioni. La donna stava cucinando, utilizzando un fornello collegato a una bombola. Che cosa sia accaduto, nello specifico, è ancora difficile da capirlo. Quel che è certo è che la bombola ha avuto una perdita a un certo punto che, a contatto con le fiamme del fornello, ha scatenato l'incendio. La donna è riuscita a chiamare il 115 e a mettersi in salvo. I vigili del fuoco, arrivati sul posto con due equipaggi, sono riusciti a limitare i danni dopo il rogo. La densa colonna di fumo nero ha creato un po' di allarme, visto che era ben visibile anche da Mira. I pompieri hanno accertato che l'intero appartamento, al piano terra, era stato completamente devastato dalle fiamme. Dovranno essere effettuati ulteriori accertamenti per verificare la tenuta statica dell'edificio e della casa. Se, cioè, il calore possa averne compromesso anche la struttura. Sul posto, per i rilievi di rito, anche i carabinieri del nucleo operativo radio mobile di Mestre. In un primo momento si temeva che in quell'incendio qualcuno potesse essere rimasto intossicato. Fortunatamente la signora era riuscita a mettersi in salvo. Ulteriori indagini verranno svolte per capire se il sistema di fornelli collegato alla bombola del gas fosse a norma e funzionante- Gli incendi causati in cucina sono sempre più frequenti: sono diverse le chiamate ai vigili del fuoco di persone che, per distrazione o malfunzionamenti degli elettrodomestici, si ritrovano nel bel mezzo di un rogo. Molto spesso, per esempio, capita che siano delle pentole dimenticate sul fornello acceso a scatenare le. ^RiPRODUZIONE RISERVATA LA DONNA RIMASTA ILLESA QUASI PER MIRACOLO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO HA LIMITATO I DANNI -tit_org-

COLOGNO MONZESE

Incendio alla Galvanica: esclusi pericoli per l'ambiente = L'aria è salva

PALAZZOLO All'interno Incendio a Cologno: escluse ripercussioni atmosferiche Al vaglio invece la presenza d'amianto

[Rosario Palazzolo]

COLOGNO MONZESE Incendio alla Galvanica: esclusi pericoli per l'ambiente PALAZZOLO All'interno di ROSARIO PALAZZOLO - COLOGNO MONZESE - NESSUN ALLARME chimico a Cologno Monzese il giorno dopo l'incendio che ha semidistrutto parte della Galvanica Ambrosiana di via Siviglia, che sorge nel quartiere industriale di viale Spagna. Martedì sera sono state necessarie alcune ore ai vigili del fuoco per domare l'incendio. Ma soprattutto per lunghe ore si è temuto che le fiamme potessero propagare sostanze tossiche nel quartiere e sul cielo del Nord Milano. L'azienda si occupa di trattamenti galvanici per le cromature metalliche e i soccorritori in un primo momento hanno temuto che ad andare a fuoco fossero stati i magazzini delle materie chimiche, con il rischio addirittura di esplosioni. Per fortuna tutto è finito per il meglio, con il rogo che è rimasto circoscritto e finalmente domato. CON IL PASSARE delle ore si è chiarito che il fuoco ha attecchito in un capannone secondario nel quale erano in corso dei lavori di smontaggio delle linee di produzione. Dunque nessun prodotto nocivo sarebbe andato distrutto. Per questo motivo i tecnici hanno valutato di non procedere con l'indagine atmosferica, in quanto le emissioni sono state limitate ad un breve tempo e hanno interessato un edificio parzialmente dismesso. Tuttavia, l'incidente ha provocato il parziale crollo del tetto e il danneggiamento di strutture che potrebbero essere realizzate con fibre di amianto. Arpa ieri ha compiuto un nuovo sopralluogo con l'obiettivo di verificare l'eventuale presenza di amianto nelle coperture e di valutare la pericolosità dei materiali combusti rimasti sul terreno. L'ATTENZIONE delle autorità e delle forze dell'ordine rimane comunque molto alta, perché per Cologno Monzese quello di martedì sera è il secondo rogo di proporzioni gigantesche che si è consumato sul territorio nel giro di pochi mesi. L'11 marzo scorso si era verificato il gigantesco incendio alla cartiera di via Piemonte che, secondo quanto è emerso dalle indagini, era stato di origine dolosa. I carabinieri di Cologno si coordineranno con i vigili del fuoco per verificare la dinamica di quest'ultimo incendio, anche se allo stato attuale sembra che si sia trattato di un incidente. DEL CASO si è interessato anche il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Massimo De Rosa: La prima preoccupazione è stata quella di coordinarsi con i vertici Arpa e Ats, al fine di scongiurare che non vi fossero pericoli per le persone che vivono nelle vicinanze - ha detto -. IL DUBBIO Una struttura danneggiata potrebbe contenere eternit Sopralluogo dell'Arpa Per fortuna l'impatto sarebbe molto limitato, tuttavia è utile richiamare l'attenzione sulla sicurezza di questi impianti che figurano tra quelli classificati a rischio rilevante. RIPRODUZIONE RISERVATA INVIASIVIGLIA MARTEDÌ SERA IL ROGO IN UNA FÀBbrica CHIMICA NELLA ZONA INDUSTRIALE INDAGINI IN CORSO L'ORIGINE È DA CHIARIRE MA PARE ACCIDENTALE L'AREA È AD ALTO RISCHIO LA "FORTUNA" Il fuoco ha attecchito in un capannone secondario e parzialmente dismesso -tit_org- Incendio alla Galvanica: esclusi pericoli per ambiente -aria è salva

MELEGNANO

Protezione civile campagna in piazza: Giuliacci testimonial

[A.z.]

MELEGNANO Protezione civile campagnapiazza: Giuliacci testimonial -MEtEGNANO- re la forza del volontariato al rigore della scienza. A Se- RISCHI sismici, alluvioni grate Giuliacci sarà a dispoe maremoti: la Protezione sizione del pubblico sabato, Civile fa informazione con alle 16, in via 25 Aprile. A un testimonial d'eccezione, Melegnano stand domenica il meteorólogo Mario Giù-piazza Vittoria, dalle 9.30 liacci. Melegnano, Segrate e alle 12.30. A.Z. il bacino dell'Idroscalo sono le località del Sud-est Milanese dove, nel weekend i volontari dell'associazione saranno in piazza con gli stand della campagna "i non rischio", pensata per diffondere la cultura della prevenzione rispetto a possibili calamità naturali e uni- -tit_org-

Sicurezza negli asili: i bimbi rientrano in classe a Lorentino e Pascolo = I bimbi tornano all'asilo

[Vladimiro Dozio]

Calolziocorte Sicurezza negli asili: i bimbi rientrano in classe a Lorentino e Pascolo CALOLZIOCORTE LA SCUOLA DI SALA RESTERÀ CHIUSA PER ALTRE DUE SETTIMANE I bimbi tornano all'asilo Oggi riapre la materna del Pascolo, lunedì Lorentino di VLADIMIRO DOZIO - CALOLZIOCORTE - OGGI TORNERANNO sui banchi i bimbi della scuola materna del Pascolo, mentre lunedì toccherà a quelli di Lorentino. I controlli e le opere di messa in sicurezza hanno dato ampie garanzie mentre invece per la riapertura della terza struttura, la materna di Sala, serviranno almeno altre due settimane di verifiche e altri interventi. Le tre strutture erano chiuse da un paio di settimane a seguito per il rischio di cedimento di parte dei soffitti. I rischi erano reali e la chiusura in via precauzionale si è rivelata giusta e necessaria spiega Dario Gandolfi, assessore alle Opere pubbliche -. Nei prossimi giorni verranno completati i lavori nelle scuole dell'infanzia di Lorentino e del Pascolo con la sistemazione degli impianti elettrici, la riverniciatura e il trasloco degli arredi dalle attuali sedi provvisorie. NELLE DUE SETTIMANE i piccoli erano stati trasferiti temporaneamente nelle scuole primarie di Rossino (per i piccoli di Lorentino) e del Pascolo. Alcuni soffitti erano a rischio con l'effettivo pericolo di crollo di intonaci a terra - continua l'assessore Gandolfi -. Ora le aule sono state messe in completa sicurezza, seguendo tutte le indicazioni che sono state date dai tecnici. Più delicata è invece la situazione della scuola della frazione di Sala. Qui sono necessarie altre verifiche relative anche alla staticità della struttura e ci vorranno almeno altre due settimane prima che l'asilo possa essere riaperto. ALTRI CONTROLLI sono già stati programmati per poter fare un punto della situazione. Appena avrò informazioni più precise, nei prossimi giorni informeremo nei dettagli i genitori e, appena possibile, organizzeremo una commissione per illustrare gli interventi messi in atto e le motivazioni, mostrando anche gli studi effettuati che testimoniano la fondatezza delle nostre decisioni. NON SI PLACA intanto la polemica in merito al divieto di ingresso nelle strutture, nei confronti dell'ex assessore e ora consigliere di minoranza Sonia Mazzoleni, che è anche coordinatrice della Protezione civile che aveva criticato la Giunta per non avere verificato lo stato di salute delle strutture durante il mese estivo, quando sarebbe stato possibile intervenire senza contraccolpi sulla didattica. RIPRODUZIONE RISERVATA VIA UBERA La scuola materna della frazione Pascolo che in mattinata riaprirà i battenti dopo la forzata chiusura (Cardini) -tit_org- Sicurezza negli asili: i bimbi rientrano in classe a Lorentino e Pascolo - I bimbi tornano all'asilo

Una diga contro le esondazioni del Lambro = Una diga per la Valle del Lambro

[Veronica Todaro]

L'INAUGURAZIONE Una diga contro le esondazioni del Lambro TODARO All'interno Una diga per la Valle del Lambro Inaugurazione a Invengo: servirà a prevenire le esondazioni del fiume di VERONICA TODARO -TRIUGGIO- SARA INAUGURATA lunedì alle 15.30 a Invengo la Diga delle Fornaci, la nuova opera idraulica a difesa della Valle del Lambro. Un progetto finanziato da Regione Lombardia, che interessa le tre province del Parco Valle Lambro Como, Lecco e Monza e Brianza. Alla cerimonia di inaugurazione è stata confermata la presenza dell'assessore di Regione Lombardia al Territorio e protezione Civile, Pietro Foroni, oltre ai sindaci dei comuni interessati. LA DIGA È LARGA 12 metri e può contenere fino a 950 mila metri cubi di acqua. Si tratta di un'opera strategica per la sicurezza dei cittadini delle tre province, un progetto che il Parco Regionale della Valle del Lambro ha realizzato con il suo Dipartimento di riqualificazione fluviale in due anni. I lavori sono iniziati nel settembre 2016 per concludersi solo alcune settimane fa. L'area di esondazione delle Fornaci è un vasto territorio della Valle del Lambro posto tra i comuni di Inverigo, Veduggio con Colzano e Nibionno. OLTRE AL MANUFATTO idraulico finanziato con 1,5 milioni di euro, lo stanziamento complessivo messo a disposizione da Regione Lombardia è di 5 milioni e 400 mila di euro, che ha consentito di realizzare diverse aree umide nei territori di Briosce, Inverigo e Nibionno oltre a stabilizzare un'importante frana nel Comune di Veduggio con Colzano. E stata inoltre realizzata una pista ciclopeditone, di 500 metri sulla sommità arginale della Diga delle Fornaci. Quando le previsioni del tempo indicano l'arrivo di intense perturbazioni nel bacino del Lambro, i tecnici del Parco iniziano a monitorare l'andamento del fiume e delle sue affluenti. Quando il livello del fiume raggiunge livelli di attenzione, viene attivata la diga di Pusiano per ridurre la portata del fiume Lambro. Se, per effetto soprattutto degli affluenti del fiume, il Lambro continua a crescere allora entra in funzione la diga delle Fornaci che, attraverso una chiusura parziale delle paratoie, forma un lago a monte dello sbarramento. Alla fine dell'evento, con un'apertura progressiva delle paratoie le acque del lago vengono poi rilasciate nel fiume Lambro in condizioni di sicurezza. LA REALIZZAZIONE delle opere di regolazione del fiume Lambro nei territori dei Comuni di Invengo, Veduggio con Colzano e Nibionno, costituisce un ulteriore tassello del complesso sistema di difesa dal rischio idraulico che da sempre incombe sulla Valle del Lambro - ha spiegato Eleonora Frigerio, presidente del Parco Valle Lambro -. A partire dall'alluvione del 2002, grazie al costante impegno di Regione Lombardia, il Parco della Valle del Lambro è in prima linea nella realizzazione di importanti interventi, come il Cavo Diotti e a breve della Cava di Brenno, che dimostrano come la difesa idraulica della valle può conciliarsi con la tutela del paesaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA ELEONORA FRIGERIO Le opere di regolazione sono un ulteriore tassello del complesso sistema di difesa dal rischio idraulico sempre incombente DIMENSIONI LARGA DODICI METRI PUÒ CONTENERE 950MILA METRI CUBI DI ACQUA FUNZIONE ENTRARE IN FUNZIONE DOPO QUELLA DI PUSIANO IN CASO DI PERICOLO Finanziamento Oltre alla diga finanziata con 1,5 milioni di euro, la Regione Lombardia ha investito 5 milioni e 400 mila di euro per realizzare aree umide a Briosco e stabilizzare un'importante frana a Veduggio MAI PIÙ La diga delle Fornaci proteggerà la Valle dalle esondazioni violente del Lambro come quella del 2002 -tit_org- Una diga contro le esondazioni del Lambro - Una diga per la Valle del Lambro

Campo di addestramento per i cani da soccorso: tutto pronto per il debutto

[Redazione]

Codogno IL CAMPO di addestramento per i cani da ricerca sotto le macerie, entrato nel circuito delle aree utilizzabili dai vari gruppi cinofili di Protezione civile del nord Italia, sarà inaugurato il 20 ottobre. Ricavato all'interno della cascina Cascinazza al polo Mirandolina, è diventato un percorso per allenare il fiuto dei cani da ricerca per eventi calamitosi. - tit_org-

Schianto contro un tir: muore a 27 anni

Il giovane perde il controllo dello scooter e finisce sotto il camion. Sotto choc il conducente dell'autoarticolato

[S.gar.]

Viale Brenta Schianto contro un tin muore a 27 ann Il giovane perde è controllo dello scooter e finisce sotto il camion. Sotto choc il conducente dell'autoarticola Non ha sentito nulla, o almeno questa è la speranza. Si è accorto di scivolare e poi nient'altro, la testa gli è finita sotto la ruota di un camion che arrivava dall'altra direzione. Purtroppo il casco non è bastato. È morto così il ragazzo di 27 anni che ieri mattina è caduto tra viale Brenta e corso Lodi. Sull'asfalto c'è solo il segno della frenata del suo scooter Honda, 3-4 metri di riga nera che testimoniano il suo tentativo inutile di fermarsi. La dinamica è ancora da chiarire: potrebbe aver perso il controllo, essersi distratto, o aver frenato di colpo a causa di un ostacolo apparso all'improvviso. Gli agenti del nucleo radiomobile della polizia locale stanno ricostruendo i suoi ultimi istanti ma solo le telecamere (non è stato precisato se ce ne siano di utili in quel punto) potranno risolvere il mistero. Da un primo accertamento sembra che il ragazzo abbia fatto tutto da solo: al momento della frenata il motorino è andato a sinistra e lui è caduto a destra scivolando per qualche metro. La sua sfortuna è stata finire esattamente sotto la ruota di un grosso autoarticolato, guidato da un uomo di 60 anni che non ha fatto in tempo a fermarsi. Se l'è trovato lì, davanti, l'autista ha tentato subito di prestare soccorso ma non c'è stato nulla da fare, il casco non ha retto alla pressione del pneumatico. I paramedici del 118 non hanno potuto far nulla se non coprire il corpo con un telo, lasciandolo 1 per molti minuti, in attesa dell'arrivo del carro funebre. La scena è stata terribile, il conducente è stato trasportato in ospedale in stato di choc. Per lui non sono stati presi provvedimenti e così resterà la situazione se dovesse essere confermata la ricostruzione dell'incidente. Lo schianto è avvenuto poco dopo le ore 11, all'altezza di un supermercato Carrefour. Molti dei passanti si sono fermati per filmare i soccorsi col cellulare. Nessuno, tuttavia, ha avuto il coraggio di postarli sui social. S. GAR. RIPRODUZIONE RISERVATA IL CASO L'INCIDENTE Morto 27enne a bordo di uno scooter Honda in via Brenta. Lo schianto contro un tir è stato letale, ma non sembrano esserci responsabilità LA DINAMICA Tutt'ora confuse le dinamiche dell'incidente, il giovane ha improvvisamente perso il controllo finendo sotto la ruota di un camion che viaggiava nella direzione opposta. Gli agenti della polizia locale dovranno affidarsi alle immagini riprese dalle telecamere per la ricostruzione dell'incidente. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il ragazzo abbia fatto tutto da solo: al momento della frenata il motorino è andato a sinistra e lui è caduto a destra scivolando per qualche metro. La sua sfortuna è stata finire sotto la ruota di un grosso autoarticolato AUTISTA L'autista dell'autoarticolato ha tentato di prestare soccorso alla vittima senza successo: la tragedia non è stata evitata -tit_org-

Sicurezza del Tagliamento: nasce un tavolo tecnico

[Paola Mauro]

Lo ha deciso il confronto tra Comuni, Regioni e Protezione civile nazionale. Obiettivo è la realizzazione delle opere a Nord e l'avvio dei lavori a valle del fiume Paola Mauro / LATISANA. Un organismo tecnico espressione anche dei Comuni oltre che delle due Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, che possa individuare in al massimo in quattro mesi la soluzione che poi sarà adottata a maggioranza, nel caso non si arrivi a una scelta unanime. Qual è l'obiettivo? La realizzazione delle opere a nord e contemporaneamente l'avvio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati. La proposta di mediazione è arrivata al termine di un confronto in alcuni momenti anche acceso fra i sindaci dei Comuni dell'alto e medio corso del fiume Tagliamento e quelli del basso, chiamati ieri a discutere delle soluzioni possibili contro le piene del fiume, assieme alla Protezione Civile nazionale (con il capo dipartimento, Angelo Borrelli) e le Regioni Friuli Venezia Giulia (con il vicegovernatore e assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro) e Veneto (con l'assessore all'ambiente, Gianpaolo Bottacin). La presenza delle due amministrazioni regionali ha confermato la collaborazione in atto in quanto perseguiamo lo stesso interesse: ha ribadito Riccardi - quello di tutelare le persone dai pericoli che potrebbero derivare da una piena incontrollata del Tagliamento. Il nuovo organismo tecnico - ha proposto Borrelli - sarà composto dai rappresentanti delle due Regioni (confermata la competenza ancora in capo al Friuli Venezia Giulia per la gestione degli interventi da attuare) e da tre sindaci in rappresentanza dei Comuni interessati dal corso del fiume. Rappresentanti regionali e Protezione Civile nazionale le unanimemente hanno ribadito, davanti alla potenzialità di rischio rappresentata dal Tagliamento, la necessità di superare le divisioni tra i Comuni, trovando una sintesi tra le opere fino a oggi individuate e che, come emerso anche nell'incontro di ieri, non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza. Una proposta di mediazione, quella fatta dal capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che come Regione condividiamo, in quanto, di fronte alle condizioni di pericolosità idraulica del Tagliamento, prevede un percorso rapido di condivisione tra i Comuni e le altre istituzioni coinvolte per un piano aggiornato di interventi hanno commentato il vicegovernatore Riccardi e l'assessore Scoccimarro, a margine dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Latisana, con all'ordine del giorno la situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento. Sottolineata poi la ragionevolezza della proposta di Borrelli, poiché il piano stralcio per la sicurezza del Tagliamento risalente a quasi vent'anni fa è ormai superato, l'assessore all'ambiente Scoccimarro ha rimarcato come un accordo con i sindaci dell'alto, medio e basso corso del fiume sia la strada giusta che deve avere come obiettivo la realizzazione delle opere a nord e l'avvio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati. - In alto, il tavolo tecnico di ieri a Latisana con Ministero, Regione e Comuni; qui sopra, il Tagliamento - tit_org-

Prevenzione allagamenti Approvato il progetto

[A.s]

Avanza velocemente l'iter per la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità, nel centro abitato di Villotta di Chions: la giunta Santinha approvato il progetto esecutivo. Confermato l'importo dell'opera: 865 mila euro, dei quali 500 mila finanziati dalla Protezione civile regionale, 365 mila dal gestore del servizio idrico Lta. Nei prossimi mesi è previsto la gara d'appalto - spiega il sindaco Renato Santin-. I lavori dovrebbero iniziare a gennaio. Opere antiallagamento sollecitate, da anni, dai residenti. Eppure, all'incontro pubblico di presentazione erano presenti - riferisce il sindaco- soltanto 25 persone, interessate per lo più alla nuova ecopiazzola tra Villotta e Taiedo. Spiccavano le assenze di coloro che con più veemenza chiedevano i lavori. L'ecopiazzola dovrebbe aprire entro l'anno, dopo l'autorizzazione regionale e gli accordi con Ambiente Servizi. A.S. - tit_org-

Il sole lascia il posto al maltempo pioggia, scatta l'allerta gialla

[Redazione]

Il sole lascia il posto al maltempo. Pioviggine, scatta l'allerta gialla. Nei momenti di maggiore intensità attesi 80 millimetri di precipitazioni. PIOGGIA intensa, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Lucchesia nella giornata di oggi. Previsioni meteo che hanno fatto scattare l'allerta di tipo giallo, con la pioggia che nei momenti di maggiore intensità potrebbe raggiungere cumulata anche di 80 millimetri tanto da poter innescare frane superficiali, colate rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale. POSSIBILE anche lo scorrimento superficiale delle acque nelle strade con fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e con possibile tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali eccetera) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; possibili limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo; possibili criticità connesse a localizzate cadute massi. PER QUANTO riguarda i temporali, in uno scenario che è caratterizzato da elevata incertezza nella previsione, saranno possibili fenomeni intensi occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone e in grado di causare disagi e danni a carattere locale. Altrettanto possibili gli effetti riconducibili al rischio idrogeologico- idraulico reticolo minore, che potrebbero verificarsi in maniera repentina e improvvisa. A CAUSA delle violente raffiche di vento, l'attenzione è rivolta al rischio di rottura di rami o caduta di alberi, caduta di tegole, danni alle strutture provvisorie o agli edifici, abbattimento di pali, segnaletica e impalcature, trasporto di materiale, disagi o interruzione della viabilità e danneggiamenti alle reti di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) con conseguenti interruzioni. TEMPORALI Per oggi attesa la pioggia -tit_org- Il sole lascia il posto al maltempo pioggia, scatta allerta gialla

LUNIGIANA

Scossa di terremoto a pontremoli fuggi-fuggi a scuola poi l'allarme rientra nessun danno = La terra trema: paura nelle scuole alunni fuori, poi il cessato pericolo

[N.b.]

LUNIGIANA Scossa di terremoto a Pontremoli Fuggi-fuggi a scuola poi Fallarme rientra Nessun danno i A pagina 14 La terra trema: paura nelle scuole Alunni fuori, poi il cessato pericok Il sisma, di magnitudo 2.8, alO chilometri di profondità da Pontremo UNA LIEVE scossa di terremoto, magnitudo 2.8 scala Richter, è stata registrata ieri alle 9.21 a Pontremoli. Per i sismografi deU'Ingv il sisma è stato avvertito nel raggio di 10-15 km e l'ipocentro era a 10 km di profondità. La terra ha tremato, ma non tutti se ne sono accorti e nessun danno è stato segnalato agli edifici. Gli alunni delle scuole medie di via IV Novembre e dei Licei Malaspina, dove c'è anche la materna, sono stati fatti uscire per precauzione, ma dopo un sopralluogo (che ha evidenziato come non ci siano state conseguenze alle strutture), gli studenti sono rientrati e hanno ripreso le lezioni. Sul posto sono arrivati il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Roberto Bertolini e il vice sindaco Manuel Buttini con alcuni operai. Tutte le strutture sono risultate agibili - afferma l'ingegner Bertolini - hanno sopportato la lieve scossa senza danni. Al momento non ci sono rilievi negativi. Gli studenti dei Licei Malaspina dopo l'uscita precauzionale hanno atteso in piazza Italia dove c'era il mercato mentre gli allievi della media Ferrari si sono portati nell'area esterna al plesso. Ma il timore è difficile da cancellare per il dubbio che possa esserci uno sciame sismico. Ci sono preoccupazioni soprattutto per il Malaspina: essendo stato costruito negli anni Trenta non è a norma sismica. Le indagini sulla vulnerabilità sismica commissionate dal Comune l'anno scorso, affidate all'ingegner Tabardi, avevano registrato una capacità statica sufficiente nei confronti dei carichi verticali (dell'edificio), ma anche delle criticità: L'accelerazione sismica che la struttura è in grado di sostenere è inferiore a Duella prevista per lo stato limite di salvaguardia della vita. Il livello di sicurezza della struttura espresso in termini di indicatore di rischio è risultato essere inferiore al 30% di quello di una struttura adeguata ai sensi delle norme tecniche di costruzione 2008 (l'indice è 0,3 su 1 ndr). Subito dopo il Comune ha dato il via alla presentazione di un progetto di abbattimento e ricostruzione per partecipare al bando del Piano triennale per l'edilizia scolastica. In ogni caso gli uffici competenti avevano assicurato che non esisteva urgenza immediata e la scuola poteva essere aperta come tante altre del territorio regionale. Due mesi fa la Regione Toscana ha varato la graduatoria dei progetti e quello del Comune di Pontremoli è secondo in graduatoria: verrà finanziato con 11.250.000 euro (il costo dell'abbattimento e della ricostruzione). Le opere dovrebbero iniziare la prossima estate. Sono stati assegnati intanto alla Provincia di Massa Carrara anche i fondi per la ricostruzione del tetto del Belmesseri che consentiranno al plesso di usare l'ultimo piano ora non utilizzato. In quella sede e nella nuova scuola antisismica di via Martiri della Libertà si troveranno le 22 aule necessarie a trasferire scuola materna i licei linguistico e psicopedagogico del Malaspina, in attesa nel nuovo edificio. N.B. PAURA Gli studenti davanti alle scuole pontremolesi dopo la scossa e il vicesindaco Manuel Buttini giunto sul posto (foto Pasquali) -tit_org- Scossa di terremoto a pontremoli fuggi-fuggi a scuola poi allarme rientra nessun danno - La terra trema: paura nelle scuole alunni fuori, poi il cessato pericolo

Maltempo, crolla un ponte in Sardegna

[Redazione]

Paura tra Cagliari e Capoterra. Fiato sospeso a Genova. E in Spagna la perturbazione ha già fatto dieci morti a Maior CAGLIARI Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate. Un dramma che riguarda almeno 30mila persone. E pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte di martedì ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare. L'emergenza però non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. ALLERTA ROSSA IN LIGURIA L'allerta è rossa anche in Liguria di Ponente: la zona di Imperia e Savona. Nel resto della regione e in Piemonte il bollino è arancione, ma il timore è che le previsioni possano peggiorare. Genova e il Polcevera sono osservati speciali, dopo la tragedia del Ponte Morandi. La forte perturbazione atlantica arriva direttamente dalla Spagna: si è lasciata alle spalle dieci morti e un bimbo disperso a Maiorca, nelle isole Baleari. - jCg gggga La voragine che si è aperta lungo la statale 195 in Sardegna in seguito all'esondazione del rio Santa Lucia -tit_org-

Asse Veneto-Friuli per la sicurezza lungo il Tagliamento

[Redazione]

SAN MICHELE **SAN MICHELE** Una proposta di mediazione, quella fatta dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, che condividiamo, in quanto, di fronte alle condizioni di pericolosità idraulica del Tagliamento, prevede un percorso rapido di condivisione tra i Comuni e le altre istituzioni coinvolte per un piano aggiornato di interventi. Lo hanno detto oggi il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sala del Consiglio comunale di Latisana, alla presenza del capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, dell'assessore all'Ambiente del Veneto, Gianpaolo Bottacin, e dei sindaci del territorio, con all'ordine del giorno la situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento. Nel dettaglio, la proposta di Borrelli è quella di costituire un organismo tecnico che sia espressione anche dei Comuni, oltre che delle due Regioni. Un lavoro, come ha spiegato Borrelli, al massimo di quattro mesi per arrivare a una proposta che sarà adottata a maggioranza nel caso non si arrivi ad una scelta unanime. Oggi ha detto il vicegovernatore friulano Riccardi, è stato ribadito che il Tagliamento è un problema e che esiste un profilo di rischio. In questa condizione di potenziale pericolosità bisogna superare le divisioni tra i Comuni, trovando una sintesi tra le opere fino a oggi individuate e che, come emerso anche nell'incontro odierno, non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza. Riccardi conferma la collaborazione con la Regione Veneto, in quanto perseguiamo lo stesso interesse: tutelare le persone dai pericoli che potrebbero derivare da una piena incontrollata del Tagliamento. L'assessore friulano all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha infine ribadito la collaborazione con il Veneto, perché quello che si fa nella parte destra del fiume, ha concluso, non può essere ignorato dalla parte sinistra. -tit_org-

Maltempo, crolla un ponte in Sardegna

Paura tra Cagliari e Capoterra. Fiato sospeso a Genova. E in Spagna la perturbazione ha fatto dieci morti a Maiorca

[Redazione]

Maltempo, crolla un ponte in Sardegna Paura tra Cagliari e Capoterra. Fiato sospeso a Genova. E in Spagna la perturbazione ha fatto dieci morti a Maiorca CAGLIARI Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate. Un dramma che riguarda almeno 30 mila persone. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua si era impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. Già durante la notte di martedì ha iniziato a piovere incessantemente, e non ha mai smesso per tutta la giornata. Quelli che erano piccoli corsi d'acqua o torrenti si sono trasformati in fiumi in piena, erodendo inesorabilmente ampi tratti di strada. Le principali arterie di collegamento da Cagliari ai comuni dell'hinterland epicentro Capoterra ma anche Pula e Sarroch, dove c'è la raffineria della Saras - si sono completamente allagate. L'emergenza si è avuta sulla statale 195 Sulcitana, chiusa al traffico fin dalle prime ore del mattino. Poi nel pomeriggio, dopo l'esondazione del rio Santa Lucia a Capoterra, un tratto di strada è stato letteralmente sgretolato dalla forza dell'acqua all'altezza di un ponte di pochi metri, che l'Anas definisce un'opera idraulica. E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessi, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare. L'emergenza però non è ancora finita. Oggi è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. ALLERTA ROSSA IN LIGURIA L'allerta è rossa anche in Liguria di Ponente: la zona di Imperia e Savona. Nel resto della regione e in Piemonte il bollino è arancione, ma il timore è che le previsioni possano peggiorare. Genova e il Polcevera sono osservati con attenzione, dopo la tragedia del Ponte Morandi. La forte perturbazione atlantica arriva direttamente dalla Spagna: si è lasciata alle spalle dieci morti e un bimbo disperso a Maiorca, nelle isole Baleari. - La voragine che si è aperta lungo la statale 195 Sardegna seguito all'esondazione del rio Santa Lucia -tit_org-

Sabat o Per `lo non rischio` tanti testimonial in piazza

[Redazione]

Sabato Per i non rischio9 tanti testimonial in piazza AncheAlessandroZaffanella con i suoi Alterego, Andrea Devicenzi e l'olimpionico Gianluca Farina si sono aggiunti tra i testi monial della manifestazione di protezione civile prevista sabato sotto il titolo 'lo non rischio' dedicata ai comportamenti da mettereatto nel caso di calamità naturali come terremoti o alluvioni. Già avevano dato la loro adesione l'olimpionico Simone Raineri e il presidente della Pomi Massimo BoseUi Bot turi. All'iniziativa, punto di riferimento cremonese nel quadro di un evento di carattere nazionale, sabato mattina prenderanno parte anche diverse classi del Polo scolastico Romani, che presenteranno uno studio sul piano di emergenza nazionale presso la tenda pneumatica. Nell'occasione, nella 'linea del tempo', saranno esposti anche diversi articoli del nostro giornale, unaveramostraconlaras segna stampa delle attività della protezione civile in provincia nel corso di diverse emergenze, con in testale piene del Po. I volontari incontreranno la popolazione per illustrare le pratiche virtuose da seguire in caso di emergenza e diffondere il più possibile la cultura della sicurezza. Domenica, poi, 'lononri schio' sarà nelle piazze di Crema e Soncino. D.B. -tit_org- Sabat o Per lo non rischio tanti testimonial in piazza

Le scuole

Stamattina aule chiuse ovunque con l'eccezione di Genova

[Redazione]

Le Scuole chiuse quasi ovunque in Liguria in previsione dell'ondata di pioggia e vento. Partendo da ponente, in seguito all'allerta arancione e alzata a rossa, tra i primi Comuni a prendere la decisione di lasciare gli studenti a casa, quelli delle province di Imperia e Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno). I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Pecco, Chiavari e a Sarzana (La Spezia). Il Coc, Centro Operativo Comunale, sulla base del bollettino meteo fornito da Arpal e della conseguente dichiarazione dello stato di allerta arancione per "piogge diffuse e temporali" fino alle 18 e gialla dalle 18 alle 20, si è riunito al 10 piano del Matitone e ha messo a punto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. Dopo il crollo di ponte Morandi e la presenza nell'alveo di macerie, è stato deciso il potenziamento del presidio territoriale in Valpolcevera con una pattuglia di volontari dedicata Stamattina aule chiuse ovunque con l'eccezione di Genova al monitoraggio dei rivi e con 7 pattuglie della polizia locale per tutta la durata dell'allerta, oltre al servizio ordinario che sarà orientato esclusivamente al pronto impiego per situazioni collegate agli eventi meteo. Inoltre saranno attive 8 pattuglie di volontari della Protezione Civile sul territorio comunale per il monitoraggio rivi. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta meteo arancione. È stata disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri in alveo. Chiusi il Museo civico di storia naturale "G.Doria" e la Loggia di piazza BancM. La metropolitana durante l'allerta arancione sarà in servizio sull'intera tratta Brin-Brignole. Resteranno chiusi fino a cessata allerta i due accessi della stazione metro di Brignole di via Canevari, gli ascensori all'interno della stazione metro zona Canevari e gli ascensori da piazza Raggi a corso Montegrappa. La stazione metro di Brignole sarà accessibile da piazza Raggi (Borgo Incrociati) e da piazza Verdi dai normali accessi. Per tutta la durata dell'allerta meteo arancione gli ascensori del sottopasso della stazione ferroviaria di Sestri Ponente, in via Puccini, e l'ascensore di Quezzi restano chiusi. In allerta arancione tutti i possessori di tagliandi Blu Area A, B, C, R, T, esclusivamente nei casi in cui le zone siano state opzionate come prima scelta (esempio: AL CF CG), nonché i possessori di tagliandi Blu Area FB e FC, hanno diritto a parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle 12 del giorno successivo della cessata allerta. Pervia delle macerie nell'alveo del Polcevera, il Comune ha deciso di allargare la zona rossa a valle con l'integrazione del Piano di protezione civile. -tit_org- Stamattina aule chiuse ovunque con l'eccezione di Genova

Le previsioni

Tutta la Liguria in allerta arriva la grande pioggia

[Francesco La Spina]

Le Oggi previsto il colore arancione nel capoluogo, ma la situazione può evolversi rapidamente FRANCESCO LA SPINA Allerta meteo arancione su tutta la regione. Dopo un primo mutamento ieri pomeriggio (trasformazione "rossa" per l'Imperiese), c'è da augurarsi, nel momento in cui si leggerà questo articolo, che Arpal, sulla base degli eventi meteo notturni e dell'aggiornamento delle uscite modellistiche, abbia ulteriormente modificato le colorazioni, che, per come vengono percepite, rappresentano la guida per la popolazione. Affidandosi alla scansione oraria indicata, dalle 6 alle 18 di oggi, tanto per fare un esempio, la probabilità di temporali sarebbe stata uguale tra l'Imperiese e lo Spezzino. Non è così, ma intanto, oggi le scuole saranno chiuse, altro esempio, ad Alassio come a Sarzana. E prevedere, con un quadro ben delineato delle correnti meridionali, che gli effetti precipitativi possano essere pari tra le valli Tanaro e Bormida (dove davvero si potranno avere accumuli a tre cifre) e le valli Trebbia e Aveto è assurdo. Così come, constatato come le emissioni modellistiche che si sono susseguite ieri, abbiano costantemente confermato la creazione di una linea di convergenza fra Tramontana e Scirocco sul Golfo di Genova e che quindi i giustamente temuti temporali "autorigeneranti" potrebbero svilupparsi tra la Riviera del Beigua e i quartieri più occidentali si prevedano "cumulate elevate" di pioggia, per dire, indifferentemente ad Arenzano e Sestri Levante, è quantomeno discutibile. Bisogna poi riflettere sulla percezione che i comuni cittadini hanno del sistema. "Hanno dato l'allerta arancione e non quella rossa. Menomale". Alzi la mano chi ieri non ha sentito un parente, un amico, un passante fare questa considerazione. Eppure, paradossalmente, l'allerta arancione è più pesante di quella rossa. E' molto complicato quello che si sta per leggere, ma è assolutamente importante che venga tenuto ben presente quando ci troviamo in situazioni meteorologiche come l'attuale. Intanto, occorre distinguere tra due scale di allerte, quella che riguarda un "evento idrogeologico per temporali", in cui l'arancione è il livello massimo e quella relativa a un "evento idrogeologico/idraulico" che prevede il rosso. Cosa significa? Che i temporali solitamente colpiscono zone limitate di territorio, possono avere effetti devastanti (alluvione) su un bacino (quello del Bisagno, ad esempio) ma non si estendono a superfici più ampie, quelle invece interessate da "piogge diffuse", nel caso delle quali l'allerta può appunto diventare rossa, Sintetizzando: poiché sono previsti temporali forti, pericolosi e localizzati più che piogge diffuse e persistenti ecco che ieri mattina l'arancione ha prevalso sul rosso. Ma tutto questo incrocio normativo come può essere compreso dal normale cittadino? Si pensi anche al fatto che, per neve, i livelli di allerta tornano a essere tre (gialla, arancione e rossa). Basandosi semplicemente sui colori la ovvia percezione è che una allerta rossa nivologica, fenomeno che, si riporta testualmente dal sito Arpal, può provocare "pericolo e problemi di viabilità prolungati con probabili interruzioni di strade e servizi", sia più grave di un'allerta arancione per temporali, che, come recita ancora Arpal, è scenario di "pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane". Insomma, un bel guazzabuglio, di fronte al quale una persona normale, disorientata, non può che biasciare... "Ma io vorrei semplicemente sapere se piove a secchiate...". Risposta: oggi sì, col solo Spezzino esentato da fenomeni pesanti. E l'immediato futuro? Domani cielo soleggiato sull'arco costiero e qualche nube residua in entroterra con vento da Nord su Centro e Ponente che abbasserà le temperature mattutine; sabato sereno ovunque con termometro in risalita. Una probabilità di temporali uguale tra l'Imperiese e lo Spezzino? Non è assolutamente così L'allerta Oggi si annuncia una giornata molto difficile dal punto di vista del meteo in Liguria -tit_org-

Intervista a Pierluigi Ricci - Troppi escursionisti in pericolo: mai lasciare il sentiero segnato

I consigli di Ricci, guida esperta, dopo gli ultimi due casi

[Gilberto Mosconi]

Troppi escursionisti in pericolo mai lasciare il sentiero segnato / consigli di Ricci, guida esperta, dopo gli ultimi due casi di GILBERTO MOSCONI_____ NELLO SPAZIO di circa 20 giorni, due escursionisti si sono smarriti nel fitto dei boschi dell'Alto Savio, zona di Nasseto-Feltrello, i cui dintorni presentano un ambiente naturale selvaggio a volte difficile da percorrere anche da parte dei camminatori più esperti. Fortunatamente entrambi (un fungaiolo cesenate puma, ed un escursionista ravennate poi) sono stati ritrovati prima dell'arrivo della notte fonda e del fretto, grazie all'intervento degli uomini del Soccorso Alpino di Monte Falco Pierluigi Ricci, da oltre 30 anni accompagnatore e guida del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, quali ali avvertimenti per fungaioli ed escursionisti di montagna? Regola numero: quando un escursionista non è superesperto della zona, bisogna che segua esclusivamente i tragitti segnalati. I segnali convenzionali sono quelli biancorossi. Ogni sentiero ha un numero che viene riportato anche nella cartina, che ogni escursionista dovrebbe avere in mano o nello zaino in spalla. E se un sentiero non fosse segnalato? Non andare mai in sentieri non segnalati, non allontanarsi. La cosa più importante ed essenziale è tornare immediatamente indietro, sui propri passi. Mai fare qualcosa che è più grande di tè. Mai dire 'vado avanti che poi il sentiero del ritorno lo ritrovo comunque'. Questo è lo sbaglio più grosso. La zona della catena dei Mandrioli, fra cui Nasseto; Feltrello(Capanno, è così selvaggia? Non è proprio una giungla, ma molto impervia. Altre istruzioni per i camminatori lungo i sentieri d'Alto Savio? Vestiario adeguato fra cui scarponi e non scarpette da tennis; verificare che il telefonino prenda il segnale anche nelle forre, avere un fischietto ben potente, dell'acqua, la torcia elettrica. Anche perché ovviamente, per eventuali segnali o per scaldarsi, non si possono assolutamente accendere fuochi. ATTENZIONI Serve avere vestiario e scarpe adeguate, acqua, e il telefono funzionante TRENT'ANNI Pierluigi Ricci è accompagnatore e guida del Parco Nazionair delle Foreste Casentineti -tit_org-

Allarme meteo in città , Polcevera guardato a vista ok all'apertura delle scuole

Notte al centro operativo: Pronti a cambiare idea in caso di peggioramenti Ma nel resto della provincia molti sindaci chiudono istituti e impianti sportivi

[Paola Setti]

Allarme meteo in città, Polcevera guardato a vista ok all'apertura delle scuole. Notte al centro operativo: Pronti a cambiare decaso di peggioramenti. Ma nel resto della provincia molti sindaci chiudono istituti e impianti sportivi. Paola Setti. Tra poche ore arrivano i temporali e intorno a quel che resta del ponte l'attenzione è massima. C'è il Polcevera da guardare, sarà sorvegliato a vista. Ci sono le vie intorno al Morandi da chiudere in fretta in caso di minaccia di esondazioni. Ma c'è anche tutto il resto della città da controllare, sottopassi e rivi e aree soggette ad allagamenti. Siamo pronti ha detto Sergio Gambino, consigliere delegato alla Protezione civile del Comune, annunciando, per tutta la durata dell'allerta, otto squadre di polizia municipale e Protezione civile in giro per Genova, più altre sette squadre di vigili solo per le strade limitrofe al Morandi, più una squadra di protezione civile a sorvegliare il livello del Polcevera. È quello il punto più critico. Ieri il martello pneumatico delle ditte che stanno lavorando nel fiume picchettava inesorabile il pilone di via Perlasca affacciato sul fiume. Sono lavori che dipendono dalla Procura, non da noi, ma per noi quel pilone è oggetto di molta attenzione, perché rappresenta un forte rischio idrogeologico dice Giacomo Giampedrone, assessore in Regione. Così come, aggiunge, quei 700 metri cubi di detriti che ancora sono nel greto del fiume, sui quali possiamo agire con limitazioni perché sono sotto sequestro. Un problema, perché in caso di piena di certo i detriti non aiutano. Il Centro operativo comunale, che si è riunito ieri pomeriggio al decimo piano del Matitone e ha messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico, ha deciso di ritardare la soglia di attenzione per la portata del torrente a un livello più basso, in relazione alla mole di detriti, per dare l'allarme prima che il livello dell'acqua salga troppo e consentire alla protezione civile di intervenire. La Regione ha fatto di più, avvisa Giampedrone, e ha scritto alla Procura: Naturalmente non sta a noi dire ai pm come devono lavorare premette. E però abbiamo segnalato che per noi inizia una stagione di piogge, e che prima si riesce a rimuovere quei detriti meglio è. Nella serata di ieri l'allerta su Genova era ancora arancione. In verità, spiegano all'Arpal che l'arancione è il colore dell'allerta massima in tema di temporali, mentre l'allerta rossa scatta quando la perturbazione si faccia più insistente e diffusa sul territorio. A livello locale però i temporali che si prevedono con l'allerta arancione possono avere effetti molto rilevanti spiega la meteorologa dell'Arpal Elisabetta Trovatore. Tanto più, avvisa, che non sono affatto esclusi i famigerati temporali autorigeneranti, per intenderci i protagonisti delle alluvioni. In generale, secondo l'Arpal sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Per questo i comuni più piccoli hanno deciso di chiudere le scuole, avverte Gambino: Chi ha piani di emergenza meno avanzati fa bene a non rischiare. Non è questo il caso di Genova, rassicura annunciando che per la giornata di oggi scuole aperte, così come la metropolitana sull'intera tratta Brin-Brignole: Se durante la notte le condizioni peggioreranno saremo in tempo ad avvisare le scuole domani mattina (oggi per chi legge, ndr). Ma se non ci sarà allerta rossa preferiamo che i ragazzi siano a scuola, dove comunque insegnanti e presidi sanno come agire. I piani di emergenza di Comune, Municipi e aziende (Aster, Amiu e Amt) sono già stati attivati e sono tali da consentirci di agire con rapidità e in sicurezza dice Gambino: Oltre alle squadre per il monitoraggio visivo abbiamo tutte le strumentazioni di Comune e Arpal, che misurano il livello dei torrenti e la quantità di millimetri di pioggia, ma anche meteorologi in sala operativa h24. Stop alle lezioni scolastiche invece in diversi comuni della provincia di Genova, tra i quali Recco, Chiavari, Mezzanego. Santo Stefano, Rezzoaglio, tutte le scuole della Val Fontanabuona, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante, Casarza Ligure, Ca- stiglione Chiavarese, Moneglia, Chiavari, Lavagna, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco, Ca- mogli, Recco, Avegno, Uscio, Cogorno e Borzonasca. A ponente, chiusi scuole e impianti sportivi a Cogoleto e Arenzano. Sono previsti anche venti forti e mare mosso, ma

a preoccupare sono soprattutto le perturbazioni. Fino a venerdì, quando dovrebbero arrivare le prime schiarite. Giampedrone scrive alla Procura: fate presto a rimuovere gli ultimi detriti dal torrente Lavori in corso su uno dei piloni rimasti in piedi sul Polcevera -tit_org- Allarme meteo in città, Polcevera guardato a vista ok all'apertura delle scuole

maltempo**Codice giallo fino a mezzanotte per i temporali***[Redazione]*

MALTEMPO Codice giallo fino a mezzanotte per i temporali Allerta giallo per tutta la giornata di oggi per temporali e rischio idrogeologico. Lo ha diramato ieri la Regione. Secondo le previsioni sono attese precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in arcipelago, fascia costiera e zone adiacenti. Tendenza a esaurimento dei fenomeni in serata. Cumulati medi attorno a 15-20 mm; cumulati massimi fino a 80 mm circa (più probabili in arcipelago). + â â " øll -tit_org-

VIGEVANO

Campagna "Io non rischio"

[S.r.]

VIGEVANO - Il prossimo fine settimana in molte piazze d'Italia prenderà il via la campagna di prevenzione "Io Non Rischio". Il Gruppo comunale di Protezione Civile di Vigevano, unito ai volontari, come primo anno sarà presente in Piazza Ducale, sabato 13 sotto il porticato della Cariparma, dalle ore 10. Con questa iniziativa - dice uno dei responsabili del coordinamento direttivo di Protezione Civile, William Aquilini - si vuole attirare l'attenzione dei cittadini sulle buone pratiche da adottare per ridurre gli impatti, perché l'Italia è particolarmente esposta ai rischi sia naturali che antropici. Vogliamo portare a conoscenza di tutta la cittadinanza come evitare i rischi naturali, i rischi sismici e i rischi di alluvione, perché tali rischi sono fondamentali nella riduzione degli impatti, portando a conoscenza anche il piano di emergenza comunale. S.I. -tit_org-

Manovre salvavita: diplomi a volontari di Protezione Civile

[Simona Ravasi]

A VIGEVANO VIGEVANO - Nelle giornate di sabato 29 e del 6 ottobre nella sede di via. Martiri delle Foibe, 9 del Gruppo Comunale di Protezione Civile, alla presenza del coordinatore Maurizio Garavelli e dei volontari, si è tenuto il corso per l'utilizzo del defibrillatore (Dae), Bisd (ESasic life support defibrillation). della durata di cinque ore, organizzato dall'Associazione "Pavia nel cuore". Un'organizzazione di volontariato onlus, fondata nel marzo 2013 da un gruppo di amici desiderosi di dare un valido aiuto per ridurre il numero di decessi per arresto cardiaco e per diffondere la cultura del primo soccorso, insegnando alla popolazione e anche alle scuole le manovre di rianimazione salvavita di base, con l'uso del defibrillatore (Bisd) e in alcuni casi di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Associazione riconosciuta anche come centro di formazione Ire Comunità e da Areu. Una missione importante - dicono gli insegnanti Roberto Pompei, Elisa Cusaro. Carola Isola e Noemi Nus svolta per mettere nelle mani di tutti la capacità di salvare vite, dando così una possibilità di sopravvivenza in più alle persone colpite da arresto cardiaco, perché se solo tutti sapessimo intervenire, molte persone potrebbero sopravvivere ad un evento troppo spesso fatale. Ci riteniamo contenti e soddisfatti dell'attiva partecipazione dei volontari. Simona Ravasi -tit_org-

ABBIATEGRASSO Il Pd chiede informazioni sugli osservatori civici

Il Comune anticipa sul sito la risposta all'interrogazione

[Redazione]

Il Pd chiede informazioni sugli osservatori civici Il Comune anticipa sul sito la risposta all'interrogazione ABBIATEGRASSO - Sulle interrogazioni la giunta Nai gioca d'anticipo. Quella presentata dal Pd sull'operatività degli osservatori civici, da discutere nel consiglio comunale in programma per lunedì 20, ha già trovato risposta, direttamente sul sito internet del Comune: Il nucleo è pronto a iniziare l'attività per cui è stato istituito - si legge - ovvero individuare e segnalare eventuali problemi e necessità di intervento, assistenza, tutela e sorveglianza ambientale, monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano, informazione e orientamento ai passanti e ai turisti soprattutto in occasione di eventi culturali o sociali. Da giovedì 11 ottobre sono previste le prime uscite, che si svolgeranno principalmente nelle zone centrali della città, nei parchi pubblici ed al cimitero. Oltre a questa interrogazione, il consiglio comunale discuterà del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, della cessione dell'area comunale di via Brunelleschi a Vodafone Italia spa e del trasferimento in uso gratuito alla Città Metropolitana di parte dell'immobile comunale sede della scuola secondaria di primo grado "Vivaldi". All'ordine del giorno anche diversi punti in materia di bilancio e rinnovo della gestione associata della funzione di protezione civile tra Abbiategrasso, Albairate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero e Robecco sul Naviglio. Si arriverà quindi alle interrogazioni: il Pd chiede informazioni anche sullo stato attuale e futuro del bicipark e la civica Cambiamo Abbiategrasso propone di istituire un semaforo tra via Sforza, via Stignam e via Sciesa. Il nucleo degli osservatori civici inizierà oggi (giovedì) l'attività -tit_org- Il Comune anticipa sul sito la risposta all'interrogazione

L'iniziativa dell'Asl To3 nelle piazze di Avigliana, Giaveno e Susa
Torna la lezione salvavita di "Viva"

[A.z.]

L'iniziativa dell'Asl To3 nelle piazze Avigliana, Giaveno e Susa Torna la lezione salvavita di "Viva" Torna nelle piazze delle Valli Susa e Sangone, "Viva, in piazza con le scuole", iniziativa promossa ed organizzata dall'Asl To3, nell'ambito della Settimana per la rianimazione cardiopolmonare, dedicata a bambini e ragazzi per sensibilizzarli sull'importanza del primo soccorso, della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce. Una giornata che l'anno scorso, per la prima volta, ha fatto tappa a Giaveno e Susa, portando in piazza migliaia di studenti, con docenti e associazioni di volontariato impegnate nel settore della Protezione Civile e del Primo soccorso. Anche in questa edizione, medici e personale infermieristico dell'Asl e operatori specializzati insegneranno ai giovanissimi semplici pratiche manovre che possono rappresentare la salvezza per tutte le vittime di arresto cardiaco improvviso, anche attraverso il defibrillatore semiautomatico. Nei diversi spazi a disposizione degli enti e delle associazioni partecipanti saranno organizzati dimostrazioni e attività. Un'anteprima di "Viva" è andata in scena lo scorso 4 aprile a Sestriere, mentre la prossima settimana farà tappa ad Avigliana lunedì 15, a Giaveno martedì 16 e a Susa venerdì 19 (in caso di maltempo saranno posticipate la settimane successive nello stesso giorno settimanale). Alle manifestazioni collaborano le amministrazioni comunali. A.Z. Un momento della manifestazione "Viva", l'anno scorso a Giaveno, in piazza Molines -tit_org-

San Giorio. Un'affollata riunione per parlare di protezione civile

Organizzazione di eventi e il ruolo dei volontari

[Luca Giaì]

San Un'affollata riunione per parlare di protezione civile SAN GIORIO - "Il Feudo" gremito non per cenare, ma per parlare di protezione civile. Mercoledì 3 ottobre, grazie alla disponibilità dei titolari del gastropub "Il Feudo", San Giorio ha ospitato una serata per fare un po' di luce sul ruolo dei volontari di protezione civile in occasione di manifestazioni. Una serata organizzata dal Comune di San Giorio con la locale squadra Aib e con il centro servizi per il volontariato Voi.To. In sala tanti amministratori, organizzatori di eventi e soprattutto tanti volontari di protezione civile. Segno che il tema è attuale. 11 sindaco Danilo Bar ha portato la posizione degli enti pubblici: "Z-f norme sulla gestione degli eventi sono state interpretate in modo più stringente dopo la tragedia di piazza San Carlo: l'impiego dei volontari di Protezione Civile per la Sicurezza degli eventi e i limiti che vengono posti rappresenta un punto focale nel più ampio tema delle difficoltà per le pubbliche amministrazioni, in particolare quelle dei piccoli comuni, nel! Organizzazione di manifestazioni pubbliche". Il compito di addentrarsi nella normativa a Franco De Giglio, dirigente della Protezione Civile e Sistema AIB della Regione Piemonte: " importante elle il sindaco, prima di un evento, lo diciliari come evento ad alto impatto locale, apra il COC, predisponendo un piano di protezione civile e le condizioni di impegno per i volontari. In questo caso, quindi, si può prevedere l'impegno dei volontari: è chiaro che il loro impiego deve essere congruente con le attività che si devono svolgere. Sicuramente non si possono prevedere azioni di sicurezza (controllo accessi) e controllo del territorio, soprattutto non possono impedire con i propri mezz.i il transito di altri veicoli. Altro discorso, ovviamente, è la necessità di addetti antincendio, di sorveglianza, assistenza all'esodo e così via. Anche per queste attività possono essere impiegati i volontari, ma individualmente e purché in possesso dei requisiti richiesti per la mansione attribuita. In questo caso il volontario opera singolarmente e non nell'ambito della sua associazione. E evidente che in questo caso non può indossare la divisa di protezione civile". Stefano Lergo, caposquadra AIB di Sant'Antonino, ha portato la voce dei volontari: "Se l'Associazione in cui opera il volontario non ha nello statuto l'attività di antincendio civile, e in Provincia di Torino ce n'è solo una, il volontario non può operare nell'ambito dell'associazione, anche se ha il proprio certificato per il servizio antincendio: se opera, non è tutelato dall'assicurazione. Ricordiamo anche che l'attività di steward è soggetta ad autorizzazione della Prefettura". Quindi la materia continua ad essere molto complessa. A tal proposito la Regione Piemonte è pronta ad emanare una circolare esplicativa per aiutare le associazioni nel dipanare le norme, particolarmente per quanto concerne i punti più complessi e meno conosciuti. Allo stesso modo, anche il Centro Servizi Voi.To produrrà un instant book dedicato all'organizzazione di eventi e rivolto ai volontari. U presidente di Vol.To Silvio Magliano commenta l'incontro: "Ä tema dell'impiego dei volontari della Protezione Civile per eventi e manifestazioni pubbliche è molto deli cato. Si tratta di una questione che genera molti dubbi e problematiche sia tra gli amministratori pubblici, in particolare quelli dei Comuni più piccoli, sia tra i volontari. Dopo gli eventi tragici di piazza San Carlo le normative sono state interpretate in maniera più stringente, conducendo a volte anche all'annullamento di alcune manifestazioni. Alcune circolari più recenti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell 'Interno che non si occupa di protezione civile, ma certamente si occupa di eventi, hanno generato la necessità di una serie di chiarimenti e spiegazioni. Mercoledì sera abbiamo messo alcuni punti fermi importanti". LUCAGIAI III sindaco Ba r con i relatori della serata -tit_org-

Maltempo in Sardegna, allerta rossa su parte dell'Isola

[Redazione]

Mercoledì 10 Ottobre 2018, 13:11 L'avviso di criticità elevata riguarda le zone del Campidano, Iglesiente, Flumendosa-FluminedduA partire da oggi, mercoledì 10, e sino alle 23:59 di giovedì 11 ottobre,allerta rossa per rischio idrogeologico nel Campidano, Iglesiente,Flumendosa-Flumineddu in Sardegna.La Protezione Civile ha infatti emesso un nuovo avviso di criticità elevata perrischio idrogeologico, rispetto a quello di ieri che prevedeva una criticitàmoderata.red/mn(fonte: Regione Sardegna)

- Maltempo Liguria, allerta arancione: scuole e mercati chiusi in diversi Comuni per giovedì 11 Ottobre [ELENCO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Liguria, allerta arancione: scuole e mercati chiusi in diversi Comuni per giovedì 11 Ottobre [ELENCO] Il maltempo sta per abbattersi sulla Liguria e sono in molti i Comuni che hanno optato per misure cautelative, come la chiusura di scuole e mercati. A cura di Antonella Petris 10 ottobre 2018 - 15:37 [scuole-chiuse-640x414] Il maltempo sta per abbattersi sulla Liguria e sono in molti i Comuni che hanno optato per misure cautelative, come la chiusura di scuole e mercati. Il maltempo dovrebbe giungere a partire da questa notte, come segnala l'allerta arancione emanata dalla Protezione Civile Regionale. I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Di seguito i Comuni nei quali domani ci saranno scuole chiuse: Imperia Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno) Recco (Genova) Chiavari (Genova) Sarzana (La Spezia)

- Allerta meteo Lombardia: il Comune di Milano attiva il monitoraggio per i fiumi Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: il Comune di Milano attiva il monitoraggio per i fiumi Seveso e Lambro. In previsione del Maltempo nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalla mezzanotte, l'attivazione del Centro Operativo Comunale. A cura di Antonella Petris. 10 ottobre 2018 - 21:10. Seveso, Milano. In previsione del Maltempo nell'area di Milano (codice giallo, secondo avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia), il Comune di Milano ha disposto, a partire dalla mezzanotte, l'attivazione del Centro Operativo Comunale presso il centro di via Drago. Il dispositivo è finalizzato a graduare l'attivazione del piano di emergenza e ad avviare il monitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM sono allertate.

- Maltempo, allerta rossa in Liguria: massima attenzione sul Ponte Morandi - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Maltempo, allerta rossa in Liguria: massima attenzione sul Ponte Morandi
E' allerta Maltempo in Liguria e scatta subito il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi
A cura di Antonella Petris
10 ottobre 2018 - 22:25 [genova-maltempo-1]
E allerta Maltempo in Liguria e scatta subito il potenziamento del presidio territoriale nella zona del crollo del ponte Morandi. Lo ha deciso il Centro operativo comunale di Genova, prevedendo in Valpolcevera una pattuglia di volontari per il monitoraggio rivi e sette pattuglie straordinarie della Polizia municipale per tutta la durata dell'allerta (l'intera giornata di giovedì). Sono inoltre sospese le operazioni di rimozione delle macerie dal greto del torrente. Il Polcevera spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone, resta osservato speciale. Nell'alveo ci sono, al momento, circa 700 metri cubi di detriti che sono peraltro grandemente viziati dal fatto che quella zona è sotto sequestro e, quindi, possiamo operare in maniera limitata. Monitoreremo il livello di sicurezza. Sul resto del territorio comunale saranno attive otto pattuglie di volontari della Protezione Civile per il monitoraggio rivi. A Genova le scuole resteranno aperte, così come la metropolitana sull'intera tratta Brin-Brignole. Le direzioni del Comune, i municipi e le aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno già attivato i piani di emergenza. Allerta rossa nel Ponente ligure e allerta arancione sul resto della regione per piogge diffuse e temporali fino alle 20 di giovedì. Secondo Arpal sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Da Imperia a La Spezia sono molti i sindaci che hanno deciso di chiudere le scuole, ma anche gli impianti sportivi, i mercati, i parchi e i cimiteri. Sono previsti anche venti forti e mare fino ad agitato.

- Maltempo Sardegna, ancora temporali tra Cagliari e Capoterra: "Restate a casa" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, ancora temporali tra Cagliari e Capoterra: Restate a casa Ancora temporali in Sardegna, soprattutto tra Cagliari e Capoterra. Secondo il bollettino della protezione civile regionale della Sardegna nelle ultime tre ore si sono registrate precipitazioni significative. A cura di Antonella Petris 10 ottobre 2018 - 23:03 [fulmini-maltempo-potenza-640x646] Ancora temporali in Sardegna, soprattutto tra Cagliari e Capoterra. Secondo il bollettino della protezione civile regionale della Sardegna nelle ultime tre ore si sono registrate precipitazioni significative nelle stazioni di San Priamo (48.8 mm), Santa Lucia di Capoterra (30.2 mm); Flumini Mannu a Decimo (46.8 mm); Capoterra (24.4 mm). E le immagini da satellite mostrano una ripresa nell'ultima ora dell'attività convettiva nel golfo di Cagliari, sul cagliaritano e sulla Sardegna sud-orientale. Altre nubi temporalesche si osservano sul Basso Tirreno e sul Canale di Sardegna. Tutto ciò è confermato dalla rete di monitoraggio delle fulminazioni, che mostra la corrispondente attività elettrica, segnala il bollettino, spiegando che questo ha provocato nelle ultime tre ore precipitazioni temporalesche soprattutto nella zona tra Cagliari e Capoterra e sui versanti costieri sud-orientali. Nelle prossime tre ore continueranno i flussi umidi da sud-est nei bassi strati e da sud-ovest in quelli medi e alti sui versanti meridionali orientali della Sardegna, quindi si manterranno le precipitazioni a carattere anche di rovescio o temporale. Permangono anche criticità idrogeologiche e idrauliche: sulla statale 195 è crollato un ponte su Rio Santa Lucia e la strada è chiusa dal km 9,000 al km 11,000; nel Comune di Uta è ancora chiusa la strada SPI; a Capoterra resta chiusa la strada comunale dalla rotatoria sulla statale 195 al centro abitato; a Castiadas ancora criticità per allagamenti e la provinciale 20 resta chiusa; il tratto della nuova statale 125 in prossimità di Costa Rei è interessata da allagamenti e smottamenti. E avverte la protezione civile sulla base della valutazione meteorologica si prevede un incremento e il perdurare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, in particolare sui versanti meridionali orientali dell'Isola. Nessuno rischi nulla. Il comportamento delle persone conta molto. Ognuno resti a casa, se possibile. In questo momento è bene ridurre al minimo i trasferimenti. Dal centro di coordinamento della Protezione civile regionale, a Cagliari, il presidente della Regione Francesco Pigliau, lancia in un video un appello ai cittadini, mentre la Sardegna da ieri è flagellata da temporali, tempeste di fulmini ed esondazioni. La Protezione civile in questo momento in Sardegna sta facendo un grande lavoro di coordinamento e informazione. Nelle prossime ore faremo i conti dei danni, a cominciare dalla statale 195 interrotta. Ho parlato con l'amministratore delegato dell'Anas che mi assicura che già da domani loro saranno operativi per ripristinare al più presto la viabilità. Stanotte, però, la cosa fondamentale è mettere in sicurezza le persone.

- Maltempo Sardegna: Pigliaru segue la situazione critica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: Pigliaru segue la situazione criticaIl presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, si è recato questamattina nella sala operativa della Protezione civile per monitorare lasituazione di allerta meteo, in questo momento di colore 'rosso'.A cura di Antonella Petris10 ottobre 2018 - 16:44Fluminimaggiore SardegnaFluminimaggioreIl presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, si è recato questamattina nella sala operativa della Protezione civile per monitorare lasituazione di allerta meteo, in questo momento di colore rosso. Massimal attenzione sui fenomeni meteorologici di quest oggi e domani peravviso dicondizioni meteorologiche avverse che, con precipitazioni a caratteretemporalesco di forte intensità, interessa in particolare il sud Sardegna, l'area metropolitana di Cagliari e la parte orientale dell'isola. In questo momento si registrano le maggiori criticità nelle zone di Capoterra e Ogliastro. La Protezione civile raccomanda ai cittadini di attenersi alle normali regole di precauzione, evitando di mettersi per strada nelle zone maggiormente esposte al maltempo e teneroocchio gli avvisi che la Sala operativa emette ogni 3 ore.

- Maltempo, allerta Liguria: Polcevera osservato speciale - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, allerta Liguria: Polcevera osservato specialeIl maltempo in arrivo in Liguria accende ulteriormente i riflettori sullaValpolcevera, ferita dal crollo di ponte Morandi, di cui restano in piedi imonconi, e dove scorre il Polcevera, già protagonista di diverse esondazioniA cura di Antonella Petris10 ottobre 2018 - 17:21[Liguria-cede-diga-del-torrente-Polcevera-50-tonnellate-di-petrolio-in-mare-14-640x427]LaPresse/Iacopo GianniniIl maltempo in arrivo in Liguria accende ulteriormente i riflettori sullaValpolcevera, ferita dal crollo di ponte Morandi, di cui restano in piedi imonconi, e dove scorre il Polcevera, già protagonista di diverse esondazioni,come quelle del 23 settembre del 1993 e del 15 novembre 2014, che si accanironosoprattutto nell area di Pontedecimo. Il Polcevera è sempre un osservato speciale, a maggior ragione ora dopo ilcrollo di Ponte Morandi, per la presenza di una serie di detriti nell alveo delfiume ha dettoassessore regionale alla Protezione civile, GiacomoGiampedrone E in corso in queste ore un analisi speditiva insieme al comunedi Genova e attueremo una serie di interventi precauzionali come lo sgomberototale del greto del fiume e tutto quanto sarà necessario per mettere inulteriormente in sicurezzaarea.L allerta diffusa oggi dalla Protezione civile regionale, sulla base delleprevisioni di Arpal, sarà di livello arancione a partire dalla mezzanotte sututta la Liguria: per quanto riguarda le precipitazioni e i temporali haricordato Giampedrone il livello arancione è il massimo grado di allerta.Già dalla serata attese piogge e temporali, anche intensi, soprattutto nelPonente ligure, da Ventimiglia a Noli e nell entroterra. Domani leprecipitazioni forti porteranno a cumulate elevate su tutta la Liguria. I ventisoffieranno forti da Sud-Est, soprattutto sul centro levante delle regione,mentre arriveranno da nord, sempre forti, sul Ponente. Mare in aumento fino adagitato. Venerdi le precipitazioni dovrebbero esaurirsi. La Sala OperativaRegionale resterà aperta per tutta la durata dell allerta.

- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: rischio idrogeologico fino alla mezzanotte di domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo rossa in Sardegna: rischio idrogeologico fino alla mezzanotte di domani
La protezione civile regionale della Sardegna ha emesso un'allerta meteo codice rosso per rischio idrogeologico. A cura di Filomena Fotia
10 ottobre 2018 - 13:09 [allerta-meteo-3-640x261]
A causa delle abbondanti piogge che si stanno abbattendo su Campidano, Iglesiente e Flumendosa-Flumineddu la protezione civile regionale della Sardegna ha emesso un'allerta meteo codice rosso per rischio idrogeologico. L'avviso è valido fino alla mezzanotte di domani, giovedì 11 ottobre. Sono previste precipitazioni, anche grandinate, vento e temporali, soprattutto nell'area metropolitana di Cagliari. Al momento non è percorribile per allagamenti la strada statale 195 Sulcitana, nel territorio di Capoterra (Cagliari), uno dei Comuni in cui i sindaci oggi hanno disposto la chiusura delle scuole. Bloccata anche la SP1, che collega Capoterra a Uta.

- Maltempo Genova: potenziato il presidio nella zona del ponte Morandi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Genova: potenziato il presidio nella zona del ponte Morandi
A seguito dell'emanazione dell'allerta arancione per Maltempo, il Centrooperativo comunale di Genova ha disposto il potenziamento del presidio territoriale in Valpolcevera
A cura di Antonella Petris
10 ottobre 2018 - 18:25
crollo ponte morandi genova video
A seguito dell'emanazione dell'allerta arancione per Maltempo, il Centrooperativo comunale di Genova ha disposto il potenziamento del presidio territoriale in Valpolcevera nella zona del crollo del ponte Morandi con una pattuglia di volontari dedicata al monitoraggio rivi e con sette pattuglie straordinarie della Polizia municipale per tutta la durata dell'allerta, oltre al servizio ordinario che sarà orientato esclusivamente al pronto impiego per situazioni collegate agli eventi meteo. Con allerta meteo vengono anche sospese le operazioni di rimozione delle macerie dal greto del torrente Polcevera. Inoltre saranno attive otto pattuglie di volontari della Protezione Civile sull'intero territorio comunale per il monitoraggio rivi.

- Maltempo, massima attenzione il Liguria: allerta rossa nel Ponente Ligure - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo, massima attenzione il Liguria: allerta rossa nel Ponente Ligure
Diventa rossa l'allerta per l'estremo ponente ligure: lo comunica Arpal. In quella zona della Liguria è allerta gialla sino alla mezzanotte, poi arancione fino alle 3 di domani e rossa fino alle 15 a cura di Antonella Petris
10 ottobre 2018 - 19:11 allerta meteo protezione civile scuole chiuse
Diventa rossa allerta per estremo ponente ligure: lo comunica Arpal. In quella zona della Liguria è allerta gialla sino alla mezzanotte, poi arancione fino alle 3 di domani e rossa fino alle 15. Di nuovo arancione sino alle 18 e gialla sino alle 20. Nessuna modifica per le altre zone, che restano in allerta arancione dalla mezzanotte di oggi. Per il Ponente, innalzamento al livello rosso dei piccoli e medi bacini spiega Arpal è dovuto a un aumento delle precipitazioni previste in maniera diffusa.

- Allerta Meteo "rossa" in Sardegna: a Cagliari domani scuole e università chiuse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo rossa in Sardegna: a Cagliari domani scuole e università chiuse
Allerta Meteo diramata dalla protezione civile della Sardegna: a Cagliari domani rimarranno chiusi gli uffici del Comune e le scuole
A cura di Filomena Fotia
10 ottobre 2018 - 14:41 [scuole-chiuse-640x512]
In seguito all'allerta meteo diramata dalla protezione civile della Sardegna, a Cagliari domani rimarranno chiusi gli uffici del Comune e le scuole, e saranno sospese tutte le attività dell'università fino alle 6 del mattino di venerdì 12 ottobre. Per tutta la giornata di domani, resteranno chiusi anche i parchi e i cimiteri cittadini di Cagliari. Ordinanze analoghe che riguarderanno scuole e uffici saranno adottate anche negli altri comuni della Città metropolitana di Cagliari: Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta.

Alluvione a Cagliari, dispersa una donna

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2018 07:55 Padre e tre figli salvati, dispersa la mamma. Questo il bilancio dell'ultima operazione di salvataggio avvenuta alle 3 di questa mattina nella cagliaritanodevastato dal maltempo, quando un elicottero dell'Aeronautica militare decollato dalla base dell'80 Centro Csar di Decimomannu ha salvato 4 dei 5 membri di una famiglia. La donna risulta ancora dispersa tra la Ss 130 e il Centro commerciale della Corte del Sole, a Sestu alle porte di Cagliari. I tre figli sono stati salvati via terra, mentre l'uomo è stato prelevato dall'elicottero. La strada risulta allagata e la situazione è critica. Da ieri una forte perturbazione atlantica ha causato situazioni alluvionali in tutta l'isola, dove sono crollati due ponti che collegano Cagliari a Capoterra sulla SS 195 e sulla Sp 91. L'immensa quantità d'acqua caduta dalle ore centrali della notte sui monti di Capoterra, comune dell'hinterland, ha attraversato i compluvi e ha raggiunto il mare sfondando letteralmente la litoranea. La Protezione civile ha diramato ieri un avviso di condizioni meteo avverse, facendo scattare l'allerta rossa per rischio idrogeologico sino all'amezzanotte di giovedì 11 ottobre. La Protezione Civile ha inoltre incrementato il livello di rischio idrogeologico (elevato) e idraulica. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Alluvione a Maiorca: 5 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 10/10/2018 11:33Almeno cinque persone sono morte e diverse risultano disperse in seguito all'improvvisa alluvione che ha colpito ieri sera la comarca di Llevant nell'isola di Maiorca, alle Baleari. Un'enorme ondata di acqua fangosa ha sommerso la città di Sant Llorenç, a 60 chilometri da Palma, dopo che un torrente, seccodurante la maggior parte dell'anno, è straripato per le piogge fortissime che si sono abbattute sull'isola ieri pomeriggio. Secondo quanto riportato dai media locali, in poche ore sono caduti ben 220 mm di pioggia e le auto sono state spazzate via dalla furia delle acque. La Guardia Civil ha confermato un bilancio provvisorio di 5 morti. Due delle vittime, ha reso noto il sindaco di Sant Llorenç, sono turisti britannici. Mentre sono cinque le persone che risultano ancora disperse, tra cui l'autista del taxi sul quale stava viaggiando la coppia di turisti.[INS::INS]Circa 300 operatori dei servizi di emergenza, della Guardia Civil, dei vigili del fuoco, della polizia locale e della Protezione civile, sono al lavoro nell'area colpita cercando di aiutare le persone intrappolate e individuare i dispersi. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo,donna dispersa nel Cagliaritano - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 11 OTT - Una donna risulta dispersa ad Assemini, nel Cagliaritano, dove imperversa il maltempo nelle ultime ore. Si trovava in macchina insieme al marito ed alle tre figlie, in località Sa Traia. Secondo una prima ricostruzione, l'auto sarebbe stata raggiunta dall'acqua e i quattro avrebbero tentato di fuggire. La famiglia è stata soccorsa dai Carabinieri e sono stati tutti portati in ospedale. Della madre al momento nessuna traccia. Per tutta la notte la pioggia non ha dato tregua nel Cagliaritano. La macchina della protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche ed idrauliche. A Uta, secondo l'ultimo bollettino pubblicato sulla pagina Facebook della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali.

Protezione civile: Riccardi, interdetta area Foronon Buinz - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 10 OTT - "Abbiamo voluto procedere ad approfondita verificadello stato della frana staccatasi il 29 settembre dalla parete del monteForonon del Buinz con il supporto della consulenza geologica. Nonostante l'ampiezza, il movimento franoso rientra nelle dinamiche naturali di degradazione delle rocce. La zona è stata messa in sicurezza e interdetta altransito perché ci possono essere ulteriori distacchi di placche roccioseinstabili". Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia condelega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, a conclusione dell'ispezione,effettuata questa mattina con il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, e itecnici della Protezione Civile regionale, alla frana verificatasi il 29settembre scorso, quando 150 mila metri cubi di roccia si staccarono dallaparete, interessando una vasta zona che va da quota 2.170 metri a quota 1.850metri, con una larghezza di distacco di circa 100 metri nel punto più largo.(ANSA).

Crolla muro campo sportivo in Ogliastra - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 10 OTT - Uno dei muri del campo sportivo di Tertenia, in Ogliastra, si è sgretolato a causa delle abbondanti piogge. Il fatto è successo nella struttura di via Is Arranas. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia municipale. Tutta la zona è stata transennata. A monte del paese si sono registrate alcune frane. Case e scantinati allagati nel centro, ma la situazione attualmente sembra essere sotto controllo e non risultano feriti. In fase di riapertura anche la Statale 125 Var.

Maltempo: chiusa provinciale 91 - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 10 OTT - Un cedimento strutturale causato dalle piogge abbondanti di queste ore, ha provocato una voragine sulla strada provinciale 91, tra Uta e Capoterra, nella zona di Maddalena spiaggia. L'arteria è stata chiusa al traffico e questo rende sempre più isolato il comune di Capoterra, ma anche i centri dell'hinterland cagliaritano: quasi tutte le strade di collegamento, infatti, sono state chiuse fin dalle prime ore del mattino. Sul posto stanno operando vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile.

Crolla muro campo sportivo in Ogliastra - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 10 OTT - Uno dei muri del campo sportivo di Tertenia, in Ogliastra, si è sgretolato a causa delle abbondanti piogge. Il fatto è successo nella struttura di via Is Arranas. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia municipale. Tutta la zona è stata transennata. A monte del paese si sono registrate alcune frane. Case e scantinati allagati nel centro, ma la situazione attualmente sembra essere sotto controllo e non risultano feriti. In fase di riapertura anche la Statale 125 Var.

Maltempo: crolla ponte su statale 195 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 10 OTT - È crollato completamente il ponte sul rio Santa Lucia lungo la statale 195 che collega Cagliari a Capoterra. Un tratto di strada, qualche chilometro prima, vicino al pontile della Rumianca, era già ceduto provocando una voragine che ha costretto la Polizia municipale a chiudere la statale all'altezza del ponte sulla Scafa. La forza dell'acqua, a seguito dell'esondazione del rio avvenuta questa mattina, ha inghiottito in queste ore quello che rimaneva della strada già parzialmente sommersa dopo la rottura degli argini del Santa Lucia. Ora con il crollo la statale è tagliata letteralmente in due. Sul posto stanno operando vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile.

Maltempo:Toscana,codice giallo temporali - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 OTT - Il codice giallo per temporali su costa e Arcipelago è stato emesso per domani, giovedì 11 ottobre, dalla Sala operativa unica della protezione civile regionale. Previsti possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate a partire dalle prime ore e per l'intera giornata, su Arcipelago, fascia costiera e zone adiacenti. A causa dell'avvicinamento della zona di bassa pressione tra Corsica e Sardegna che interessa le zone costiere e l'Arcipelago, la protezione civile ha emesso lo stato di vigilanza su queste zone.

Maltempo, in Liguria sale livello allerta: rossa su bacini Ponente

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 10 ottobre 2018 - 21:06 Confermata allerta arancione sui restanti settori Roma, 10 ott. (askanews)
Cresce allerta maltempo in Liguria che passa da arancione a rossa sui bacini di Ponente. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti spiega il Dipartimento della protezione civile la regione Liguria ha innalzato, dalla mattinata di domani, giovedì 11 ottobre, il livello di allerta per rischio idrogeologico sui bacini di Ponente che passa da arancione a rossa. Allerta arancione confermata sui restanti settori.

Allerta meteo rossa, sindaci cagliaritano chiudono scuole e uffici

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 10 ottobre 2018 - 21:47 Allerta riguarda tutto il versante orientale della regione Roma, 10 ott. (askanews) Allerta meteo rossa in Sardegna. A Cagliari chiuse scuole e uffici pubblici. Lo ha deciso un ordinanza del sindaco, secondo cui gli uffici e le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiusi per tutta la giornata di domani giovedì 11. Chiusi anche i parchi, i cimiteri, le biblioteche, i musei e gli impianti sportivi cittadini. La Protezione civile regionale ha infatti diramato un avviso di allerta meteo di criticità elevata prevista sino alla mezzanotte di domani, giovedì 11 ottobre, su Cagliari, sui Comuni della Città metropolitana (Quartu Sant Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta). E anche gli altri sindaci stanno adottando le stesse misure tramite ordinanze. L'allerta riguarda l'intero versante sud orientale della Sardegna. Il Centro operativo comunale di Cagliari è convocato in Municipio per l'attivazione del piano di protezione civile. E chiusa al traffico la strada statale 195 in direzione Pula, e si raccomanda la massima prudenza anche per la viabilità sul versante orientale, in particolare sulla 125.

Maltempo in Sardegna, ancora temporali tra Cagliari e Capoterra

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 10 ottobre 2018 - 22:26 Strade chiuse, smottamenti e allagamenti, sulla 195 crolla ponte Roma, 10 ott. (askanews) Ancora temporali in Sardegna, soprattutto tra Cagliari e Capoterra. Secondo il bollettino della protezione civile regionale della Sardegna nelle ultime tre ore si sono registrate precipitazioni significative nelle stazioni di San Priamo (48.8 mm), Santa Lucia di Capoterra (30.2 mm); Flumini Mannu a Decimo (46.8 mm); Capoterra (24.4 mm). E le immagini da satellite mostrano una ripresa nell'ultima ora dell'attività convettiva nel golfo di Cagliari, sul cagliaritano e sulla Sardegna sud-orientale. Altre nubi temporalesche si osservano sul Basso Tirreno e sul Canale di Sardegna. Tutto ciò è confermato dalla rete di monitoraggio delle fulminazioni, che mostra la corrispondente attività elettrica, segnala il bollettino, spiegando che questo ha provocato nelle ultime tre ore precipitazioni temporalesche soprattutto nella zona tra Cagliari e Capoterra e sui versanti costieri sud-orientali. Nelle prossime tre ore continueranno i flussi umidi da sud-est nei bassi strati e da sud-ovest in quelli medi e alti sui versanti meridionali e orientali della Sardegna, quindi si manterranno le precipitazioni a carattere anche di rovescio o temporale. Permangono anche criticità idrogeologiche e idrauliche: sulla statale 195 è crollato un ponte su Rio Santa Lucia e la strada è chiusa dal km 9,000 al km 11,000; nel Comune di Uta è ancora chiusa la strada SPI; a Capoterra resta chiusa la strada comunale dalla rotatoria sulla statale 195 al centro abitato; a Castiadas ancora criticità per allagamenti e la provinciale 20 resta chiusa; il tratto della nuova statale 125 in prossimità di Costa Rei è interessata da allagamenti e smottamenti. E avverte la protezione civile sulla base della valutazione meteorologica si prevede un incremento e il perdurare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, in particolare sui versanti meridionali e orientali dell'Isola.

Strada allagata per pioggia, donna dispersa nel Cagliariitano

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 08:08 49 persone evacuate a Uta Roma, 11 ott. (askanews) Una donna è dispersa in Sardegna a causa del maltempo. La donna era assieme al marito e tre figli, quando bloccata dall'allagamento della strada nelle campagne di Assemini, provincia di Cagliari, sono scesi all'auto su cui viaggiavano. Marito e bambini, ricostruisce l'Unione sarda, sono stati recuperati da mezzi di terra e da un elicottero dell'Aeronautica militare decollato alle tre di questa mattina dalla base dell'80esimo Centro Csar di Decimomannu, mentre la donna è dispersa. La situazione nell'isola è rimasta critica tutta la notte. A Uta, secondo il report del bollettino della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. San Vito è allagata, e i Vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in salvo due disabili e raggiungere tre persone rimaste isolate in campagna. Il Ponte di ferro, tra San Vito e Muravera, è stato chiuso dopo che acqua ha superato i 4 metri di livello. L'argine del Flumini Uri ha ceduto in agro di San Vito. Piogge intense anche nelle zone del Sulcis. Sono chiuse al traffico la strada provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini; la provinciale 1 a Uta; la statale 195 dal Km 9,0 al Km 11,0; a Capoterra la comunale dalla rotonda sulla statale 195 al centro abitato; a Castiadas la provinciale 20; infine la statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei.

Allerta rossa in Sardegna. Nel mirino anche la Liguria

[Redazione]

MeteoMercoledì 10 ottobre 2018 - 16:38A Maiorca 9 morti e diversi dispersiRoma, 10 ott. (askanews) Allerta in Sardegna e in Liguria. Dopo laperturbazione che ha colpito Maiorca, dove il bilancio finora parla di 9 morti e diversi dispersi, ondata di maltempo è arrivata anche in Italia. Il presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru si è recato questamattina nella sala operativa della Protezione civile, con cui era già in contatto da Bruxelles, dalle prime ore della mattina, assessora con delega alla Protezione civile Donatella Spano. Massima attenzione sui fenomeni meteorologici che stanno riguardando la Sardegna e che prevedono oggi, ma anche domani, condizioni meteorologiche avverse che, con precipitazioni a carattere temporalesco di forte intensità, interessano in particolare il sud Sardegna, l'area metropolitana di Cagliari e la parte orientale dell'isola. Per domani sono previste precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco sulla Sardegna meridionale e orientale anche di forte intensità e con cumuliche possono rilevarsi molto elevati. Innalzato a codice rosso, dalle 12 di quest'oggi fino a tutta la giornata di domani, il livello di criticità idrogeologica e idraulica nelle zone Campidano, Iglesiente, Flumendosa-Flumineddu. Codice arancione, invece, in Gallura. La Regione Liguria ha dichiarato lo stato di allerta idrogeologica arancione sul territorio del Comune di Genova dalle ore 00.00 alle ore 18 di domani, giovedì 11 ottobre. Il Coc (Centro Operativo Comunale) si riunisce al Matitone alle ore 16 di oggi. Il Comune di Genova ricorda che durante il periodo di allerta meteo idrologica i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Sono almeno nove le persone morte, fra cui due britannici, e altre sei che risultano disperse a seguito delle devastanti alluvioni che ieri sera hanno colpito l'isola di Maiorca, nell'arcipelago delle Baleari, dopo 220 litri di pioggia per metro quadro caduti nelle ultime ore. Lo ha reso noto il portavoce del governo spagnolo sull'isola, sottolineando che i sei dispersi sono stati identificati. Fra questi figura, secondo il sito della Bbc, un tassista che era alla guida di un veicolo all'interno del quale sono stati rinvenuti i corpi senza vita dei due cittadini britannici nel villaggio di Sant Llorenç des Cardassar, uno dei più colpiti dalla furia delle acque di un torrente esondato che ha invaso la zona. Red-Apa-Sav/Int5

Maltempo Sardegna, Veneto: Protezione civile pronta a intervenire

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 10 ottobre 2018 - 17:42 Bottacin: "In caso di bisogno" Venezia, 10 ott. (askanews) Vista la situazione di allerta meteo che sta interessando la Sardegna, la protezione civile regionale del Veneto è pronta a mettersi a disposizione e intervenire in qualsiasi momento. Lo ha comunicato l'assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin, in occasione di un incontro oggi pomeriggio a Latisana (Udine) con il capo del Dipartimento nazionale, Angelo Borrelli. L'assessore si è augurato che la situazione in Sardegna migliori rapidamente, ma ha assicurato che il Veneto in caso di bisogno è preparato a mettere in campo uomini e mezzi per portare aiuto alle popolazioni.

Continua il maltempo in Sardegna, oggi uffici e scuole chiusi

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 06:43 Piogge, vento, allagamenti Roma, 11 ott. (askanews) Continua emergenza maltempo in Sardegna iniziata ieri. Anche nella notte si sono registrati piogge e vento, con allagamenti edisagi, con un forte temporale a Cagliari. Il comune di Cagliari aveva diramato già ieri Allerta Meteo Rossa in vigore fino alla mezzanotte di oggi, giovedì. Oggi restano chiusi gli uffici e le scuole di ogni ordine e grado, nonché i parchi, i cimiteri, le biblioteche, i musei e gli impianti sportivi cittadini. La Protezione Civile regionale sempre ieri ha diramato un avviso di allerta meteo di criticità elevata prevista sino alla mezzanotte di oggi su Cagliari, sui Comuni della Città metropolitana (Quartu Sant Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta), gli altri Sindaci stanno adottando le stesse misure tramite ordinanze. I vigili del fuoco sono in azione in diversi punti dell'isola in attività di soccorso.

Emergenza maltempo in Sardegna, crollato un ponte a Capoterra

[Redazione]

Ceduta anche una porzione di strada sulla Provinciale 91 a Capoterra (askanews). Continua a piovere incessantemente nel Sud Sardegna, dove è crollato un pezzo di ponte sulla statale 195 Sulcitana che collega Cagliari a Capoterra. Sempre nella stessa area ha ceduto un pezzo di strada sulla strada provinciale 91, che collega Uta e Capoterra: l'erosione della laguna situata a lato della statale, infatti, ha provocato lo scalzamento di una porzione della sede stradale in corrispondenza con un'opera di attraversamento idraulico. Immediato intervento di Vigili del fuoco, forze dell'ordine e Protezione civile. Entrambi i tratti di strada sono al momento chiusi al traffico. L'allerta in Sardegna proseguirà, secondo le previsioni della Protezione Civile, fino a giovedì 11 ottobre, rosso sui settori orientali e meridionali della Sardegna e all'arancione sulla Gallura.

Sardegna, Pigliaru e Balzarini: sopralluogo danni maltempo

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 10 ottobre 2018 - 19:01 Pronti a intervenire anche con risorse regionali Cagliari, 10 ott. (askanews) Il presidente Francesco Pigliaru e assessore dei Lavori pubblici, Edoardo Balzarini, si sono recati questo pomeriggio a Capoterra, nei luoghi maggiormente colpiti dalle abbondanti piogge cadute nelle ultime ore. Accompagnati dal personale della Protezione civile regionale, che sta seguendo con una costante attività l'evoluzione dell'allerta meteo, si sono confrontati con il sindaco di Capoterra e con il Genio Civile per fare il punto sulla viabilità alternativa e una prima verifica dei danni causati dal violento nubifragio che si è abbattuto soprattutto nel sud della Sardegna, portando all' chiusura di diverse vie di comunicazione tra le quali la strada statale 195 (tra Capoterra e Sarroch), interessata da diversi crolli e cedimenti, e la provinciale 91 Uta-Capoterra. Il Presidente ha inoltre voluto verificare con un'efficienza del sistema di allerta e blocco viabilità: A una prima ricognizione, il sistema pare avere funzionato ha dichiarato Francesco Pigliaru, la strada è stata bloccata prima che si verificassero crolli, garantendo la sicurezza degli automobilisti ed evitando conseguenze peggiori come quelle di 10 anni fa. Adesso pensiamo a porre riparo ai danni: siamo pronti a intervenire subito anche con risorse regionali, se necessario, proponendo un intervento con stansestamento di bilancio in discussione in questi giorni. Già stamattina il presidente Pigliaru si era recato in sala operativa della Protezione civile a Cagliari da dove ha seguito i primi sviluppi dell'emergenza. allerta meteo di codice rosso proseguirà fino all' mezzanotte di domani 11 ottobre.

- - Arriva il maltempo, chiuse anche tutte le scuole superiori della Provincia - -

[Redazione]

La Spezia - "Domani giovedì 11 ottobre, a causa dell'allerta meteo arancione, nelle scuole superiori del territorio provinciale sono chiuse". Lo comunica la Provincia della Spezia in seguito al messaggio di allerta arancione per temporali emanato dalla Protezione civile della Regione Liguria dalle 6 alle 18 di domani. L'allerta, di colore giallo, scatterà alla mezzanotte di questa sera e proseguirà sino alle 6, per poi riprendere dalle 18 alle 20 di domani.

- - Allerta meteo, giovedì scuole chiuse anche ad Ameglia - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Anche il Comune di Ameglia, come quello di Sarzana, ha deciso per la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado presenti sul territorio comunale per la giornata di domani, giovedì 11 ottobre, a causa dell'allerta arancione per temporali emanato dalla Protezione civile regionale.

- - **Allerta meteo, giovedì scuole chiuse ad Ameglia, Luni e Castelnuovo** - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Anche il Comune di Ameglia, come quello di Sarzana, ha deciso per la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado presenti sul territorio comunale per la giornata di domani, giovedì 11 ottobre, a causa dell'allerta arancione per temporali emanata dalla Protezione civile regionale. Anche i sindaci di Castelnuovo Magra e Luni hanno adottato la stessa decisione disponendo la chiusura di tutte le scuole nella giornata di domani.

- - Allerta meteo, il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri - -

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - La Protezione civile regionale ha diffuso l'allerta meteo per temporali emanata da Arpal, per i bacini piccoli e medi: allerta gialla dalle 00 alle 6 e allerta arancione dalle 6 alle 18 di giovedì 11 ottobre. Pertanto il Parco nazionale delle Cinque Terre ha deciso di adottare la procedura in caso di allerta sospendendo per la durata della stessa la vendita delle card treno e sentieri come concordato tra Trenitalia e Parco. Si invita la popolazione di seguire i piani di protezione civile dei Comuni interessati.

- - **Arriva l'allerta, nello Spezzino prime avvisaglie da stanotte** - -

[Redazione]

La Spezia - La Protezione Civile regionale ha diffuso l'allerta meteo gialla, per piogge diffuse e temporali forti in tutta la Liguria. Il ponente sarà la zona colpita per prima: là l'allerta arancione inizia alle 18 odierne per terminare a mezzanotte di domani per poi derubricarsi in gialla. Nello Spezzino, isolando i bacini medi e piccoli, l'allerta gialla scatta alla mezzanotte per terminare alle 6 di domani mattina e diventare arancione fino alle 18, quindi gialla sino alle 20. Per quel che riguarda i bacini grandi sarà gialla dalle 6 alle 18 di domani. Tutto ha inizio da una circolazione depressionaria sulla Francia che si sposta verso Ovest, ben alimentata da correnti atlantiche che raggiungono il Nord Africa: ne deriva un afflusso umido meridionale sulla Liguria. Da questa sera, a iniziare dal Ponente, è atteso il passaggio di questa perturbazione, che poi spazzerà tutta la regione. Sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Domani i venti saranno forti di scirocco, il mare agitato anche sottocosta sul centro Ponente. Dalla seconda parte di domani, giovedì, è attesa un'attenuazione delle precipitazioni sul Ponente mentre le ultime pioggeresidue sono attese, nella mattinata di venerdì, sul Levante della regione. Si consiglia, comunque, di seguire gli aggiornamenti. Una spiccata instabilità porta ad un'alta probabilità di rovesci o temporali forti, organizzati e localmente anche stazionari su tutte le zone. Venti da Sud-Est fino a forti su C con qualche rinforzo in mattinata anche su B. Venti settentrionali fino a forti su AB. Mare in aumento fino ad agitato su A e B, fino a molto mosso su C. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta. In caso di eventi intensi, durante l'allerta sarà pubblicato il monitoraggio sul sito www.allertaliguria.gov.it, inviato anche tramite twitter ([@ARPAL_rischiome](https://twitter.com/ARPAL_rischiome)). Sulla pagina www.facebook.com/ArpaLiguria post con immagini, grafici e dati.

- - **Sarzana, chiusi le scuole e gli impianti sportivi. Cancellato anche il mercato** - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Il Servizio di Protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta gialla per piogge diffuse e temporali dalle ore 00 alle ore 6 e un messaggio di allerta arancione dalle ore 6 alle ore 18 per la giornata di giovedì 11 ottobre. Seguirà un'allerta gialla dalle ore 18 alle ore 20 dello stesso giorno. Si comunica pertanto che, come da ordinanza del sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli, domani, giovedì 11 ottobre, tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse. Saranno chiusi altresì tutti gli impianti sportivi pubblici e il mercato settimanale non avrà luogo. Si raccomanda di prestare attenzione e di seguire gli aggiornamenti su www.allertaliguria.gov.it.

- - **Maltempo, arrivano i temporali. I consigli della Protezione civile** - -

[Redazione]

La Spezia - Il servizio di Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato Allerta Gialla per pioggia e temporali a partire dalla mezzanotte fino alle 6 di domani, giovedì 11 ottobre. Il grado di allerta salirà ad Arancione a partire dalle 6 di domani, giovedì 11, fino alle 18, per poi scendere nuovamente a Gialla dalle ore 18 alle ore 20. Il Centro Operativo di Protezione Civile del Comune della Spezia coglie l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti sul sito: www.allertaliguria.gov.it

- - Estate spezzina, la minoranza: "Risposte su fondi e adempimenti" - -

[Redazione]

La Spezia - L'estate è ormai alle spalle da tempo, come testimonia il messaggio di allerta arancione emanato dalla Protezione civile regionale per la giornata di domani (leggi qui), ma è ancora tempo di parlare di Estate spezzina. I consiglieri comunali di opposizione Guido Melley e Roberto Centi (LeAlì a Spezia), Federica Pecunia, Luca Erba, Dina Nobili e Marco Raffaelli (Pd), Luigi Liguori (Spezia bella, forte, unita), Massimo Lombardi (Spezia bene comune) e Paolo Manfredini (Partito socialista) hanno presentato una interrogazione con risposta scritta al sindaco e alla giunta sul flop degli eventi dell'Estate spezzina. Non bisogna infatti calare il sipario in silenzio su una programmazione di eventi estivi che ha deluso tutti - affermano i nove consiglieri -. Gli spezzini e i tanti turisti che, soggiornando nella nostra città, avrebbero gradito ben altre iniziative e spettacoli durante la stagione estiva. Non è possibile che la giunta cerchi di svincolare e di stendere, alla chetichella, un velo su una operazione che è stata finanziata con soldi - circa 150 mila euro - del bilancio comunale e quindi dei cittadini. Il sindaco e l'assessore Astichiariscano punto per punto quali siano state le cause e quali le responsabilità che hanno condotto ad un fiasco così imbarazzante. Con l'interrogazione presentata i Consiglieri di minoranza chiedono di sapere se siano stati emanati o meno in via preventiva degli indirizzi di politica culturale per la predisposizione del bando per l'organizzazione dell'Estate Spezzina; come mai il bando di gara per la selezione del soggetto incaricato di organizzare gli eventi estivi sia uscito tra maggio e giugno, quando i fondi di bilancio erano già disponibili a febbraio; se la procedura di gara sia stata influenzata dall'introduzione di criteri e pesi nella scelta dell'aggiudicazione tali da favorire il ribasso dell'offerta economica rispetto alla qualità della proposta culturale; se in sede di gara siano state presentate offerte anomale e quali siano state le procedure per la disamina delle varie proposte e per la successiva aggiudicazione; come è stato articolato il budget di spesa assegnato al soggetto aggiudicatario, tra spese di comunicazione, cachet per gli artisti, allestimenti e sicurezza; se l'operatore selezionato al termine della gara - la società Metarock di Pisa - abbia effettivamente presentato un piano della comunicazione degli eventi (articolato in affissioni, locandine, flyers, radio, media e social advertising), visto e considerato che il cartellone presentato, giunto già in clamoroso ritardo, non ha avuto alcuna audience né in città né fuori provincia; se Metarock abbia rispettato le indicazioni del bando nella scelta delle locations per l'organizzazione degli spettacoli in città; perché Metarock, contravvenendo a quanto pare ai vincoli imposti dal bando di gara, abbia calendarizzato alcuni eventi nel medesimo periodo ed in potenziale sovrapposizione con i concerti del Festival del Jazz, sfruttando di fatto i supporti organizzativi e l'effetto attrattivo di tale manifestazione; come l'amministrazione comunale abbia valutato il fatto che gli artisti coinvolti da Metarock avessero già fissato concerti e spettacoli nei territori limitrofi al nostro, tanto da rendere meno attrattivi quelli programmati all'interno del cartellone spezzino; ancora, se la Giunta abbia contestato il fatto che i principali eventi di richiamo siano stati calendarizzati da Metarock a fine agosto - primi di settembre, impoverendo in tal modo i mesi clou della nostra estate e riducendo il cartellone proposto ad una sorta di tavola degli avanzi, sotto il profilo musicale e culturale, per il pubblico spezzino; se la Giunta e gli uffici preposti abbiano verificato che la società Metarock abbia assolto in piena autonomia e responsabilità gli oneri e gli adempimenti per la sicurezza e per gli allestimenti dei vari eventi, senza appoggiarsi indebitamente sulle strutture e sul personale comunale; le motivazioni che fanno indottere l'amministrazione a ricomprendere la gestione estiva dell'area della Pinetina nel service affidato a Metarock; come valutano il sindaco e l'Assessore delegato il fatto che Metarock abbia impropriamente coinvolto due figli di dipendenti comunali nell'organizzazione della parte food ed in quella musicale della Pinetina; quali siano stati i risultati finali in termini di affluenza di pubblico ai diversi eventi, quale il rendiconto delle spese sostenute dal Comune ed incassate da Metarock ed infine se l'amministrazione, a fronte dei vari inadempimenti contrattuali imputabili a Metarock su più fronti, abbia inteso applicare storni e/o penali a carico del soggetto organizzatore ed a garanzia di un corretto utilizzo

del denaro pubblico. Una richiesta di chiarezza - concludono i nove consiglieri - nel segno dellatrasparenza degli atti della pubblica amministrazione e soprattutto nell auspicio che, in vista del prossimo anno, la giunta comunale si dimostricapace di impostare un lavoro di programmazione politico-culturale di ben altrospezzina e per i suoi fruitori: i nostri concittadini ed i nostri ospiti turistici.

Maltempo, il Comune di Milano attiva il monitoraggio di Seveso e Lambro

[Redazione]

1 min Milano, 10 ottobre 2018 - In previsione del maltempo nell'area di Milano(codice giallo, secondo l'avviso di criticità emesso dalla Regione Lombardia),il Comune di Milano ha disposto, a partire dalla mezzanotte, l'attivazione delCentro operativo Comunale presso il centro di via Drago. Il dispositivo èfinalizzato a graduare l'attivazione del piano di emergenza e ad avviare ilmonitoraggio costante dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro. Lesquadre della Protezione civile, della Polizia locale e di MM sono allertate.Riproduzione riservata

Esercitazione d'emergenza alla centrale di Stazzona

[Redazione]

1 min Villa di Tirano - Nuova esercitazione di Protezione Civile alla centrale idroelettrica di Stazzona. Sabato 13 ottobre dalle 10 si svolgerà un'esercitazione di Protezione Civile volta alla verifica dei piani di emergenza degli impianti idroelettrici A2a. Lo scenario prevede la simulazione di un incidente industriale con effetti contenuti all'interno delle pertinenze della centrale A2a di Stazzona sita in via Svandana nel comune di Villa di Tirano. L'esercitazione è effettuata in coordinamento con la Prefettura di Sondrio ed i soggetti istituzionali deputati alla gestione delle emergenze: Questura, Croce Rossa Italiana, comitato coordinamento provinciale Protezione Civile, associazione Volontari Protezione Civile Gruppo A2a, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Locale Villa di Tirano, Polizia di Frontiera, Polizia Stradale, Ats della Montagna, 118 e 112. di LAURA TADDEI Riproduzione riservata

La Cri di Galbiate cerca nuovi volontari, al via un nuovo corso

[Redazione]

GALBIATE La Croce Rossa Italiana comitato della provincia di Lecco, unità territoriale di Galbiate, cerca nuovi volontari e dà inizio ad un nuovo corso. L'appuntamento è per lunedì 15 ottobre, alle 20.30, presso auditorium Cesare Golfari, nell'omonima piazza a Galbiate, per la prima lezione del corso. Nonostante ci sia già stata la serata di presentazione infatti, gli aspiranti volontari sono ancora in tempo per iscriversi ed entrare nella nostra grande famiglia fanno sapere dal comitato. [cri-galbiate-510x383] Al termine di questo corso introduttivo spiegato dalla Cri di Galbiate i nuovi volontari avranno la possibilità di scegliere tra numerose mansioni. Diversamente da quanto diffuso nell'opinione comune, la Croce Rossa non è solo ambulanza, ma al suo interno offre la possibilità di occuparsi di numerose attività tra le quali figurano: protezione civile, raccolte fondi, attività con bambini e anziani, sostegno ai malati in ospedale, attività con i giovani e nelle scuole, corsi di formazione alla popolazione, attività di centralino e servizi socio assistenziali. Tantissimi ambiti di intervento dunque, che permettono a chiunque lo desideri trovare uno spazio a sua misura, dandogli la possibilità di entrare a far parte di una delle più importanti associazioni internazionali di volontariato. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 3381461832 oppure scrivere all'indirizzo mail galbiatecorso2018@criprovlecco.it. [Volantino_Cri_Galbiate-510x679] Print Friendly, PDF & Email Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Liguria sotto la pioggia, allerta rossa a Ponente e arancione nel resto della regione

[Redazione]

La perturbazione annunciata è arrivata nella notte fra mercoledì e giovedì 11 ottobre 2018 Liguria sotto la pioggia, allerta rossa a Ponente e arancione nel resto della regione. Come previsto, la perturbazione che ha fatto scattare lo stato di allerta in tutta la Liguria è arrivata nella notte sul territorio della regione. Nella notte piogge da Imperia a La Spezia ma nessun picco temporalesco. L'allerta è arancione su quasi tutta la Liguria per la giornata di oggi, giovedì 11 ottobre, e rossa soltanto nell'imperiese e savonese. Nel dettaglio su Genova sarà di livello arancione fino alle 18, ora in cui verrà declassata a gialla fino alle 20. Secondo i tecnici di Arpal, però, la situazione deve essere monitorata costantemente, poiché non si escludono evoluzioni in corso. Su tutta la regione restano infatti le previsioni di piogge a carattere temporalesco, ventoso sostenuto e mare mosso. Scuole chiuse quasi ovunque ma non nel capoluogo. Partendo da Ponente tra i primi comuni a prendere la decisione di chiudere gli istituti di ogni ordine e grado quelli delle province di Imperia e in quella di Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno). I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Recco e Chiavari (Genova) e a Sarzana (La Spezia). Nel tardo pomeriggio di ieri l'assessore alla protezione civile della Regione Liguria, Giacomo Giampedrone, ha spiegato che "l'allerta resta arancione e un eventuale passaggio all'allerta rossa sarà deciso solo nelle prossime ore, nel caso le piogge diventassero troppo abbondanti". Per quanto riguarda Genova, sotto osservazione speciale il torrente Polcevera e i monconi del ponte Morandi. "Nell'alveo ci sono, al momento, circa 700-800 metri cubi di detriti - ricorda Giampedrone - in una zona sotto sequestro, quindi con limitate possibilità di intervento". Deciso lo sgombero di tutti i mezzi che stanno lavorando nell'area. Il comune ha previsto la presenza di sette pattuglie di polizia locale per chiudere le strade in caso di emergenza e una postazione fissa di monitoraggio visivo dei monconi del Morandi gestita dalla protezione civile. Si tratta di una "perturbazione potente di origine atlantica - spiegano i previsori di Arpal - sarà in grado di convogliare verso il sud della Francia e la Liguria grandi quantità di aria calda e umida. Ci aspettiamo piogge intense e persistenti, di tipo temporalesco, in particolare sul ponente ligure, perché verrà bloccata da un anticiclone presente sull'Europa orientale. Venerdì si torna a condizioni stabili".

Tags Argomenti: allerta meteo Liguria allerta meteo Genova ponte Morandi Protagonisti:

Frana Foronon del Buinz: la zona è stata messa in sicurezza e interdetta al transito

[Redazione]

"Abbiamo voluto procedere ad approfondita verifica dello stato della franastaccatasi il 29 settembre dalla parete del monte Foronon del Buinz con il supporto della consulenza geologica. Nonostante l'ampiezza, il movimento franoso rientra nelle dinamiche naturali di degradazione delle rocce. La zona è stata messa in sicurezza e interdetta al transito perché ci possono essere ulteriori distacchi di placche rocciose instabili". Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, a conclusione dell'ispezione, effettuata questa mattina con il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, e i tecnici della Protezione Civile regionale, alla frana verificatasi il 29 settembre scorso in questo settore delle Alpi Giulie. Alle 8.17 di quel giorno, infatti, 150 mila metri cubi di roccia si sono staccati dalla parete del Foronon del Buinz, interessando una zona da quota 2.170 metri a quota 1.850 metri, con una larghezza di distacco di circa 100 metri nel punto più largo. Il materiale depositato scende fino a quota 1.660 metri e si allarga per circa 200 metri. Alcuni massi ciclopici hanno terminato la loro corsa a quote inferiori. Altri massi staccatisi dalla frana hanno raggiunto il sentiero Cai 626 verso la forcella Lavinal dell'Orso. "Per la sicurezza degli escursionisti e in vista della prossima stagione scialpinistica - ha confermato Riccardi - abbiamo interdetto il transito al canalone di accesso dalla Spranga all'Alta Spragna da quota 1.300 circa, ovvero quello che è l'itinerario abituale per chi fa scialpinismo verso le forcelle Lavinal dell'Orso e Mosè lato val Saisera". La frana è stata causata da fattori di origine climatica (precipitazioni, shock termici, cicli di gelo/disgelo) che hanno contribuito alla progressiva e continua degradazione della roccia in profondità, un fattore difficilmente identificabile in superficie. Altri crolli, di minore entità, verificatisi nei primi giorni di settembre, avvalorano questa tesi.

Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Italia

[Redazione]

10.10.2018 Tags: NUORO, Crolla muro campo sportivo in OgliastroCrolla muro campo sportivo in Ogliastro[pixel]
[image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - NUORO, 10 OTT - Uno dei muri del campo sportivo di Tertenia, inOgliastro, si è sgretolato a causa delle abbondanti piogge. Il fatto è successonella struttura di via Is Arranas. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia municipale. Tutta la zona è stata trasennata. A monte del paese si sono registrate alcune frane. Case escantinati allagati nel centro, ma la situazione attualmente sembra esseresotto controllo e non risultano feriti. In fase di riapertura anche la Statale125 Var.YD3-FO

Prot.civile: Riccardi-Scoccimarro, accordo sicurezza Tagliamento*[Redazione]*

-->10 ottobre 2018"Ok Regione a proposta mediazione Borrelli per ridurre rischio"Trieste, 10 ott - "Una proposta di mediazione, quella fatta dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, che come Regione condividiamo, in quanto, di fronte alle condizioni di pericolosità idraulica del Tagliamento, prevede un percorso rapido di condivisione tra i Comuni e le altre istituzioni coinvolte per un piano aggiornato di interventi". Lo hanno detto oggi il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sala del Consiglio comunale di Latisana, alla presenza del capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, dell'assessore all'Ambiente del Veneto, Gianpaolo Bottacin, e dei sindaci del territorio, con all'ordine del giorno la situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento. Nel dettaglio, la proposta di Borrelli è quella di costituire un organismo tecnico che sia espressione anche dei Comuni, oltre che delle due Regioni, e che vada a individuare le soluzioni tecniche per fronteggiare un'onda di piena rilevante. Un lavoro, come ha spiegato Borrelli, al massimo di quattro mesi per arrivare a una proposta che sarà adottata a maggioranza nel caso non si arrivi ad una scelta unanime. "Oggi - ha detto Riccardi - è stato ribadito che il Tagliamento è un problema che esiste un profilo di rischio. In questa condizione di potenziale pericolosità bisogna superare le divisioni tra i Comuni, trovando una sintesi tra le opere fino a oggi individuate e che, come emerso anche nell'incontro odierno, non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza". Confermata da Riccardi la collaborazione con la Regione Veneto, "in quanto perseguiamo lo stesso interesse, quello di tutelare le persone dai pericoli che potrebbero derivare da una piena incontrollata del Tagliamento". Da parte sua, Scoccimarro ha sottolineato la ragionevolezza della proposta di Borrelli in quanto "il piano stralcio per la sicurezza del Tagliamento, risalente a quasi vent'anni fa, è ormai superato". "Quella di un accordo con i sindaci dell'alto, medio e basso Tagliamento - ha rimarcato l'assessore all'Ambiente - è la strada giusta che deve avere come obiettivo la realizzazione delle opere a nord e contemporaneamente l'inizio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati". "La nostra priorità - ha aggiunto Scoccimarro - è quella di fare prevenzione e salvare le vite umane. L'importante è che non si ripeta il disastro del 1966". L'assessore all'Ambiente, infine, ha ribadito la collaborazione con il Veneto, "perché quello che si fa nella parte destra del fiume - ha concluso - non può essere ignorato dalla parte sinistra". ARC/GG/fc fonte: Agenzia di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia

Prot.civile: Riccardi, interdetta area frana Foronon del Buinz

[Redazione]

-->10 ottobre 2018 Decisione dopo sopralluogo con sindaco Malborghetto e tecnici Trieste, 10 ott - "Abbiamo voluto procedere ad approfondita verifica dello stato della frana staccatasi il 29 settembre dalla parete del monte Foronon del Buinz con il supporto della consulenza geologica. Nonostante l'ampiezza, il movimento franoso rientra nelle dinamiche naturali di degradazione delle rocce. La zona è stata messa in sicurezza e interdetta al transito perché ci possono essere ulteriori distacchi di placche rocciose instabili". Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, a conclusione dell'ispezione, effettuata questa mattina con il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, e i tecnici della Protezione Civile regionale, alla frana verificatasi il 29 settembre scorso in questo settore delle Alpi Giulie. Alle 8.17 di quel giorno, infatti, 150 mila metri cubi di roccia si sono staccati dalla parete del Foronon del Buinz, interessando una zona da quota 2.170 metri a quota 1.850 metri, con una larghezza di distacco di circa 100 metri nel punto più largo. Il materiale depositato scende fino a quota 1.660 metri e si allarga per circa 200 metri. Alcuni massi ciclopici hanno terminato la loro corsa a quote inferiori. Altri massi staccatisi dalla frana hanno raggiunto il sentiero Cai 626 verso la forcella Lavinal dell'Orso. "Per la sicurezza degli escursionisti e in vista della prossima stagione sci alpina - ha confermato Riccardi - abbiamo interdetto il transito al canalone di accesso dalla Spranga all'Alta Spragna da quota 1.300 circa, ovvero quello che è l'itinerario abituale per chi fa scialpinismo verso le forcelle Lavinal dell'Orso e Mosè lato val Saisera". La frana è stata causata da fattori di origine climatica (precipitazioni, shock termici, cicli di gelo/disgelo) che hanno contribuito alla progressiva e continua degradazione della roccia in profondità, un fattore difficilmente identificabile in superficie. Altri crolli, di minore entità, verificatisi nei primi giorni di settembre, avvalorano questa tesi. ARC/COM/fc fonte: Agenzia di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia

Io non rischio

[Redazione]

Il volontariato di protezione civile e le istituzioni si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "" nelle piazze per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno all'ottava edizione - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Anche per l'edizione 2018 i volontari accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi.

GIORNATE/LOCATION:
Sabato 13 ottobre: Malnate (Piazza delle Tessitrici) - Samarate (Piazza Italia) - Caronno Pertusella (Piazza Vittorio Veneto) - Luino (Piazza Garibaldi) Domenica 14 ottobre: Vedano Olona (Piazza San Maurizio) - Busto Arsizio (Piazza San Giovanni) - Samarate (Piazza Italia) - Angera (Pratone di fronte al Municipio)

Organizzazioni aderenti: G.C. Vedano Olona - SOS Malnate - Sommozzatori Protezione Civile Varese Sub - CVA Angera - Associazione Genieri Lombardia Volontari Protezione Civile Samarate - Associazione Pronto Intervento Busto Arsizio - Nucleo di volontariato e Prot. Civ. Sez. A.N.C. Saronno

EVENTO Sia il sabato che la domenica sarà organizzata da ciascuna organizzazione aderente, secondo il calendario sopra indicato, la campagna "Io Non Rischio", proponendo attraverso la linea del tempo, totem, mostre fotografiche, supporti audiovisivi, eventi che hanno interessato il territorio provinciale nel corso degli ultimi anni. In ogni piazza saranno presenti uno/due gazebo oltre a: roll-up sisma bonus sistema allertamento, palloncini gialli, caramelle, vela INR, brochure, gadget vari; in alcune piazze sarà allestita un'area bimbi (Angera/Luino/Vedano Olona/Busto Arsizio). Inoltre: Malnate e Vedano Olona: sarà posizionata anche la tenda alluvione mentre, all'esterno sarà posizionata una moto pompa come esempio delle attrezzature Busto Arsizio: oltre a quanto già indicato sopra saranno esposte carte geografiche e segnali aree; moto sega, casco, guanti, master attrezzato con materiali per attività salvaguardia beni culturali, volantini associazione Samarate: tenda alluvione, materiale illustrativo dell'attività dell'associazione, esposizione mezzi dell'Associazione, torre faro (se il tempo lo consente)"" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni sulla piazza contatto Provincia di Varese: 0332 867936

- "Io non rischio", la Protezione Civile scende in piazza

[Redazione]

Io non rischio, la Protezione Civile scende in piazza[protezione-civile-400x300]VARESE, 10 ottobre 2018- Il volontariato di protezione civile e le istituzioni si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle piazze per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Anche per l'edizione 2018 i volontari accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi. GIORNATE/LOCATION: Sabato 13 ottobre: Malnate (Piazza delle Tessitrici) Saronno (Piazza Italia) Caronno Pertusella (Piazza Vittorio Veneto) Luino (Piazza Garibaldi) Domenica 14 ottobre: Veduggio (Piazza San Maurizio) Busto Arsizio (Piazza San Giovanni) Saronno (Piazza Italia) Angera (Pratone di fronte al Municipio) Organizzazioni aderenti: G.C. Veduggio SOS Malnate Sommozzatori Protezione Civile Varese Sub CVA Angera Associazione Genieri Lombardia Volontari Protezione Civile Saronno Associazione Pronto Intervento Busto Arsizio Nucleo di volontariato e Prot. Civ. Sez. A.N.C. Saronno image_pdf image_print Facebook twitter google_plus reddit pinterest linkedin mail Related posts: 1. Io non rischio, Protezione Civile sabato in piazza a Varese 2. La Protezione Civile di Varese in piazza a spiegare come affrontare le emergenze: Al cittadino serve una corretta informazione 3. SOS Malnate partecipa alla campagna nazionale Io non rischio della Protezione civile 4. Io non rischio, a Gazzada due incontri organizzati dalla Protezione civile e Sommozzatori Varese Sub Posted by Beraldo on 10 ottobre 2018. Filed under Sociale, Varese, VARESE, Varie. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0. You can leave a response or trackback to this entry

Albano, come ridurre i rischi di un terremoto

[Redazione]

BERGAMO Una serie di punti informativi per spiegare ai cittadini come ridurre i rischi in caso di terremoto. E quanto organizzato dall'amministrazione comunale di Albano Sant' Alessandro in collaborazione con Associazione Paracadutisti Bergamo e Aifos Protezione Civile. Il 13 e 14 ottobre 2018 i volontari saranno in piazza con le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica per comunicare i rischi naturali che interessano il nostro Paese. Si tratta della campagna Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare sul rischio sismico, sulle alluvioni e sui maremoti. Ad Albano, appuntamento sarà domenica in Piazza Caduti, dove volontari appositamente formati allestiranno un punto informativo rivolto a tutti i cittadini. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), Arpa Emilia-Romagna, Autorità di bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi (Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica).

Crolla muro campo sportivo in Ogliastro - Italia

[Redazione]

10.10.2018 Tags: NUORO, Crolla muro campo sportivo in OgliastroCrolla muro campo sportivo in Ogliastro[pixel]
[image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - NUORO, 10 OTT - Uno dei muri del campo sportivo di Tertenia, inOgliastro, si è sgretolato a causa delle abbondanti piogge. Il fatto è successonella struttura di via Is Arranas. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia municipale. Tutta la zona è stata trasennata. A monte del paese si sono registrate alcune frane. Case escantinati allagati nel centro, ma la situazione attualmente sembra esseresotto controllo e non risultano feriti. In fase di riapertura anche la Statale125 Var.YD3-FO

Il prefetto in visita a Gaglianico: "Fondamentale sinergia tra le istituzioni" FOTOGALLERY

[Redazione]

Commenti positivi e soddisfazione per il comune di Gaglianico dal Prefetto Annunziata Gallo, in visita questa mattina 10 ottobre al comune di Gaglianico. Ad accoglierla il sindaco Paolo Maggia e il vicesindaco Mario De Nile con tutta l'amministrazione comunale, oltre ai funzionari che lavorano nei diversi uffici del municipio. Il vice del primo cittadino ha inizialmente presentato al Prefetto l'auditorium, fiore all'occhiello della struttura in quanto ospita eventi culturali, mostre, spettacoli e tante altre iniziative durante l'anno. "L'auditorium - ha spiegato De Nile - è molto apprezzato ed è stato costruito con lo scopo di ospitare ed incentivare le attività delle associazioni che non hanno possibilità di avere uno spazio proprio". Il gruppo si è poi spostato nell'ufficio del sindaco e in sala consiglio. "Siamo onorati di questa visita - ha dichiarato Maggia -. Gaglianico è un paese di 3800 abitanti, che come gli altri sta subendo il calo demografico, ma è un territorio molto vivo: sono circa una ventina le associazioni sportive, culturali e religiose che durante l'anno sono impegnate in paese, anche in stretta collaborazione tra loro. E il nostro obiettivo come amministrazione è proprio quello di favorire questa rete, perché crediamo sia importante in un momento difficile come questo". "Vi ringrazio per la vostra accoglienza - ha commentato Annunziata Gallo - era un mio desiderio conoscere il vostro comune, perché credo nella conoscenza diretta del territorio sia come segnale di rispetto per le attività che per l'acquisizione di conoscenze che mi permettono di svolgere al meglio la mia attività. È importante conoscere il territorio, soprattutto in un contesto come quello odierno in cui il cittadino diventa protagonista anche nell'ambito della sicurezza e dell'ordine pubblico, attraverso la Protezione Civile. Nota l'attenzione e l'amore per questo paese, da cui emerge un senso di partecipazione che nelle grandi città si è perso. Credo profondamente nella sinergia tra le istituzioni e penso che i comuni abbiano un ruolo fondamentale nel garantire la coesione sociale". La visita si è poi spostata sulla Casa Soggiorno per anziani, di proprietà comunale, dove sindaco e prefetto hanno incontrato il presidente. Nell'occasione, è stato presentato il progetto di ampliamento della struttura, che prevede il raddoppiamento dell'ospitalità. "Un buon esempio di relazione tra pubblico e privato", ha dichiarato il prefetto. La giornata si è conclusa con la visita allo stabilimento dell'azienda Ormezzano, da più di un secolo presente nel settore della

d i s t r i b u z i o n e c h i m i c a .
[V_1da66bbd4][V_52925ab13][V_d01b56c9f][V_938ff1af9][V_d992dd254][V_906e1b874][V_6375abf6a][V_4ea88b94f][V_139c90800][V_e38217114][V_5097f3130][V_b32e35222][V_2df08c5f2][V_576747204][V_2de242c5e][V_317287b8e][V_d1e17a412][V_064aef741][V_bafbc363b][V_b61b1ff36][V_d6858bf11][V_bec9585a4][V_b4ba4a988][V_271bd8ec9][V_94dfe0fd2][V_ca65e96ed][V_65a4be708][V_804cbbfeb][V_d620a0093][V_98ed6eed0][V_37eeca2fc][V_e26675381][V_bb93ba9c2][V_e129cfa23][V_28d59bffa][V_f8d99f41b][V_f22719e47][V_2832569ac][V_41f6c5ce9][V_81eb024d3][V_a658d06b6][V_0f66c4db5][V_f811e6370][V_d964d5af0][V_d05007c13][V_5ad7cec12][V_125f0f2c9][V_d4dd45b3][ico_author] Bibiana Mella

Convegno sul nuovo codice della Protezione civile, parlano i sindaci

[Redazione]

Il nuovo codice nazionale della Protezione civile, le responsabilità dei sindaci e degli amministratori locali, la sicurezza delle manifestazioni e la loro organizzazione, i sistemi di allerta per la cittadinanza e il ruolo dei volontari, gli assetti dei gruppi locali e l'impegno per Piani territoriali di Protezione civile efficaci capaci di generare "cultura" nella comunità. Sono questi i principali temi che verranno affrontati nella mattinata di sabato 13 ottobre a Somano (nel Salone polifunzionale Michele Ferrero), in occasione del seminario Uncem "Il ruolo degli Enti locali nel nuovo Codice della Protezione Civile". Interverranno Claudio Paolazzo, sindaco di Somano, Roberto Bodrito, presidente Unione Montana Alta Langa, Roberto Gagna, già presidente del coordinamento provinciale volontari di Protezione civile, Lido Riba, Presidente Uncem Piemonte, Michele Pianetta, Vicepresidente Anci Piemonte, Luca Veltri, dello Studio Quesite, esperto di pianificazione locale e di Protezione civile, Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem e Franco Giorgio, per L'Arca Consulenza Assicurativa. "Sulla temi legati alla protezione civile - spiega Lido Riba, presidente Uncem Piemonte - abbiamo bisogno di formarci e formare Amministratori, Associazioni, cittadini. Ci sono nel nuovo Codice nazionale diversi temi da approfondire e lo faremo a Somano, con tutta l'Alta Langa. Anche la comunità è invitata. Abbiamo necessità di conoscere e capire come azionare le macchine amministrative, quali siano ruoli e impegni dei Sindaci, ma anche di tutti i cittadini". [ico_author] Redazione cronaca

Maltempo: assessore veneto, per la sardegna la nostra protezione civile e pronta*[Redazione]*

[cronaca_ve]Venezia, 10 ott. (AdnKronos) Vista la situazione di allerta meteo che sta interessando la Sardegna, la protezione civile regionale del Veneto è pronta a mettersi a disposizione e intervenire in qualsiasi momento. Lo ha comunicato l'assessore alla protezione civile del Veneto, Gianpaolo Bottacin, in occasione di un incontro oggi pomeriggio a Latisana (Udine) con il capo del Dipartimento nazionale, Angelo Borrelli. L'assessore si è augurato che la situazione in Sardegna migliori rapidamente, ma ha assicurato che il Veneto in caso di bisogno è preparato a mettere in campo uomini e mezzi per portare aiuto alle popolazioni. (AdnKronos)

Maltempo, e` allerta rossa: crolla ponte a Cagliari

[Redazione]

[sardegna_m]Cagliari, 10 ott. (AdnKronos) Crolli sulle strade. E piogge torrenziali, vento e temporali. In tutta Italia scatta allerta maltempo. Una forte perturbazione atlantica sta per impattare al Nordovest, mentre sta già portando situazioni alluvionali sulla Sardegna, dove sono crollati due ponticelli collegano Cagliari a Capoterra sulla SS 195 e sulla Sp 91. Immensa quantità d'acqua caduta dalle ore centrali della notte sui monti di Capoterra, comune dell'hinterland, ha attraversato i compluvi e ha raggiunto il mare sfondando letteralmente la litoranea. Critica anche la situazione nelle gallerie di Sarroch. La Sp91 è stata chiusa per il crollo strutturale della carreggiata accanto ad un ponte. I carabinieri sono sul posto. Chiusa anche la strada SP1 tra Uta e Capoterra. I torrenti che scendono a valle hanno inondato anche il paese che quasi totalmente isolato. Difficile anche la situazione nel carcere di Uta. La situazione a Capoterra è sotto controllo assicura all'AdnKronos Gianluigi Marras, assessore alla Viabilità del Comune di Capoterra (Cagliari), zona fortemente colpita dal maltempo. Ci sono stati danni ma per fortuna non alle persone: non ci sono feriti né dispersi, ma problemi alla viabilità e allagamenti in alcune case. Dopo il crollo del ponte sul Rio Santa Lucia, lungo la statale 195, la statale è interrotta riferisce Marras -. Non siamo completamente isolati perché ci sono alcune strade alternative che permettono a chi arriva da Cagliari di transitare verso Capoterra, ma comunque anche da quelle parti la viabilità non è scorrevole a causa del maltempo. SARDEGNA Sempre in Sardegna, la Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse, facendo scattare allerta rossa per rischio idrogeologico sino alla mezzanotte di giovedì 11 ottobre. La Protezione Civile ha inoltre incrementato il livello di rischio idrogeologico (elevato) e idraulica. E a partire da oggi e sino alla mezzanotte di giovedì è stata diramata allerta rossa su tutto l'intero versante sud orientale della regione, inclusi i comuni di Cagliari, di Campidano, Iglesiente, Flumendosa-Flumineddu. Il violento temporale che si è abbattuto sulla Sardegna meridionale ha creato numerosi disagi soprattutto in Ogliastra e nel Sarrabus. Situazione preoccupante sulla SS 125 in direzione Tertenia (Nu) per esondazione del Rio Quirra con numerosi detriti sulla strada. Al km 93 un camion è rimasto bloccato per esondazione che ha invaso la strada. Sempre lungo la SS 125, in comune di Burcei, è esondato il Rio Picocca e sono caduti dei massi per degli smottamenti dovuti alle violente precipitazioni. Per allerta meteo rossa, a Cagliari sono stati chiusi uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado, e resteranno chiusi per tutta la giornata di domani. Chiusi anche i parchi e i cimiteri cittadini. ALLERTA ROSSA ANCHE IN LIGURIA Allerta meteo non riguarda solo la Sardegna. Dalla sera e notte di mercoledì, piogge sempre più diffuse si abatteranno anche su Liguria e Piemonte con quantitativi d'acqua anche eccezionali e rischio idrogeologico sui settori montuosi. In Liguria, sulla base dell'analisi degli ultimi modelli di previsione meteo e dopo le valutazioni idrologiche, la Protezione civile regionale ha diffuso la modifica dell'allerta meteo per piogge e temporali emanata da Arpal e riguardante l'estremo ponente della regione, facendo salire da arancione a rosso il livello di allerta per il territorio della zona A della Liguria, compresa lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, inclusa intera provincia di Imperia e la valle del Centa. Per i bacini piccoli e medi allerta sarà gialla fino alla mezzanotte di mercoledì, per poi diventare arancione fino alle 3 di questa notte e rossa fino alle 15 di giovedì. Dalle 15 alle 18 tornerà in vigore il livello arancione e infine quello giallo, fino alle 20. Per quel che riguarda i bacini grandi invece allerta scattata oggi alle 18 rimarrà gialla fino a mezzanotte, poi arancione fino alle 3 della prossima notte e quindi rossa fino alle 15 di domani pomeriggio, per poi tornare ad arancione fino alle 20. Per le altre zone e classi di bacino non è stata prevista nessuna modifica. L'innalzamento al livello rosso dei piccoli e medi bacini della zona A è dovuto a un aumento delle precipitazioni previste in maniera diffusa nell'estremo Ponente. Occhi puntati sull'area del Polcevera per arrivo del maltempo a Genova, sotto quel che rimane di ponte Morandi, dove alveo del torrente, nel quale si trova ancora parte delle macerie del crollo, rimarrà osservato speciale per tutto il periodo di allertamento nelle prossime ore. Entriamo in una allerta che è la prima significativa della stagione

autunnale ha spiegato oggi assessore alla protezione civile regionale, Giacomo Giampedrone durante il punto stampa convocato dopo emanazione dell'allerta arancione sulla Liguria per piogge e temporali. Il quadro è di una allerta abbastanza complessa. Riguardo Genova abbiamo una grande urgenza che è quella del Polcevera con del materiale che noi stimiamo ancora tra i 700 e 800 metri cubi su cui si può intervenire limitatamente ma parte di quei materiali risultano ancora sequestrati. Quello è oggetto di un bollettino speciale, una valutazione della portata del Polcevera per il materiale ancora in alveo. Su tutta area cittadina di Genova il Comune in collegamento video con la sala della protezione civile regionale ha spiegato che verrà adottato il piano di emergenza previsto, con pattuglie per monitoraggio disposte sul territorio e la sala di emergenza aperta h24. Le scuole rimarranno regolarmente aperte mentre per la zona del Polcevera scatterà invece il piano speditivo già adottato nelle settimane successive al crollo del Morandi che prevede evacuazione dell'area di lavoro in alveo con lo stop ad ogni attività e un'attenzione particolare all'evoluzione della situazione meteo: saranno presenti pattuglie disposte nella zona pronte in caso di necessità a chiudere il traffico e una postazione fissa della protezione civile a monte del viadotto per un monitoraggio visivo e seguire l'evoluzione del maltempo. Avremo anche spiegato i previsori di Arpal una perturbazione di origine atlantica, potente nel senso che sarà in grado di convogliare grandi quantità di aria calda e umida. Sarà persistente e domani sarà bloccata da un anticiclone che la farà stazionare. Per un ritorno alla stabilità si dovrà attendere la giornata di venerdì. **ALLERTA GIALLA NELLE ALTRE REGIONI** Domani il maltempo sarà incessante anche sul Piemonte con piogge e nubifragi. In Toscana sono possibili temporali forti, associati a colpi di vento e grandinate a partire dalle prime ore e per l'intera giornata di domani su Arcipelago, fascia costiera e zone adiacenti. Precipitazioni diffuse, nelle prime ore di domani, sono attese anche in Emilia-Romagna. Il dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha perciò emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse con allerta gialla su alcuni bacini di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, sui settori costieri del Lazio, sui versanti ionico e tirrenico meridionale della Calabria e su alcuni bacini della Sicilia, isole minori comprese. (Adnkronos)

Alluvione a Maiorca: 5 morti

[Redazione]

[alluvione_]SpagnaMadrid, 10 ott. (AdnKronos) Almeno cinque persone sono morte e diverserisultano disperse in seguito all improvvisa alluvione che ha colpito ieri sera la comarca di Llevant nell isola di Maiorca, alle Baleari. Un enorme ondata di acqua fangosa ha sommerso la città di Sant Llorenç, a 60 chilometri da Palma, dopo che un torrente, secco durante la maggior parte dell anno, è straripato per le piogge fortissime che si sono abbattute sull isola ieri pomeriggio. Secondo quanto riportato dai media locali, in poche ore sono caduti ben 220 mm di pioggia e le auto sono state spazzate via dalla furia delle acque. La Guardia Civil ha confermato un bilancio provvisorio di 5 morti. Due delle vittime, ha reso noto sindaco di Sant Llorenç, sono turisti britannici. Mentre sono cinque le persone che risultano ancora disperse, tra cui autista di taxi sul quale stava viaggiando la coppia di turisti. Circa 300 operatori dei servizi di emergenza, della Guardia Civil, dei vigili del fuoco, della polizia locale e della Protezione civile, sono al lavoro nell area colpita cercando di aiutare le persone intrappolate e individuare i dispersi. (AdnKronos)

Infrastrutture: assessore veneto, intervenire subito per rischio idraulico basso tagliamento

[Redazione]

[veneto_eco]Udine, 10 ott. (AdnKronos) Si è svolto oggi pomeriggio a Latisana (Udine) un incontro a cui hanno preso parte, alla presenza del capo Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che lo aveva convocato, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e i comuni interessati alle problematiche di natura idraulica collegate al basso Tagliamento e al Livenza. Sul piano della mitigazione del rischio idraulico come Veneto abbiamo messo in campo moltissimi interventi ha sottolineato assessore alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin e lo abbiamo fatto sempre utilizzando come base elementi e studi tecnici, che non possono essere lasciati al caso. E ciò va affrontato tanto più in materia idraulica, dove non ci si può fermare ai confini di natura geografica altrimenti, se perdiamo alcuni chiari riferimenti, tutto diventa molto più complicato. (AdnKronos)

Scatta la grande esercitazione. Con elicottero e soccorsi

[Redazione]

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo **BADIA POLESINE** E in programma venerdì 12 ottobre nel comune di Badia Polesine, alla scuola media Gherardo Ghirardini di via Masetti, la seconda delle undici tappe autunnali del progetto di Protezione Civile Scuola Sicura Veneto, lanciato dalla Regione e dedicato agli istituti scolastici. Interverrà l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin. La formula ormai consolidata dell'iniziativa prevede attività di studio con le procedure da adottare in caso di incendio (oppure di sisma) e le conseguenti simulazioni di allarme, di evacuazione e di recupero dei feriti, con l'intervento dei mezzi di soccorso. In base a disponibilità e condizioni meteo, atterrerà anche un elicottero delle emergenze mediche nel campo sportivo comunale Lionello Bertoldi in prossimità della scuola. L'esercitazione, che si svolge sotto il coordinamento dell'Assessorato e della Direzione Protezione Civile regionale, vede la partecipazione, secondo i rispettivi ruoli e compiti, delle strutture comunali e provinciali, del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, del Suem 118, dei volontari locali di Protezione Civile.

Diramata Allerta Meteo sulla provincia di Imperia: `Gialla` dalle 18 di oggi e `Arancione` per giovedì 11 ottobre

[Redazione]

Sta arrivando il maltempo sulla provincia di Imperia. La Protezione Civile regionale ha diramato l'allerta meteo 'gialla' già a partire dalla giornata odierna, dalle 18 alle 24 e 'Arancione' a partire dalla mezzanotte fino alle 19 di domani. La diramazione dell'allerta meteo arancione potrebbe comportare nelle prossime ore la decisione di chiudere le scuole per la giornata di domani, giovedì 11 ottobre. Saranno chiusi anche gli impianti sportivi e i cimiteri e divieto di accesso. AGGIORNAMENTO SCUOLE CHIUSE: al momento la decisione è stata presa nei comuni di Cipressa, San Lorenzo, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Ventimiglia, Vallecrosia, Camposso, Bordighera, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Dolceacqua. LA SITUAZIONE - una circolazione depressionaria sulla Francia si sposta verso Ovest, ben alimentata da correnti atlantiche che raggiungono il Nord Africa: ne deriva un afflusso umido meridionale sulla Liguria. Da questa sera, a iniziata dal Ponente, è atteso il passaggio di questa perturbazione, che poi spazzerà tutta la regione. Sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Domani i venti saranno forti di scirocco, il mare agitato anche sottocosta sul centro Ponente. Dalla seconda parte di domani, giovedì, è attesa un'attenuazione delle precipitazioni sul Ponente mentre le ultime piogge residue sono attese, nella mattinata di venerdì, sul Levante della regione. Le valutazioni idrologiche prefigurano risposte significative su tutti i bacini piccoli e medi della Liguria, in quanto associate a fenomeni temporaleschi anche molto forti, organizzati e persistenti. Le precipitazioni persistenti potranno inoltre provocare innalzamenti rilevanti dei livelli anche nei bacini grandi del ponente. Possibili inondazioni delle aree limitrofe ai corsi d'acqua. LE PREVISIONI PER OGGI: progressivo peggioramento dal pomeriggio con l'arrivo di precipitazioni a partire da Ponente, anche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio alta probabilità di rovesci o temporali forti AD, bassa probabilità di fenomeni forti sul resto della regione. DOMANI: condizioni fortemente perturbate con precipitazioni anche forti su AB e moderate su CE, che porteranno cumulate elevate su tutte le zone. Un'asprata instabilità porta ad un'alta probabilità di rovesci o temporali forti, organizzati e localmente anche stazionari su tutte le zone. Venti da Sud-Est fino a forti su con qualche rinforzo in mattinata anche su B. Venti settentrionali fino a forti su AB. Mare in aumento fino ad agitato su A e B, fino a molto mosso su C. VENERDI: nelle prime ore della giornata saranno possibili locali precipitazioni residue anche a carattere di rovescio o temporale in progressivo esaurimento in mattinata. Venti settentrionali tra moderati e forti sul Centro Ponente. [d_d23730dc9]Files:? Ordinanza chiusura scuole Sanremo 11 ottobre 2018 (95 kB)? Ordinanza chiusura scuole Bordighera 11 ottobre 2018 (343 kB)? Ordinanza chiusura scuole Taggia 11 ottobre 2018 (310 kB)[ico_author] Redazione[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

Allerta Rosso dalle 3 di stanotte: aperto il `Coc` di Sanremo, il Sindaco "Siamo pronti ma speriamo che non sia nulla di grave!" (Foto e Video)

[Redazione]

Questa sera alle 18 è stato aperto a Sanremo il Coc, il Centro Operativo Comunale del Palafiori, da dove la Protezione Civile locale coordina tutti i Volontari che operano per la salvaguardia dei cittadini. All'apertura è arrivato anche il Sindaco, proprio nei minuti in cui stava arrivando l'informazione da Genova, in relazione all'innalzamento dell'Allerta a rosso, stanotte dalle 3 e fino alle 14 di domani. Abbiamo fatto il punto della situazione con tutti i componenti del Coc: ha detto Alberto Biancheri - e, come sempre ci siamo subito attivati. Ci sarà il presidio per tutta la notte con i livelli di attenzione al massimo. Da parte nostra e con tutti i volontari saremo qui a vigilare. E una macchina rodante che funziona grazie a tutti quelli che si mettono sempre a disposizione. Ed ora siamo pronti ad intervenire se fosse necessario. Al Comandante della Polizia Municipale, Claudio Frattarola, abbiamo chiesto cosa cambia nell'organizzazione del Coc, tra allerta arancio e rosso: Nella sostanza non cambia nulla, visto che le misure approntate sono le stesse. Tenendo presente che l'allerta rossa è per le piogge mentre, per le temporali arancione è già il livello massimo di attenzione. Siamo pronti per le evenienze peggiori che si possono verificare con la pioggia. Abbiamo messo in atto tutti i dispositivi che prevede il piano di Protezione Civile, come la messaggistica ed informazione sui punti critici ed ora attendiamo l'evento. Per terminare le raccomandazioni ai cittadini: Sono quelle di non uscire se non si ha realmente bisogno e di portarsi nelle vicinanze dei fiumi e dei torrenti. Per chi è stato avvisato e lo sarà anche questa sera, di rispettare gli ordini impartiti. Oltre al Sindaco Biancheri, per conto dell'Amministrazione comunale erano presenti anche l'Assessore alla Protezione Civile Mauro Menozzi ed il Presidente del Consiglio comunale, Alessandro Il Grande.

[C_14bf113fd][C_0b4fdd90b][C_4745f6704][C_02066eb22][C_4f855a488][C_4e9c31cdc][C_c6aa9f2c0][C_ec3d1e8b2][C_7635660ed][C_c0940aec2][C_bdff0907d][ico_author] Carlo Alessi[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

Imperia: aperto in comune il Coc per monitorare e coordinare la situazione durante l'allerta meteo

[Redazione]

Si è riunito questa sera in Comune, con conseguente apertura il Coc (Centrooperativo comunale) per far fronte allo stato di allerta. Il sindaco Claudio Scajola insieme alla segretaria generale Rosa Puglia, all'assessore alla Protezione Civile Simone Vassallo e ai dirigenti comunali ha fatto il punto della situazione in vista delle prossime giornate. Direttamente dalla sede comunale, attraverso il Coc, verranno coordinati i volontari e gli addetti ai lavori che opereranno per la salvaguardia dei cittadini. Ricordiamo lo stato di allerta rosso inizierà alle ore 3 per proseguire fino alle 14 di domani. [C_41ecec60d][C_fa4db3c31][C_44873768c][C_2bf96e41c][C_52a96f45a][ico_author] Redazione[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

Diramata Allerta Meteo sulla provincia di Imperia: `Gialla` dalle 18 di oggi e `Arancione` per giovedì 11 ottobre

[Redazione]

Sta arrivando il maltempo sulla provincia di Imperia. La Protezione Civile regionale ha diramato l'allerta meteo 'gialla' già a partire dalla giornata odierna, dalle 18 alle 24 e 'Arancione' a partire dalla mezzanotte fino alle 19 di domani. La diramazione dell'allerta meteo arancione potrebbe comportare nelle prossime ore la decisione di chiudere le scuole per la giornata di domani, giovedì 11 ottobre.

LA SITUAZIONE - una circolazione depressionaria sulla Francia si sposta verso Ovest, ben alimentata da correnti atlantiche che raggiungono il Nord Africa: ne deriva un afflusso umido meridionale sulla Liguria. Da questa sera, a iniziare dal Ponente, è atteso il passaggio di questa perturbazione, che poi spazzerà tutta la regione. Sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati. Domani i venti saranno forti di scirocco, il mare agitato anche sottocosta sul centro Ponente. Dalla seconda parte di domani, giovedì, è attesa un'attenuazione delle precipitazioni sul Ponente mentre le ultime piogge residue sono attese, nella mattinata di venerdì, sul Levante della regione. Le valutazioni idrologiche prefigurano risposte significative su tutti i bacini piccoli e medi della Liguria, in quanto associate a fenomeni temporaleschi anche molto forti, organizzati e persistenti. Le precipitazioni persistenti potranno inoltre provocare innalzamenti rilevanti dei livelli anche nei bacini grandi del ponente. Possibili inondazioni delle aree limitrofe ai corsi d'acqua.

LE PREVISIONI PER OGGI: progressivo peggioramento dal pomeriggio con l'arrivo di precipitazioni a partire da Ponente, anche a carattere di rovescio temporale. Dal tardo pomeriggio alta probabilità di rovesci o temporali forti AD, bassa probabilità di fenomeni forti sul resto della regione.

DOMANI: condizioni fortemente perturbate con precipitazioni anche forti su AB e moderate su CE, che porteranno cumulate elevate su tutte le zone. Un'asprata instabilità porta ad un'alta probabilità di rovesci o temporali forti, organizzati e localmente anche stazionari su tutte le zone. Venti da Sud-Est fino a forti su con qualche rinforzo in mattinata anche su B. Ventisettentrionali fino a forti su AB. Mare in aumento fino ad agitato su A e B, fino a molto mosso su C.

VENERDI: nelle prime ore della giornata saranno possibili locali precipitazioni residue anche a carattere di rovescio o temporale in progressivo esaurimento in mattinata. Venti settentrionali tra moderati e forti sul Centro Ponente.

[d_d23730dc9][ico_author] Redazione[INS::INS]Ti potrebbero interessare anche:[INS::INS]Your browser does not support iframes.

Maltempo in arrivo, diramata l'allerta meteo rossa dalle 3 alle 14 di giovedì 11 ottobre (La diretta in Regione)

[Redazione]

Peggiorano le previsioni meteo sulla provincia di Imperia, è stata dichiarata l'allerta meteo rossa per la giornata di domani, giovedì 11 ottobre, dalle 3 alle 14. La perturbazione che sta investendo da alcune ore il Sud della Francia, la Corsica ed il Nord della Sardegna, come da previsioni si sta spostando anche verso il Ponente della Liguria. LA DIRETTA Le prime avvisaglie si sono già notate nel pomeriggio, quando vento forte e qualche scroscio d'acqua sono stati avvertiti in diverse zone della provincia. Ma, secondo quanto si può notare dagli ultimi modelli matematici, la situazione è in peggioramento e, quindi, la Protezione Civile regionale ha deciso di modificare lo stato di Allerta annunciato questa mattina. Secondo quanto suggerito dai previsori meteo dell'Arpal, infatti, la Protezione Civile ha passato l'allerta da giallo ad arancio, tra le 18 e le 24 ed a rosso. Dobbiamo quindi attenderci forti precipitazioni e temporali nella nostra provincia. [ico_author] Stefano Michero [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.

Ventimiglia: Allerta Arancione da mezzanotte di oggi mercoledì 10 a domani giovedì 11 ottobre ore 20

[Redazione]

Dalle ore 24 di oggi mercoledì 10 ottobre sino a domani giovedì 11 ottobre alle ore 20 nella nostra zona è prevista allerta idrogeologica/idraulica arancione per piogge diffuse/temporali. Per tutelare incolumità degli studenti e di tutti gli operatori che a vario titolo si dedicano alla formazione e istruzione nella nostra città, resteranno chiuse nella giornata di domani le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, paritarie e private, i servizi educativi e sociali del territorio, dal centro Alzheimer al nuovo Spazio 06. Verranno inoltre tenute chiuse tutte le strutture sportive pubbliche, i giardini pubblici e il cimitero. L'allerta arancione è il secondo livello di allerta, è bene ricordare che la localizzazione e tempistica dei fenomeni temporaleschi sono fattori impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale. A tal proposito si invita la cittadinanza a scaricare l'app della Protezione Civile del Comune di Ventimiglia, iniziativa dell'Amministrazione locale con InforMapp e poi selezionare Comune Ventimiglia Allerta Meteo: con questo strumento potrete avere in tempo reale tutte le informazioni sull'allerta meteo aggiornate sulla nostra città. L'Amministrazione di Ventimiglia, in previsione di eventi calamitosi, in via precauzionale ha provveduto a mettere in stato di reperibilità tutte le sue maestranze, dagli uffici comunali sono partiti controlli nelle zone di maggior criticità; la protezione civile ha già delineato la turnazione dei suoi volontari in caso di emergenza. Si raccomanda attenzione e si invita a non commettere imprudenze. [ico_author] C.S. [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.

Allerta Arancione: anche il Sindaco di Taggia Mario Conio firma l'ordinanza di chiusura delle scuole

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Liguria ha emesso a partire dalla mezzanotte di oggi un allerta meteo di criticità arancione. Per tale ragione il Sindaco del Comune di Taggia Mario Conio, ha firmato l'Ordinanza di chiusura (QUI), per l'intera giornata di domani, giovedì 11 ottobre 2018, delle seguenti aree ed edifici: - le scuole di ogni ordine e grado - cimitero - centri anziani e giovanili - mercati - centri sportivi - centri innovativi per l'infanzia - edifici comunali ad uso pubblico ad eccezione della casa comunale. Sempre domani sarà vietato il transito veicolare, pedonale e la sosta nelle seguenti zone: - foce del torrente Argentina, - la pista ciclabile fluviale - area darsena, - aree adiacenti i fiumi minori. [ico_author] C.S. [INS::INS] Ti potrebbero interessare anche: [INS::INS] Your browser does not support iframes.

Croce Rossa di Asti: nuovo corso per aspiranti volontari - ATNews.it

[Redazione]

Il Comitato della Croce Rossa Italiana di Asti organizza un corso per aspirantivolontar, che sarà presentato lunedì prossimo 15 ottobre, alle 21, nei localidell Oratorio del quartiere Torretta.Il corso, che inizierà lunedì 22 ottobre alle 20,30, si articola in 27 lezioniserali bisettimanali ed è suddiviso in 3 step, al termine dei quali il nuovovolontario avrà ottenuto le relative abilitazioni allo svolgimento del serviziodi centralino, al trasporto infermi, di Protezione Civile nonchéaccreditoregionale di Soccorritore in Emergenza 118.Per informazioni: 0141.417741; asti@criasti.it

"Volontariato": 1 festa del volontariato a Santo Stefano Belbo - ATNews.it

[Redazione]

Domenica 30 settembre a Santo Stefano Belbo si è tenuto il primo Festival del volontariato che ha coinvolto tutto l'associazionismo santostefanese (sono un po' più di venti le associazioni operanti nel Comune). La giornata ha previsto una serie di attività tra cui la consegna delle targhe di riconoscimento alle numerose associazioni, cui sono seguite simulazioni di soccorso da parte dell'Associazione Ambulanza, del gruppo Protezione civile e dei volontari dei Vigili del fuoco. Una giornata importante ha commentato il sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Genesio Icardi, il colpo d'occhio durante la Messa in Chiesa e sulla piazza piena di volontari è stato emozionante ed è un motivo di grande orgoglio per il nostro paese. Ognuna di queste persone dà il proprio personale contributo alla comunità che, unito a quello di tutti gli altri, diventa enorme, fondamentale per lo sviluppo di ogni collettività e materialmente insostituibile per la nostra amministrazione. Molto importante è stato anche il fatto che alla giornata fossero presenti le scuole di Santo Stefano Belbo: l'esempio che i volontari, con la loro disponibilità e passione, hanno dato ai nostri ragazzi è unico e anche in questo caso difficilmente replicabile. Alla base del volontariato stanno i valori che dovrebbero essere le fondamenta di ogni società civile che vive e opera per la crescita della collettività. Sono particolarmente soddisfatto per l'organizzazione di questa prima giornata dedicata alla celebrazione del volontariato e voglio ringraziare tutte le associazioni che sono qui presenti e che hanno contribuito con la loro attività a far sentire i nostri concittadini più sereni e sicuri nel proprio paese. Domenica 7 ottobre 2018 si è seguita la Festa per i 48 anni di donatori disangue della Fidas santostefanese e nell'occasione sono stati premiati i donatori più assidui a dimostrazione che, anche da questo punto di vista, ha spiegato il sindaco Icardi, la generosità dei nostri concittadini è alta e il senso del prossimo e del bene comune sono valori ben radicati nella nostra comunità. Moltissime sono state le medaglie consegnate ai donatori con più di 100 donazioni ma il protagonista della giornata è stato Marco Colla (classe 64) che con le sue 150 donazioni ha superato tutti i donatori dimostrando quanto possa essere importante e soddisfacente donare e mettersi a disposizione per il prossimo.

Protezione Civile e difesa del suolo: dalla Fondazione CRT 1 milione di euro per i piccoli comuni - ATNews.it

[Redazione]

È aperto fino al 15 novembre il bando Protezione civile per i piccoli Comuni della Fondazione CRT, che destina un milione di euro ai Comuni del Piemonte e della Valle Aosta con meno di 3.000 abitanti per interventi di tutela del suolo e di riassetto idrogeologico. In particolare, verranno finanziati gli interventi per la messa in sicurezza e la mitigazione dei rischi naturali quali alluvioni, frane, smottamenti, progetti di ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, difesa e consolidamento dei versanti dei fiumi, azioni di prevenzione degli incendi, tutela delle risorse idriche. La cultura della prevenzione appartiene da tempo al DNA di un territorio idrogeologicamente fragile come quello piemontese, la regione del Nord Italia più colpita da alluvioni e frane nell'ultimo decennio afferma il Presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia. La capacità di costruire reti a livello locale è certamente strategica per prevenire i rischi naturali. Con il bando Protezione civile, Fondazione CRT intende affiancare, e certamente non sostituire, le istituzioni pubbliche competenti. Con oltre 10 milioni di euro erogati finora per 1.033 interventi di protezione civile, la Fondazione CRT è al fianco degli oltre mille piccoli Comuni del Piemonte e della Valle Aosta nella fondamentale attività di messa in sicurezza e salvaguardia del territorio dichiara il Segretario Generale della Fondazione CRT Massimo Lapucci. Tra i criteri di valutazione dei progetti, il nuovo bando guarda, in particolare, all'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nelle opere da realizzare, così come all'impatto sociale degli interventi, anche attraverso le borse lavoro per favorire l'impiego dei giovani delle persone in difficoltà.

Pronta la nuova palestra alla scuola primaria, la biblioteca in primavera - Cronaca Sondalo

[Redazione]

Sondalo, serie di interventi in corso per la sistemazione dell'edificio e delle strutture a favore dei ragazzi. I lavori di sistemazione della scuola primaria hanno permesso ai ragazzi di Sondalo di avere una palestra tutta nuova che non sembra più la stessa. Per decenni costretti a trascorrere le ore di educazione fisica in un buio seminterrato, ora le nuove generazioni potranno farsi i muscoli in uno spazio luminoso grazie ai lavori che hanno permesso di alzare la quota e di avere più luce. La palestra non è l'unica grande novità della rivoluzione apportata dal Comune, visto che di fianco sarà realizzata in un ampio spazio di 250 metri quadrati la nuova biblioteca, che lascia angusto interrato sotto il municipio per avere una nuova più luminosa collocazione all'interno della scuola. La biblioteca sarà realizzata nei prossimi mesi e dovrebbe essere pronta in primavera, rivela il sindaco Luigi Grassi. La palestra è indubbiamente la ciliegina sulla torta dopo i grandi lavori di sistemazione delle scuole che l'amministrazione Grassi ha fatto in questi anni. Sempre restando nel mondo scolastico, il Comune ha provveduto all'acquisto di uno scuolabus che sarà disponibile sempre in primavera. Rivolto ai giovani anche un altro intervento di un certo rilievo in corso in questi giorni. Sono iniziati i lavori di efficientamento energetico del corpo servizi del campo sportivo per un importo di circa 300 mila euro. Le opere comprendono la posa di un cappotto termico, la sostituzione di tutti i serramenti, la sistemazione di tutte le infiltrazioni con il rifacimento del corpo docce e la realizzazione della sede della Protezione Civile. La struttura, una volta ultimata, si presenterà come così come deciso a maggioranza dai cittadini che hanno espresso la loro preferenza online sulla pagina Obiettivi in Comune. Un ringraziamento a tutti i cittadini che hanno partecipato alla consultazione. La prossima riguarderà il Palazzo del Municipio, spiega il sindaco Grassi. La consultazione popolare è molto usata dall'amministrazione, visto che online in passato i cittadini avevano scelto anche il colore della scuola. Gli spogliatoi fanno parte dell'intervento più ampio di 1 milione e 600 mila euro di miglioramento della cittadella dello sport. L'amministrazione sta mettendo mano al palazzetto, che ormai dimostra la sua età, con oltre trent'anni di vita. Proprio gli interventi recenti hanno permesso un risparmio di 30 mila euro l'anno sul riscaldamento. Anche le migliori e attuali negli spogliatoi di recente costruzione permetteranno un abbassamento dei costi di manutenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Prot.civile: Riccardi-Scoccimarro, accordo sicurezza Tagliamento

[Redazione]

"Ok Regione a proposta mediazione Borrelli per ridurre rischio"Trieste, 10 ott - "Una proposta di mediazione, quella fatta dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, che come Regione condividiamo, in quanto, di fronte alle condizioni di pericolosità idraulica del Tagliamento, prevede un percorso rapido di condivisione tra i Comuni e le altre istituzioni coinvolte per un piano aggiornato di interventi". Lo hanno detto oggi il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sala del Consiglio comunale di Latisana, alla presenza del capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, dell'assessore all'Ambiente del Veneto, Gianpaolo Bottacin, e dei sindaci del territorio, con all'ordine del giorno la situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento. Nel dettaglio, la proposta di Borrelli è quella di costituire un organismo tecnico che sia espressione anche dei Comuni, oltre che delle due Regioni, e che vada a individuare le soluzioni tecniche per fronteggiare un'onda di piena rilevante. Un lavoro, come ha spiegato Borrelli, al massimo di quattro mesi per arrivare a una proposta che sarà adottata a maggioranza nel caso non si arrivi ad una scelta unanime. "Oggi - ha detto Riccardi - è stato ribadito che il Tagliamento è un problema che esiste un profilo di rischio. In questa condizione di potenziale pericolosità bisogna superare le divisioni tra i Comuni, trovando una sintesi tra le opere fino a oggi individuate e che, come emerso anche nell'incontro odierno, non sarebbero sufficienti a garantire la sicurezza". Confermata da Riccardi la collaborazione con la Regione Veneto, "in quanto perseguiamo lo stesso interesse, quello di tutelare le persone dai pericoli che potrebbero derivare da una piena incontrollata del Tagliamento". Da parte sua, Scoccimarro ha sottolineato la ragionevolezza della proposta di Borrelli in quanto "il piano stralcio per la sicurezza del Tagliamento, risalente a quasi vent'anni fa, è ormai superato". "Quella di un accordo con i sindaci dell'alto, medio e basso Tagliamento - ha rimarcato l'assessore all'Ambiente - è la strada giusta che deve avere come obiettivo la realizzazione delle opere a nord e contemporaneamente l'inizio dei lavori a valle del fiume, in considerazione del fatto che i fondi sono già stanziati". "La nostra priorità - ha aggiunto Scoccimarro - è quella di fare prevenzione e salvare le vite umane. L'importante è che non si ripeta il disastro del 1966". L'assessore all'Ambiente, infine, ha ribadito la collaborazione con il Veneto, "perché quello che si fa nella parte destra del fiume - ha concluso - non può essere ignorato dalla parte sinistra".

ARC/GG/fc Al centro il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, con alla sua sinistra il vicegovernatore Riccardi e l'assessore Scoccimarro Al centro il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, con alla sua sinistra il vicegovernatore Riccardi e l'assessore Scoccimarro

Prot.civile: Riccardi, interdetta area frana Foronon del Buinz

[Redazione]

Decisione dopo sopralluogo con sindaco Malborghetto e tecnici Trieste, 10 ott - "Abbiamo voluto procedere ad approfondita verifica dello stato della frana staccatasi il 29 settembre dalla parete del monte Foronon del Buinz con il supporto della consulenza geologica. Nonostante l'ampiezza, il movimento franoso rientra nelle dinamiche naturali di degradazione delle rocce. La zona è stata messa in sicurezza e interdetta al transito perché ci possono essere ulteriori distacchi di placche rocciose instabili". Lo ha dichiarato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, a conclusione dell'ispezione, effettuata questa mattina con il sindaco di Malborghetto, Boris Preschern, e i tecnici della Protezione Civile regionale, alla frana verificatasi il 29 settembre scorso in questo settore delle Alpi Giulie. Alle 8.17 di quel giorno, infatti, 150 mila metri cubi di roccia si sono staccati dalla parete del Foronon del Buinz, interessando una zona da quota 2.170 metri a quota 1.850 metri, con una larghezza di distacco di circa 100 metri nel punto più largo. Il materiale depositato scende fino a quota 1.660 metri e si allarga per circa 200 metri. Alcuni massi ciclopici hanno terminato la loro corsa a quote inferiori. Altri massi staccatisi dalla frana hanno raggiunto il sentiero Cai 626 verso la forcella Lavinal dell'Orso. "Per la sicurezza degli escursionisti e in vista della prossima stagione sci alpina - ha confermato Riccardi - abbiamo interdetto il transito al canalone di accesso dalla Spranga all'Alta Spragna da quota 1.300 circa, ovvero quello che è l'itinerario abituale per chi fa scialpinismo verso le forcelle Lavinal dell'Orso e Mosè lato val Saisera". La frana è stata causata da fattori di origine climatica (precipitazioni, shock termici, cicli di gelo/disgelo) che hanno contribuito alla progressiva e continua degradazione della roccia in profondità, un fattore difficilmente identificabile in superficie. Altri crolli, di minore entità, verificatisi nei primi giorni di settembre, avvalorano questa tesi. ARC/COM/fc

A Santo Stefano Belbo successo per "Volontariato", festa del mondo del volontariato locale

[Redazione]

Alba e Langhe | mercoledì 10 ottobre 2018, 16:00A Santo Stefano Belbo successo per Volontariato, festa del mondo del volontariato locale In piazza tutto associazionismo santostefanese. Dimostrazioni di soccorso da parte dell'Associazione Ambulanza, del gruppo Protezione civile e dei volontari dei Vigili del fuoco La consegna dei riconoscimenti alle associazioni La festa dei donatori FIDAS La consegna dei riconoscimenti alle associazioni Domenica 30 settembre 2018 a Santo Stefano Belbo si è tenuto il primo Festival del volontariato che ha coinvolto tutto associazionismo santostefanese (sono una più di venti le associazioni operanti nel Comune). La giornata ha previsto una serie di attività tra cui la consegna delle targhe di riconoscimento alle numerose associazioni, cui sono seguite simulazioni di soccorso da parte dell'Associazione Ambulanza, del gruppo Protezione civile e dei volontari dei Vigili del fuoco. Una giornata importante ha commentato il sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Genesio Icardi il colpo d'occhio durante la Messa in Chiesa e sulla piazza piena di volontari è stato emozionante ed è un motivo di grande orgoglio per il nostro paese. Ognuna di queste persone dà il proprio personale contributo alla comunità che, unito a quello di tutti gli altri, diventa enorme, fondamentale per lo sviluppo di ogni collettività e materialmente insostituibile per la nostra amministrazione. Molto importante è stato anche il fatto che alla giornata fossero presenti le scuole di Santo Stefano Belbo: esempio che i volontari, con la loro disponibilità e passione, hanno dato ai nostri ragazzi è unico e anche in questo caso difficilmente replicabile. Alla base del volontariato stanno i valori che dovrebbero essere le fondamenta di ogni società civile che vive e opera per la crescita della collettività. Sono particolarmente soddisfatto per l'organizzazione di questa prima giornata dedicata alla celebrazione del volontariato e voglio ringraziare tutte le associazioni che sono qui presenti e che hanno contribuito con la loro attività a far sentire i nostri concittadini più sereni e sicuri nel proprio paese. Domenica 7 ottobre 2018 si è seguita la Festa per i 48 anni di donatori della Fidas santostefanese e nell'occasione sono stati premiati i donatori più assidui a dimostrazione che, anche da questo punto di vista ha spiegato il sindaco Icardi - la generosità dei nostri concittadini è alta e il senso del prossimo e del bene comune sono valori ben radicati nella nostra comunità. Moltissime sono state le medaglie consegnate ai donatori con più di 100 donazioni ma il protagonista della giornata è stato Marco Colla (classe 64) che con le sue 150 donazioni ha superato tutti i donatori dimostrando quanto possa essere importante e soddisfacente donare e mettersi a disposizione per il prossimo. [S_59ea8a827][S_2c033ab51] La festa dei donatori FIDAS [ico_author] c.s.

Dronero cerca volontari per l'ambulanza Croce Rossa

[Redazione]

Cuneo e valli | mercoledì 10 ottobre 2018, 19:15 Dronero cerca volontari per l'ambulanza Croce Rossa "Essere volontari della CRI significa donare un po' del proprio tempo per aiutare il prossimo" Dronero cerca volontari per l'ambulanza Croce Rossa Quanto ci mette l'ambulanza ad arrivare?! Abbiamo chiamato l'ambulanza mezz'ora fa e non è ancora arrivata! È possibile che ci voglia così tanto a far arrivare un'ambulanza?! Quante volte abbiamo sentito dire o abbiamo detto noi stessi queste frasi dopo aver chiamato i soccorsi nel momento del bisogno. Il tempo sembra non scorreremai quando un nostro caro è in pericolo e noi ci sentiamo così impotenti, starei fermi ad aspettare l'ambulanza che sembra non arrivare mai. Nella macchina del soccorso le tempistiche ridotte sono essenziali per poter eseguire le manovre nel miglior modo possibile e con la maggiore efficacia. Per questo la Croce Rossa di Dronero con i suoi volontari qualificati si impegna da più di 30 anni a fornire un servizio di soccorso 24 ore su 24, 7 giorni su 7, così da poter intervenire nel minor tempo possibile. Lo scorso anno sono stati effettuati 1142 interventi con ambulanza medicalizzata e 237 interventi con ambulanza di base per un totale di 44162 km percorsi. Inoltre il nostro Comitato si occupa di garantire servizi quali: assistenze agli anziani e manifestazioni, viaggi da e per strutture sanitarie, servizi dialisi e servizi di protezione civile. Tuttavia, la copertura di questi servizi fondamentali per il nostro territorio sta vivendo un periodo di crisi che mette a rischio la continuità dello svolgimento degli stessi. Per questo oggi la Croce Rossa di Dronero si rivolge ai cittadini, chiedendo loro di entrare a far parte della grande famiglia dei volontari! Essere volontari della CRI significa donare un po' del proprio tempo per aiutare il prossimo, in un ambiente familiare e conviviale, dove spesso si riceve in cambio sempre di più di quello che si dà. Se lo hai sempre pensato ora è arrivato il momento di metterlo in pratica, aspettare ancora potrebbe essere tardi, potremmo tutti dover rinunciare a questo importante servizio. Ora sta a te, proprio a te che stai leggendo queste righe, se senti di voler fare del bene per il tuo paese dove vivi o se sei anche solo interessato a scoprirne di più, siamo lieti di accoglierti il 22 novembre 2018 nel salone della sede di Croce Rossa di Dronero (Via L. Einaudi, 8) alle ore 21 per l'incontro di presentazione del nuovo corso per volontari del soccorso. Scoprirai che nel nostro mondo oltre al soccorso di emergenza esistono molte attività legate al sociale e sicuramente ci sarà quello che più ti interessa. Per ulteriori informazioni chiama il 0171.916333 oppure il 348.0366705 o scrivi una mail a dronero@cri.it Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera. (Henry Dunant Fondatore del Movimento internazionale di Croce rossa e Mezzaluna Rossa)

Andrea Bonizzoli rieletto alla guida dell'Anpas del Piemonte

[Redazione]

Il neo eletto Consiglio regionale dell'Anpas Piemonte, convocato il 9 ottobre nella sede di Grugliasco (To), ha riconfermato Andrea Bonizzoli presidente, Vincenzo Favale quale vicepresidente e Luciano Dematteis, consigliere delegato. La Direzione Anpas Piemonte, oltre alla Presidenza, è composta da Giovanni Della Valle, responsabile del personale dipendente, Gianni Mancuso, responsabile della formazione, Franco Neve, responsabile della segreteria edella sede, Elena Tamagno, responsabile servizio civile e dal dottor Simone Furlan, direttore sanitario e invitato permanente. Andrea Bonizzoli, presidente Anpas Piemonte: "Sulla linea tracciata dall'Assemblea regionale è stata confermata la Presidenza nella sua interezza presidente, vicepresidente e consigliere delegato come segno di continuità del lavoro fin qui svolto. Un impegno, quello della Presidenza, che è stato apprezzato dalle Pubbliche Assistenze del Piemonte, visto il risultato delle votazioni. Un Direttivo rinnovato con ingresso di otto nuovi consiglieri, ai quali diamo il benvenuto. Sicuramente sarà un mandato difficile, occorrerà portare avanti le sfide dettate dalla riforma del Terzo Settore con l'adeguamento degli statuti, gli adempimenti normativi, nonché l'adozione del Codice etico Essere Anpas che ispira, nel segno della correttezza e trasparenza, non solo i rapporti tra associazione e i propri appartenenti, ma anche le relazioni tra Anpas e gli altri soggetti, enti e istituzioni. Quattro anni in cui si chiederà ai consiglieri di lavorare per lo sviluppo del movimento Anpas nella ricerca di nuovi volontari e nell'aumento degli strumenti da fornire alle pubbliche assistenze, utili a svolgere al meglio i servizi resi alla popolazione". L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta 79 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 volontari (di cui 3.430 donne), 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432 mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chilometri utilizzando 382 autoambulanze, 172 automezzi per il trasporto disabili, 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile. [ico_author] c.s.

Protezione civile. Fondazione Crt, un milione di euro ai comuni per la tutela del suolo

[Redazione]

È aperto fino al 15 novembre il bando Protezione civile per i piccoli Comuni della Fondazione CRT, che destina un milione di euro ai Comuni del Piemonte e della Valle Aosta con meno di 3.000 abitanti per interventi di tutela del suolo e di riassetto idrogeologico. In particolare, verranno finanziati gli interventi per la messa in sicurezza e la mitigazione dei rischi naturali quali alluvioni, frane, smottamenti, progetti di ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, difesa e consolidamento dei versanti dei fiumi, azioni di prevenzione degli incendi, tutela delle risorse idriche. La cultura della prevenzione appartiene da tempo al Dna di un territorio idrogeologicamente fragile come quello piemontese, la regione del Nord Italia più colpita da alluvioni e frane nell'ultimo decennio afferma il Presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia. La capacità di costruire reti a livello locale è certamente strategica per prevenire i rischi naturali. Con il bando Protezione civile, Fondazione CRT intende affiancare, e certamente non sostituire, le istituzioni pubbliche competenti. Con oltre 10 milioni di euro erogati finora per 1.033 interventi di protezione civile, la Fondazione CRT è al fianco degli oltre mille piccoli Comuni del Piemonte e della Valle Aosta nella fondamentale attività di messa in sicurezza e salvaguardia del territorio dichiara il Segretario Generale della Fondazione CRT Massimo Lapucci. Tra i criteri di valutazione dei progetti, il nuovo bando guarda, in particolare, all'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nelle opere da realizzare, così come all'impatto sociale degli interventi, anche attraverso le borse lavoro per favorire l'impiego dei giovani delle persone in difficoltà. [ico_author] c.s.

Truck Tour Banca del cuore, la campagna di prevenzione cardiovascolare

[Redazione]

[INS::INS]Ti chiediamo di condividere questo articolo sui social in modo che altripossano leggerlo. Da sabato 10 a lunedì 12 ottobre dalle ore 9 alle ore 19 farà tappa a Verona la campagna nazionale di prevenzione cardiovascolare Truck Tour Banca del Cuore 2018? che in questi mesi ha già coinvolto 34 città italiane. La postazione sarà allestita in Piazza Bra e offrirà a tutti i cittadini la possibilità di sottoporsi ad uno screening cardiologico gratuito. Il progetto è promosso dalla Fondazione per il Tuo Cuore HCF Onlus dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di Rai Responsabilità Sociale e di Federsanità ANCI. [banneremds805x105]Nello specifico, durante le giornate di manifestazione saranno offerti gratuitamente: screening di prevenzione cardiovascolare comprensivo di esame elettrocardiografico e screening aritmico; una stampa dell'elettrocardiogramma con tutti i valori pressori e anamnestici presenti su BancomHeart; screening metabolico con il rilievo (estemporaneo) di 9 parametri metabolici; con una sola goccia di sangue: Colesterolo Totale, Trigliceridi, Colesterolo HDL, Rapporto Colesterolo HDL / LDL, Colesterolo LDL, Colesterolo non HDL, Glicemia, Emoglobina glicata e Uricemia; stampa del profilo glicidico, lipidico, uricemico e del proprio rischio cardiovascolare; consegna del kit di 11 opuscoli di prevenzione cardiovascolare realizzati dalla Fondazione per il Tuo cuore. Verrà inoltre rilasciata la card personale Bancomheart che permetterà l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie praticate e a tutti gli esami eseguiti. Entra anche tu tra i supporter abbonandoti a Verona In. [bannersmartedizioni805x105]